PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 28 Dicembre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11305

Il momento critico nei negoziati di Londra

I turchi daranno oggi risposta

Alla vigilia della giornata decisiva

LONDRA 27 (N). Da fonte turca si ha essere probabile che i negoziatori turchi della pace si rifiuteranno domani di trattare sulla base delle proposte fatte finora da parte avversaria. Prevale però l'opinione che i delegati turchi presenteranno le controproposte di cui la stampa va già da due giorni facendo parola.

I delegati balcanici sbalorditi

A quanto apprende l'«Agenzia Reuter», le notizie giunte a Londra da Costantinopoli circa le controproposte che Rescid pascià presenterà domani nella seduta della conferenza della pace hanno destato nei delegati degli Stati balcanici alleati un'impressione che confina con lo sbalordimento. I delegati balcanici credono che queste controproposte non sieno fatte sul serio. Intanto si dichiara che le grandi Potenze continuano a dare alla Turchia consigli molto seri per indurla alla moderazione. Le proposte degli alleati furono poste dopo una maturissima riflessione e non poste coll'intenzione di mercanteggiarvi intorno. Adrianopoli è considerata come trovantesi già nelle mani dei bulgari. La Bulgaria è del tutto preparata ad attendere, finchè avrà presa la fortezza e non si dichiarerà mai d'accordo acchè quella piazza resti in possesso dei turchi. La repulsione di questi seri consigli non potrebbe avere per conseguenza che la rottura delle trattative di pace.

La risurrezione del trattato di Santo Stefano?

Quanto domandano gli alleati e quanto contropropongono i turchi è noto e alla prima occhiata i due punti di vista sembrano inconciliabili. Il punto sul quale divergono è solo quello del confine turco-bulgaro. Il mantenimento di una sovranità turca sia pur formale nella Tracia, Macedonia e Vecchia Serbia è evidentemente impossibile ed è chiesto solo dalla Turchia per potervi far seguire trattative. Ma persino il confine turco-bulgaro potrebbe essere fissato con facilità, se si volesse prender per base la pace di Santo Stefano. In quel trattato di pace il confine turco è stabilito fino al territorio della foce del Vardar e poi in forma di arco verso l'interno del paese alla foce dello Struma per giungere poi al mare Egeo; il confine andava poi lungo la costa fino alla foce del Karas e fino al lago di Buru Göl e poi di nuovo doveva internarsi nel paese, sicchè Dedeagac e tutta la costa del mare di Marmara avrebbero dovuto restare turche. Nell'interno del paese il confine proseguiva dapprima in direzione nord-ovest verso i monti Rodope, poi a sud-est lungo i monti che separano la Rumelia orientale dalla Tracia, poi oltre il Cermen in forma d'arco a nord-est passando oltre ad Adrianopoli che quindi restava turca, poi il confine discendeva verso Lule Burgas e raggiungeva finalmente in direzione nord-est la costa del Mar Nero.

Un tanto sembra la Turchia voler offrire anche ora, compresa la Tracia ad ovest della Maritza e tutta la costa dell'Egeo ad ovest della foce dello stesso fiume. Le maggiori concessioni attuali sono spiegate dal fatto che buon tratto di territorio che allora si prometteva alla Bulgaria, ora toccherebbe in parte ai serbi ed in parte ai greci. La pace di Santo Stefano che fu lacerata dall'Europa non voleva che Scutari od Ipek o Prizrend toccassero al Montenegro od alla Serbia. Inoltre non è vero che il concetto albanese debba essere creato appena ora, giacchè nel trattato di pace di Santo Stefano è detto espressamente che il confine del Montenegro debba estendersi fino alla linea di confine formata dall'Albania settentrionale.

Intanto si fanno le ipotesi più varie su

le ragioni per cui i turchi continuerebbero la guerra

La «Berliner Zeitung» di Berlino ha per esempio da Costantinopoli via Constanza che la riconciliazione promossa dal sultano fra il ministro della guerra Nazim pascià e Mahmud Scefket pascià fu di breve durata. Scefket era disposto ad assumere il comando dell'esercito a condizione che esso fosse aumentato a 300.000 uomini. Nazim doveva rimanere soltanto ministro della guerra. Nell'ultimo Consiglio dei ministri però Nazim riuscì a fare scartare la proposta di Scefket, coll'obiezione che la mobilitazione di altri centomila uomini, data la scarsità di denaro e di fucili e il cattivo stato delle strade, sarebbe stata assolutamente inattuabile. Nazim ritornato dai Dardanelli espresse un giudizio sfavorevolissimo sullo stato della flotta, e si dichiarò egli stesso per la continuazione della guerra terrestre, sostenendo che sarebbero bastati i 200.000 uomini che si trovano già in campo. Gli altri ministri però lo colmarono di rimproveri, dicendo che egli si era lasciato infinocchiare dal generale bulgaro Savoff aderendo alla rinunzia dell'approvvigionamento di Adrianopoli. Il ministro delle finanze dal canto suo osservò che il mantenimento dell'esercito in campo assorbe tutte le risorse economiche dell'Anatolia, e spinge la Turchia al fallimento. Il ministro della guerra però rispose che le spese sarebbero state le stesse sia che l'esercito fosse rimasto inoperoso, sia ch'esso avesse tentato un'offensiva per liberare Adrianopoli. Invece il ministro delle finanze ricordò la dimostrazione fatta sabato scorso da un gran numero d'impiegati fuggiti dalla Macedonia e rimasti senza impiego e senza pane, e che sovvenzionati e sobillati dal comitato potrebbero divenire un pericoloso elemento di rivolta. La maggioranza del Consiglio dei ministri finì col dar ragione al ministro della guerra, riconoscendo che il malcontento d'un esercito bellicoso potrebbe riuscire molto più pericoloso di quello d'alcuni impiegati. Perciò si sarebbe deciso di mandare l'esercito contro il nemico. Noradunghian, il quale vuol dimettersi a causa degli attacchi diretti contro di lui come armeno, si astenne dalla votazione.

La decisione nelle mani degli ufficiali turchi

Da Costantinopoli si telegrafa d'altro canto alla «Neue Freie Presse» di Vienna che un ragguardevole diplomatico ha fatto in un colloquio le seguenti dichiarazioni:

La decisione se si avrà la guerra o la pace è ora nelle mani del corpo degli ufficiali turchi. Il granvisir ieri dopo le rimostranze amichevoli dell'ambasciatore a.-u. marchese de Pallavicini chiamò presso di sè l'intero stato maggior generale e dichiarò ai generali che l'esercito è ora armato ottimamente per la continuazione della guerra. Il Governo però per poter assumere per una tale continuazione la responsabilità di fronte alla nazione ed all'esercito stesso, doveva chiedere dai generali una dichiarazione analoga. Lo stato maggior generale deliberò di presentare ancora oggi al granvisir un parere militare. Questo parere probabilmente sarà molto più conciliante degli umori guerreschi regnanti nell'esercito ed anche nella seduta di domani a Londra si sarebbe più concilianti da parte dei delegati turchi. Le notizie di una progettata azione mediatrice o persino di una manifestazione navale delle grandi potenze sono infondate. Tuttavia i circoli diplomatici attendono che anche lo stato maggior generale si lascierà guidare più da calme considerazioni che dal temperamento. Un ulteriore stiracchiamento delle trattative fino dopo capodanno potrebbe essere congiunto col pericolo di gravi complicazioni le cui conseguenze la parte intransigente difficilmente potrebbe addossarsi. Il diplomatico nutre la fiducia in una prossima sistemazione dei confini; secondo lui la soluzione delle questioni di dettaglio daranno ancora abbastanza gravi cure durante la primavera.

Scambio di telegrammi fra le potenze
La cessione di Adrianopoli

Del resto, nei circoli bene informati londinesi si è - a quanto apprende il «Lokal-Anzeiger» di Berlino - molto pessimisti. Si trova che le pretese dei confederati vanno troppo oltre il limite di quanto la Turchia è disposta a concedere. E' probabile che ambedue le parti invochino la decisione delle Potenze. I delegati turchi hanno l'incarico di conservare Adrianopoli alla Turchia. Ieri vi fu un vivace scambio di telegrammi fra l'Inghilterra e gli Stati balcanici e fra l'ambasciatore francese e Poincaré. Si dice che anche fra Berlino e Parigi vi fu un continuo scambio di telegrammi.

Pare inoltre che tutte le Potenze sono d'accordo nel ritenere necessario di consigliare alla Porta d'impedire che si addivenga a una rottura delle trattative di pace per la questione di Adrianopoli.

Anche la «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che tutto fa supporre che la conferenza degli ambasciatori a Londra non condivida il punto di vista della Porta circa il vettovagliamento di Adrianopoli. I consigli degli ambasciatori tendono a persuadere la Porta a cedere Adrianopoli alla Bulgaria. I viveri nella città assediata cominciano a divenire scarsissimi: si crede che l'eroico presidio potrà resistere tutt'al più una quindicina di giorni. Notizie confidenziali da Londra dicono essere già stabilito che la conferenza degli ambasciatori si dichiarerà per la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria. Se questa decisione avverrà, la Porta non denunzierà subito l'armistizio, ma convocherà innanzitutto uno speciale consiglio della Corona composto in maggioranza d'alti funzionari militari, al quale la Porta rimetterà la decisione se si debba continuare la guerra.

Dalla linea di Ciatalgia vengono notizie poco buone. Le truppe hanno freddo. Ad onta della vicinanza di grandi boscaglie manca la legna pei bivacchi. Le truppe accampano in gran parte all'aperto.

Le trattative segrete bulgaro-turche
smentite ufficialmente

SOFIA 27 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce nella forma più categorica la notizia secondo cui il generale Savoff sarebbe arrivato a Costantinopoli ed avrebbe avuto un lungo colloquio col granvisir su questioni che formano argomento delle trattative di pace. L'Agenzia dice che questa notizia è una manovra di primo genere, perchè il Governo bulgaro non ha mai avuto l'intenzione di avviare trattative separate e segrete con la Turchia.

Telegrammi tra Ferdinando e il sultano?

SOFIA 27 (N). In certi circoli politici si assicurava sino alla pubblicazione del comunicato ufficiale di smentita essere avvenuto in questi ultimi giorni uno scambio di dispacci tra re Ferdinando ed il sultano che avrebbe formato l'avviamento di trattative dirette tra i due Governi.

La Turchia pronta a una ripresa.

COLONIA 27 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Le notizie circa la stipulazione di un trattato segreto turco-bulgaro sono premature. Nei circoli della Porta si assicura che la decisione può essere data solo da un nuovo combattimento. Al ministero della guerra si dice che sono stati presi realmente tutti i preparativi per riprendere l'offensiva al primo ordine. Malgrado il divieto continua l'arrivo di volontari curdi.

In Serbia si è preparati
a una riduzione dei territori conquistati

BELGRADO 27 (N). Hanno destato inquietudine le notizie giunte da Sofia, secondo le quali la Bulgaria insisterebbe in modo assoluto sulla cessione della Macedonia meridionale da parte della Serbia e di Salonicco da parte della Grecia. Qui si è già preparati ad una notevole riduzione dei territori conquistati.

Il consiglio dei ministri ha deliberato di formare nei nuovi territori conquistati tre nuove divisioni.

„Aspettiamo calmi il giorno di domani“

SOFIA 27 (B). Il «Mir» scrive: Le condizioni della Lega balcanica sono chiare e formulate categoricamente. Aspettiamo calmi il giorno di domani, nel quale i delegati turchi dovranno rispondere alle nostre proposte. I turchi hanno avuto tempo sufficente per vagliare ciò che potrebbero guadagnare accettando tali condizioni per non doversi poi pentire, come ora si pentono della testardaggine con cui hanno voluto respingere prima della guerra le note identiche degli Stati balcanici alleati.

L'incontro tra Ferdinando e Pietro

BELGRADO 27 (N). Si torna a parlare d'un incontro di re Ferdinando con re Pietro. La «Tribuna» annuncia oggi che esso avrà luogo quanto prima.

Le visite dell'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli
Missione conciliatrice o trattative per Scutari?

BERLINO 27 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli: L'«Ikdam» dice che l'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli ha ricevuto dal suo Governo l'incarico di rendersi utile nel componimento degli screzi sorti nel Gabinetto turco a proposito delle trattative di pace. Questo sarebbe il motivo delle visite fatte ieri dall'ambasciatore al granvisir e al ministro degli esteri.

LONDRA 27 (N). Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli telegrafa: In alcuni circoli si ritiene che i colloqui prolungati fra il granvisir, il ministro degli esteri e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria si sieno riferiti alla questione di Scutari. La pretesa proposta austriaca relativa alla cessione da parte del Montenegro della montagna del Lovcen che domina le Bocche di Cattaro, in compenso della quale il Montenegro otterrebbe l'aiuto dell'Austria-Ungheria, non è forse estranea alla questione. E' difficile però pensare che l'Italia abbia ad approvare l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria in questa questione, sopratutto quando si ricordi che Scutari, centro dell'influenza austriaca, potrebbe diventare la vera capitale dell'Albania nel caso in cui rimanesse in mano agli albanesi. Inoltre è difficile spiegare come l'Austria-Ungheria potrebbe conciliare l'idea di un'Albania indipendente, il cui campione è Ismail Kemal bey, con l'idea di una Albania autonoma quale la desiderano la Turchia e la maggioranza delle potenze.

I circoli diplomatici russi
soddisfatti

PIETROBURGO 27 (N). Il «Rjec» apprende che la decisione della conferenza degli ambasciatori nella questione del porto serbo ha pienamente soddisfatto i circoli diplomatici russi. Anche la Serbia e gli altri Stati balcanici sono disposti ad aderire al compromesso proposto dalle grandi potenze. Si tratterebbe di risolvere ancora alcune questioni particolari: per esempio non è ancora stabilito quale porto neutrale sulla costa adriatica sarà assegnato alla Serbia pei suoi scopi commerciali, e con quali mezzi dovranno essere costruite le opere portuali e la ferrovia che farà capo al porto. Anche la questione di Creta e delle altre isole sarà regolata d'accordo fra tutte le potenze. Un diplomatico russo dichiarò che i risultati della conferenza degli ambasciatori danno affidamento che la guerra balcanica sarà presto liquidata.

Gli imbarazzi finanziari della Turchia
Una immensa rovina.....

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Costantinopoli:

Gli imbarazzi finanziari della Turchia crescono di giorno in giorno. Tutto il denaro sul quale il Governo può mettere le mani è impiegato per scopi militari. Anche il recente anticipo di 300.000 lire turche alla Porta dalla Banca ottomana fu impiegato esclusivamente per armamenti. Gl'impiegati non ricevono più lo stipendio da parecchio tempo. Ieri l'altro si presentarono al ministero numerosi funzionari fuggiti dalle provincie occupate dal nemico e supplicarono il Governo di aiutarli. Il ministro delle finanze potè loro promettere soltanto il pagamento di mezzo mensile entro i prossimi giorni. Quegli impiegati che potranno essere allogati nel ministero verranno mantenuti in servizio, gli altri saranno congedati.

La crisi finanziaria ha naturalmente per conseguenza anche un «crack» completo nei lavori pubblici. Il primo gennaio la società francese per la costruzione di strade sospenderà i lavori perchè non può più ricevere un centesimo dal Governo. Con essa cesseranno la loro attività altre cinque compagnie francesi, fra le quali quella per la canalizzazione di Kasim pascià, nonchè la società elettrotecnica Faure. Anche le imprese germaniche si trovano in condizioni difficili. I lavori per la costruzione della ferrovia di Bagdad continuano, ma soltanto nei tratti più facili. L'impianto dei binari sul Tauro che avrebbe dovuto essere compiuto già per il 15 marzo richiederà invece ancora dieci mesi di tempo. Quindi i lavori sono in ritardo di circa 20 mesi. Dall'inizio della guerra, essendosi requisiti i cavalli per scopi militari, il tramway ha sospeso il servizio. La società dei telefoni anglo-americana si trova pure in grande impaccio. Essa ha consumato tutti i suoi capitali e non v'è alcuna prospettiva di una prossima riassunzione del servizio. Invece di 10.000 abbonati essa non ne ha raccolto che 2000. Si prevede che la guerra balcanica lascierà in Turchia una immensa rovina.

Un libro nero-rosso turco
sulle atrocità commesse dai balcanici

COSTANTINOPOLI 27 (N). Si è formato un comitato che si propone di raccogliere tutti i documenti e le informazioni sulle atrocità commesse dalle truppe e bande balcaniche, per pubblicare poi in un libro nero-rosso e diffonderle in tutto il mondo.

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Costantinopoli che il suo corrispondente ha appreso nei circoli della Porta essere pervenuto al Governo un telegramma del comandante dell'esercito occidentale turco, il quale riferisce che gli abitanti di parecchi villaggi albanesi nel distretto di Kolonia furono aggrediti e massacrati da bande greche.

SUL DESTINO DELL'ALBANIA

I confini albanesi fissati dalla Lega balcanica

LONDRA 27 (N). Un corrispondente del «Daily Telegraph» scrive: La maggior parte dei giornali ha asserito che le potenze balcaniche alleate intendono lasciare alle grandi potenze la cura d'organizzare l'amministrazione dell'Albania autonoma. Questa opinione è erronea. Il corrispondente dichiara d'aver letto il documento relativo. Esso contiene tre punti, il primo dei quali parla della cessione dell'Albania e chiude colle parole: «... compresa l'Albania, il cui assetto politico sarà concretato più tardi». Le potenze non vi sono menzionate affatto. Il corrispondente crede quindi che i confederati vogliano essi stessi stabilire il regime autonomo dell'Albania, per potere, per ragioni strategiche e politiche, fissare i confini dell'Albania in modo conveniente ai loro interessi.

Piccola o grande Albania?

ROMA 27 (N). La «Tribuna» pubblica una lettera del signor Anselmo Lorecchio, direttore della «Nazione albanese», in cui questi porta la voce degli albanesi sulla questione della Piccola o Grande Albania. Il Lorecchio ricorda come la politica inglese ai tempi della commissione europea riunita a Costantinopoli nel 1880 per la esecuzione del trattato di Berlino, sostenesse la tesi, adottata allora dagli albanesi, tesi che risulta dalla corrispondenza diplomatica dei rappresentanti della Granbrettagna col proprio Governo e che insisteva sulla necessità di creare una provincia albanese divisa in quattro «vilajets», cioè Scutari, Giannina, Cossovo e Monastir. Questa idea fu anche sostenuta da lord Gosahn, ambasciatore straordinario inglese presso il sultano. Perchè, come diceva lo stesso diplomatico, da tutte le carte geografiche si desume l'origine albanese e non slava dell'intera regione da Mitrovizza a Cossovo. E tale è il concetto che gli albanesi hanno del loro territorio.

La neutralizzazione dell'Albania
propugnata in Russia

PIETROBURGO 27 (N). A quanto si assicura il ministero degli esteri ha mandato all'ambasciatore a Londra conte Benkendorff l'istruzione che nella futura Albania sieno incorporate solamente località con popolazione esclusivamente od almeno preponderantemente albanese.

PIETROBURGO 27 (B). In un articolo del «Novoje Vremja» intitolato «Una seconda Monaco», si discute la questione albanese e si dichiara che la diplomazia russa deve appoggiare l'idea della sovranità turca. Circa l'Albania non possono aderire ad un compromesso nè l'Austria-Ungheria nè l'Italia. La neutralizzazione dell'Albania è quindi l'unico espediente; essa è desiderabile anche per la Serbia, la quale ha ora perduta la possibilità di avere uno sbocco al mare Adriatico. Un'Albania neutrale, guarentita dalle Potenze assicura alla Serbia un'uscita verso l'ovest.

Un colpo di mano di Ahmed Fuad?
Il principe smentisce

PARIGI 27 (N). Il «Temps» dice di apprendere che il principe egiziano Ahmed Fuad preparerebbe un colpo di mano in Albania. Alla testa di un corpo di spedizione di circa 20.000 uomini egli sbarcherebbe a Vallona, in un punto vicino alla costa e si proclamerebbe principe dell'Albania, creando così un fatto compiuto. Pare però che questa notizia sia priva di ogni fondamento.

ROMA 27 (N). In seguito al dispaccio da Parigi che segnala una notizia pubblicata dal «Temps», secondo la quale il principe Ahmed Fuad preparerebbe un colpo di mano in Albania, sbarcando a Vallona per proclamarsi principe dell'Albania, un redattore della «Tribuna» si recò al Grand Hotel dove alloggia il principe Fuad. Questi si mostrò meravigliato della notizia e delle intenzioni che il «Temps» gli attribuisce e pregò la «Tribuna» di smentirle nel modo più categorico e più assoluto. Fra qualche giorno Ahmed Fuad partirà per Parigi.

Un figlio di Nicola
principe delle isole dell'Egeo?

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: A proposito della questione del prezzo al quale il Montenegro rinunzierebbe a Scutari a favore dell'Albania, si dice che in compenso uno dei figli minori del re del Montenegro avrebbe la prospettiva di divenire principe delle isole dell'Egeo cedute dalla Turchia.

Gli albanesi e la Turchia

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Costantinopoli: In un'adunanza tenuta ieri da albanesi, alla quale intervennero anche turchi, si discusse la critica situazione finanziaria della Turchia e si parlò della miseria in cui si trovano gli impiegati della Rumelia. I turchi non elevarono alcuna obiezione contro l'autonomia dell'Albania, ma dichiararono che tutti gli albanesi dovrebbero però trarre le conseguenze da questa innovazione in quanto che tutti i funzionari dello Stato albanese dovrebbero abbandonare il servizio dello Stato turco. In particolare il presidente del Senato ed ex-granvisir Ferid pascià fu consigliato di dare l'esempio ai suoi connazionali. Se gli albanesi si dimetteranno diverranno vacanti molti impieghi dello Stato nei quali si potranno collocare numerosi nuovi funzionari. Gli albanesi dal canto loro minacciano la confisca dei beni a tutti quei loro connazionali che volessero rimanere sudditi turchi.

Il volo d'un serbo sopra Semlino

GRAZ 27 (N). La «Tagespost» ha da Belgrado che l'amministrazione dell'esercito serbo ha deliberato di formare a Nisch una sezione di navigazione aerea e che a direttore della stessa è stato destinato il pilota russo Acmanoff. Questi ha intrapreso oggi un volo di prova partendo da Belgrado, volando oltre il Danubio, sopra Semlino, fino a Pancsova e dintorni.

Austria e Serbia

Cambiamento d'umori in Serbia?

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Nell'opinione pubblica serba incomincia a subentrare un cambiamento d'umori rispetto all'Austria-Ungheria, e ciò non solo nel linguaggio della stampa, ma anche nell'atteggiamento della popolazione. Sembra che non ci saranno quelle serie opposizioni che dapprincipio si temeva, quando la Serbia incominciò a cedere in conformità delle pretese dell'Austria.

Per le relazioni commerciali austro-serbe

BELGRADO 27 (N). In vista del sicuro ingrandimento della Serbia, dovranno essere sistemate nuovamente le relazioni commerciali della Serbia con l'Austria, ed all'uopo si preparano già trattative. In prima linea si tratterà della revisione del trattato di commercio. A quanto si assicura, l'Austria-Ungheria domanda una riduzione dei dazi sullo zucchero, sul legname e sui vetrami, ed offre invece alla Serbia un contingente maggiore per l'importazione del bestiame e l'ammissione dell'importazione di maiali vivi e macellati.

La ripercussione degli avvenimenti balcanici in Dalmazia

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado che le «Vecerne Novosti» pubblicano una corrispondenza d'un tal Cerina di Spalato, il quale, parlando della ripercussione avuta dagli avvenimenti balcanici in Dalmazia, dice fra altro: «Ora ci siamo svegliati a nuova vita nazionale. Luca Jukic (l'autore dell'attentato contro il bano Cuvaj) è il migliore esponente del sentimento di tutta la nazione. Fu lui che diede il primo impulso all'ulteriore evoluzione. La terribile reazione dall'alto provocò l'azione dal basso. L'indipendenza nazionale si può conseguire soltanto mercè l'unione nazionale. Noi siamo riconoscenti all'Austria e alla Confederazione balcanica. Il caso Jukic e la formazione della Lega della gioventù hanno destato il sentimento della solidarietà nazionale, ed hanno ricordato a noi la Serbia, la nostra sorella e connazionale Serbia. La Dalmazia ha dato alla Croce rossa serba un quarto di milione, ma le ha dato anche dei giovani che sacrificarono il loro sangue per la Serbia, e non per la Serbia soltanto, ma anche per la Croazia, cioè per tutta la nazione. Tutto il popolo serbo e croato è divenuto un popolo solo, animato da ardore guerriero. Lo scioglimento dei comuni di Sebenico e di Spalato, il convegno di Zara, dove vedemmo riuniti croati e serbi, l'ordine del giorno votato unanimemente e firmato da tutti i croati e i serbi, significano l'inizio d'un periodo nuovo, significano il ripudio del passato, e ci schiudono la prospettiva d'un grande e splendido avvenire. Già vediamo i contorni dell'unione nazionale raggiunta mediante la redenzione di tutti i serbi, i croati e gli sloveni».

Una patriottica seduta
al Senato rumeno

BUCAREST 27 (N). Il Senato ha discusso l'indirizzo. Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Majorescu ha detto che il discorso del trono è giunto alla discussione in circostanze insolite. La Rumenia, che è immediatamente interessata alla soluzione della crisi balcanica, potrà offrire la fronte agli avvenimenti, qualunque sia il Governo, soltanto con l'appoggio dell'intero paese. Per dare espressione a questa unità di sentimenti, l'oratore ha creduto di proporre che, date le presenti circostanze, l'indirizzo di risposta al discorso del trono non sia discusso, ma che unicamente questa dichiarazione circa l'unanimità delle opinioni di tutti i partiti in merito alla politica estera sia portata a conoscenza del trono. (Applausi).

Il capo dei liberali Giovanni Bratianu, ha letto la seguente dichiarazione: «Il partito liberale crede che con riguardo alla situazione internazionale, una discussione sulla politica estera sarebbe inopportuna. Perciò il partito non riflette su una discussione del discorso del trono, animato dal desiderio come è, di non creare ostacoli all'azione internazionale del Governo, e di facilitare la soluzione delle presenti difficoltà. Gli avvenimenti balcanici decideranno dell'avvenire dell'Oriente europeo. La soluzione della crisi è inammissibile se non si prende nota dei nostri ben fondati diritti e dei nostri legittimi interessi. (Applausi). Noi abbiamo un doppio dovere: anzitutto quello di mantenere la posizione politica che ci siamo conquistata grazie alla saggezza e all'eroismo dei nostri padri, e che corrisponde all'energia della coltura e della laboriosità della nostra nazione; e poi l'assicurare l'avvenire del nostro prode esercito nella penisola balcanica, il cui destino ci sta molto a cuore». (Applausi).

L'indirizzo è stato quindi votato senza ulteriore discussione.

Pure oggi la Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge sul credito di 100.000 franchi destinato a soccorrere i rumeni abitanti in Turchia colpiti dagli avvenimenti guerreschi.

Un nuovo impero mancese?

MUKDEN 27 (B). Si conferma ufficialmente un movimento molto esteso in favore della ricostituzione dell'impero Mancese, idea appoggiata non dai mancesi soltanto ma anche dai conservatori cinesi e persino dai circoli dell'autorità e dall'esercito; essa ha aderenti anche fra i Ciungusi.

Il Governo di Pechino ha dato ordine al Governatore generale di reprimere nel modo più energico la rivolta che si sta preparando. Il movimento è particolarmente forte nelle provincie di Mukden e di Kirin. La stampa nazionalista è dell'opinione che il movimento sia sostenuto dal Giappone.

Alla Duma russa

PIETROBURGO 27 (N). Continuandosi alla Duma la discussione sulle dichiarazioni del presidente dei ministri Kokovzeff (vedi «Piccolo della sera» di ieri), l'ottobrista Sidlowski salutò con soddisfazione il tentativo di una soluzione pacifica delle complicazioni, disse però che tuttavia la Russia dovrebbe dichiarare che è pronta ad appoggiare con tutti i mezzi le giuste aspirazioni dei popoli balcanici. Tale frase suscitò applausi al centro.

Prese poi la parola il presidente dei ministri Kokovzeff per trattare alcune questioni di politica interna.

La Duma discusse poi una interpellanza dei progressisti e dei cadetti al ministro dell'istruzione e al ministro degli interni, sull'adunanza che il 22 corrente hanno tenuto in un Ginnasio privato 34 allievi di varie scuole medie e sul loro arresto. La Duma votò a unanimità per la presentazione delle due interpellanze ai ministri.

A questo proposito si afferma che la posizione del ministro dell'istruzione Casso è scossa in seguito ai suaccennati arresti in massa di studenti. Il presidente dei ministri Kokovzeff stesso trovò quelle severe misure esagerate di fronte allo scarso materiale d'aggravio. Si dà ormai per certo che tale comizio tenuto dagli studenti non costituisce che un'infrazione alla disciplina, per cui era affatto superfluo l'intervento della polizia. Fra i genitori degli allievi e delle allieve regna grande eccitazione. La direttrice del ginnasio è stata rimossa e sostituita da una baronessa de Krügerer.

Dopo di che con un «ukas» imperiale la Duma è stata aggiornata al 2 febbraio.

Suchomlinoff in Germania.

BERLINO 27 (N). Il ministro della guerra russo generale Suchomlinoff è arrivato qui iersera da Pietroburgo diretto a Lipsia. Stamane assieme al suo aiutante fece delle visite. A mezzogiorno fece colazione all'ambasciata russa, poi partì per Lipsia dove ha luogo l'inaugurazione della chiesa commemorativa dedicata ai soldati russi caduti nella battaglia di Lipsia. Pare si confermi la voce che il ministro russo sarà ricevuto anche dall'imperatore Guglielmo.

LIPSIA 27 (N). Il ministro della guerra russo Suchomlinoff è arrivato qui stasera.

La nomina di Maklakoff.

PIETROBURGO 27 (N). Si assicura che la nomina di Maklakoff a ministro dell'interno seguirà appena dopo il capodanno russo.

La lentezza delle costruzioni navali.

NICOLAJEFF 27 (N). Il ministro della marina è giunto qui da Pietroburgo ed ha ispezionato i lavori per le «dreadnoughts» destinate alla flotta del Mar Nero. Il ministro si mostrò malcontento della lentezza dei lavori nel cantiere imperiale, e perciò affiderà la costruzione d'una «dreadnought» al cantiere privato così detto dell'ammiragliato.

Smentita.

PIETROBURGO 27 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese smentisce nel modo più categorico le dichiarazioni attribuite da un giornale viennese in una notizia da Pietroburgo al segretario del ministro degli esteri Neratoff.

L'espulsione del monaco Iliodoro confermata.

PIETROBURGO 27 (N). Il Sinodo ha confermata la sentenza del concistorio secondo la quale il monaco Iliodoro è espulso dallo stato ecclesiastico per disobbedienza spavalda e disprezzo dei voti monacali. In avvenire egli dovrà essere chiamato solo per il suo nome laico. La espulsione dalla chiesa ortodossa per evidente abiura non avvenne, perchè per ciò è necessaria una nuova procedura.

Il capo della polizia di Kieff condannato a sedici mesi di fortezza.

KIEFF 27 (N). L'ex-capo della polizia politica a Kieff, Kuliabko, che dirigeva il servizio di polizia all'epoca dell'attentato contro il presidente dei ministri Stolipin, dovette comparire davanti a questo tribunale distrettuale sotto l'accusa di defraudo di denari della polizia nell'importo di 8000 rubli. Il tribunale lo trovò colpevole di negligenza degli obblighi impostigli dal suo ufficio per l'amministrazione delle somme affidategli, nonchè di falso in documenti però senza utile proprio, e lo condannò a sedici mesi di fortezza, senza perdita dei diritti civili. L'accusa per defraudo fu respinta.

Freddo spaventoso in Siberia.

PIETROBURGO 27 (N). Nella Siberia regna presentemente un freddo addirittura spaventevole. Si hanno fino 40 gradi sotto lo zero. Le rotaie in molti punti si sono spezzate in seguito al gelo eccezionale. I treni circolano con ritardi di persino 24 ore.

IL RE VITTORIO
visita 400 soldati ammalati

ROMA 27 (N). Stamane il re, accompagnato dal generale Brusati, si recò all'ospedale militare del Celio per visitare i soldati ammalati reduci dalla Libia. Il re visitò uno per uno i 400 infermi, chiedendo spiegazioni e avendo per ognuno parole di conforto, di elogio e di plauso.

La scalata all'Eliseo
Ribot di fronte a Poincaré

PARIGI 27 N). Finora è deciso che quattro candidati competeranno per la presidenza della Repubblica e cioè il presidente del Senato Dubost, il presidente della Camera Deschanel, l'ex-presidente dei ministri Ribot e l'attuale presidente dei ministri Poincaré.

Ribot ha pubblicato oggi nei giornali la seguente dichiarazione: «Da quando fu reso noto che Leone Bourgeois declinava la candidatura, ho ricevuto visite di senatori e deputati di tutti i gruppi ed alle loro domande non ho opposto nessuna resistenza ma dato soltanto peso alla circostanza che la mia candidatura abbia puramente il carattere dell'unità repubblicana. Alcune settimane fa, in previsione di una risposta negativa di Bourgeois, Poincaré mi aveva invitato a porre la mia candidatura nell'interesse della concordia del partito repubblicano. Risposi che non mi sarei sottratto al mio dovere, ma che volevo essere candidato alla presidenza solo qualora il mio nome potesse provocare la necessaria unità di tutti i repubblicani. Ieri ho appreso che Poincaré candida pure. Egli mi spiegherà senza dubbio i motivi per i quali si è risolto a porre a sua volta la propria candidatura. Date queste circostanze io non posso ritirare la mia candidatura ed ho pubblicato ciò in una nota ufficiale». Un comunicato dell'«Agenzia Havas» annuncia infatti che Ribot mantiene la sua candidatura.

L'«Eco de Paris» annuncia dal canto suo che oltre Rilot, manterranno la loro candidatura alla presidenza della repubblica anche il presidente della Camera Déchanel e il presidente del Senato Dubost.

Quanto alla candidatura di Poincaré che è stata salutata con favore da molti giornali, la «Lanterne» dice che con l'accettazione da parte di Poincaré è eliminata la confusione che l'imminenza dell'elezione presidenziale aveva provocato in seno al partito repubblicano.

Il maestro di posta d'Arrancourt
e la mobilitazione

PARIGI 27 (N). Il Consiglio disciplinare si è dichiarato per il trasferimento del maestro di posta di Arrancourt per un errore dal quale era stata ordinata di recente la mobilitazione in parecchi comuni lungo la frontiera orientale.

Un aeroplano francese su suolo tedesco

METZ 27 (N). Si apprende ora che il 24 corr., nel pomeriggio, atterrò presso Avrincourt, su suolo tedesco, un aeroplano francese montato da due ufficiali aviatori. Pilota dell'aeroplano era il tenente Glaice, della brigata degli aviatori di Nancy; il passeggero, il tenente Pelloux, del sesto artiglieria. Il maggiore Siegert, comandante della brigata degli aviatori germanici di Metz, si recò sul luogo e riuscì a trovare l'aeroplano. Gli ufficiali francesi furono rilasciati, giacchè dall'inchiesta non si accertò nulla di compromettente a loro carico.

NELLA LIBIA
Il ministro Bertolini a Tarhuna

TRIPOLI 26 (Ufficiale). Dopo avere trascorsa la giornata di ieri conferendo col governatore e le altre autorità civili, l'on. ministro Bertolini partiva stamane alle 5 in automobile coi generali Ragni e De Chaurand, e si dirigeva a Tarhuna, a circa 100 chilometri dalla costa. Il ministro fu ricevuto a Fonduk-Ben-Gascir dal generale Cavaciocchi, comandante quel presidio. Quindi attraversando l'ampia pianura in gran parte coltivata, arrivò ai piedi del Gebel, e risalendo lo stretto vallone dell'Uadi Milka, raggiunse, sempre in automobile, l'altipiano erboso di Tarhuna, estendentesi a perdita d'occhio verso il sud, con un terreno ondulato e fertile. Ivi fu ricevuto dal comandante del battaglione libico colà dislocato e dai capi della regione, a cavallo, che eseguirono brillanti fantasie. Questi ultimi furono ricevuti al castello dal ministro, che espose loro gli intendimenti del Governo, accolti con dichiarazioni di inalterabile fedeltà all'Italia. La visita odierna, che il ministro ha potuto fare in queste condizioni, insieme con quella fatta al Garian il giorno 23, dimostrano come ormai sia avvenuta in modo pacifico la presa di possesso dell'altipiano, che costituisce la più valida garanzia della nostra occupazione tripolitana ed apre la porta all'ulteriore penetrazione. A sera inoltrata il ministro fece ritorno a Tripoli.

Ciò che dice Enver bey
della Tripolitania

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Costantinopoli: Enver bey, com'è noto, è ritornato dalla Tripolitania. I giornali turchi hanno appena appena fatto menzione del suo arrivo. E' molto invecchiato. La lunga barba che egli porta è grigia. Parla con viva simpatia degli italiani e dice che essi si sono battuti molto valorosamente. Afferma però che erano impreparati alla campagna. L'amministrazione della Tripolitania resta perfettamente musulmana, sotto la protezione (?) degli italiani. Se il rappresentante del sultano saprà fare, il prestigio del Califfo fra gli arabi e la sua influenza sui senussi aumenterà notevolmente. La Tripolitania promette di divenire sotto l'amministrazione italiana un paese ricco. Enver bey stesso è divenuto grande possidente in Tripolitania. Per intanto egli rimane a Costantinopoli. Si dice che gli verrà conferito il titolo di «ghasi» che significa vincitore.

Nei comandi in Cirenaica

ROMA 27 (N). Il «Corriere d'Italia» scrive: Si assicura che il tenente generale Ezio Reisoli, avendo compiuto l'anno di guarnigione in Libia, non tornerà più a Derna. A sostituirlo in quel comando è designato il tenente generale Salsa. Al generale Reisoli, nominalmente comandante della divisione di Massaua, sarebbe invece assegnata un'altra importante destinazione.

I funerali di Pietro Lacava

ROMA 27 (N). Imponentissimi sono riusciti i funerali dell'on. Pietro Lacava. Prestavano servizio il primo reggimento granatieri, il terzo d'artiglieria da fortezza, uno squadrone di cavalleria e uno di artiglieria da montagna. Alle 15.30 si è formato il corteo preceduto dalla musica del primo reggimento granatieri con bandiera e da due plotoni di granatieri.

Seguiva il carro su cui erano la divisa di ministro dell'illustre estinto, un cuscino con le decorazioni e corone di fiori freschi della consorte, dei figli, del presidente del Consiglio, del presidente della Camera. Facevano ala al carro gli uscieri della Camera e dei ministeri. Venivano poi i figli, avvocati Giuseppe e Michele, il generale Brusati in rappresentanza del re, ministri, sottosegretari, senatori, un centinaio di deputati e le autorità e personalità politiche, civili e militari. Chiudevano il corteo due carri di artiglieria con numerosissime corone di fiori freschi, fra cui quelle dei ministri. Il corteo, fra immensa folla si recò alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove è stata impartita l'assoluzione alla salma, che quindi proseguì per la stazione di Termini.

Stasera alle 19.30 la salma partirà alla volta di Potenza, dove le si preparano altre solenni onoranze.

Sulla vita di Pietro Lacava, don Pietruccio, come lo si chiamava nei giorni famosi della sua onnipotenza parlamentare, i giornali recano numerosi aneddoti che caratterizzano l'uomo.

Vi fu tempo in cui l'on. Lacava aveva avuto il sopranome di «Lupo di Corleto», dal nome del suo paese natio. Ora avvenne che un giorno il giornalista «Vamba» (Luigi Bertelli) avendo bisogno, per uno dei suoi giornali a puppazzetti, d'una caricatura del presidente del Consiglio, on. Agostino Depretis, mandò a questo, dalla tribuna della stampa, una lettera, pregandolo che gli inviasse un'auto-caricatura. Ricevuta la lettera, il Depretis prese la penna, un foglio di carta e si mise a scrivere; e per il giornalista schizzò un disegno bizzarro, che a tutta prima non si decifrava bene. Da un lato del foglio era raffigurato un lupo a bocca spalancata, e in atteggiamento feroce; dall'altra l'on. Depretis in attitudine rassegnata di vittima. Sotto al disegno era questa scrittura: «L'agnello di Stradella e il lupo di Corleto». La scritta si spiegò poi subito col fatto che in quei giorni l'on. Lacava si dava un gran da fare per provocare una crisi a beneficio della pentarchia (Nicotera, Cairoli, Crispi, Baccarini, Zanardelli), in quel tempo a capo della Sinistra.

«Lupo» era sopranome che pare andasse a pennello all'on. Lacava per la sua attività nei corridoi e nell'aula di Montecitorio, specialmente alla vigilia di un voto e al momento d'una crisi. I suoi atteggiamenti, le sue mosse, i suoi colloqui erano seguiti con grande attenzione dai deputati, che per avere un buon indice sulla situazione o sull'andamento di una crisi laboriosa o sulla sorte riservata ad un progetto, studiavano l'umore del deputato di Corleto. Nell'ambiente parlamentare si ricorda ancora una famosa quartina d'ignoto autore:

> Pietro nel piano,
> nembo lontano;
> Pietro sul monte,
> nembo di fronte.

Si intendeva di dire: Se Lacava è nell'emiciclo solo, senza aver l'aria di volersi avvicinare a nessuno, si può star certi che tutto è tranquillo. Se Lacava si aggira nei banchi occupati dall'Estrema, non molto amica in quei tempi del Governo, qualche cosa di certo c'è per aria.

L'aneddoto ricordato ieri nel «Piccolo della sera», sulla «gamba di Vladimiro» che fu un pretesto dell'opposizione a Nicotera - il quale si era fatti molti nemici col suo atteggiamento autoritario - per rovesciare il ministro, non era così grave come potè sembrare allora. Si era durante la guerra russo-turca, di cui da Roma, per i possibili contraccolpi internazionali, si seguiva con ansietà lo svolgimento. Perciò per disposizione ministeriale tutti i telegrammi giungenti dal teatro della guerra venivano passati, per la censura al Ministero dell'interno. Uno di questi telegrammi, giunto una sera, tardi, da una città bulgara occupata dai russi, e indirizzato ad una famiglia aristocratica russa residente a Roma, diceva «Jambe Vladimir amputé!». Un capo di gabinetto incaricato di questo servizio di vigilanza sulle notizie giungenti dal teatro della guerra, leggendo quel nome, «Vladimir», pensò che dovesse essere quello del granduca Vladimiro fratello dello czar Alessandro. Disgrazia volle che in quel momento si presentasse al Ministero per vedere se «c'erano notizie», il giornalista Federico Pugno, direttore del «Bersagliere» organo personale dell'on. Nicotera, ministro dell'interno. Pugno naturalmente cercava notizie «interne»; invece, il capo di Gabinetto, non riflettendo che parlava con un giornalista in caccia di informazioni, si lasciò andare a rivelare una notizia che doveva essere considerata un segreto d'ufficio: raccontò a Pugno che «al granduca Vladimiro era stata amputata una gamba». Il giornalista non esitò a dare quella notizia nel «Bersagliere; ma pochi giorni dopo, saputosi che il granduca non era neanche mai stato ferito, che il Vladimiro del telegramma era un capitano e che il «Bersagliere» aveva avuta la notizia per una indiscrezione ministeriale dovuta a sua volta alla «violazione del segreto telegrafico», il chiasso che se ne fece fu tale che la cosa, portata alla Camera costò il portafoglio a Nicotera e il sottoportafoglio a Lacava. E' questa la veridica storia della «gamba di Vladimiro», la quale dimostra a quali piccole cause deve talvolta la vita e la morte un Governo parlamentare.

Movimento diplomatico italiano

ROMA 27 (N). La «Tribuna» reca che con recente decreto reale è stato fatto il seguente movimento diplomatico: i consiglieri di legazione Don Livio Caetani, conte Carlo Sforza e conte Manzoni sono stati promossi ministri plenipotenziari, rimanendo negli uffici attuali. Sono stati traslocati i seguenti ministri plenipotenziari: comm. Cucchi-Boasso da Berna a Sofia; conte Paolucci de' Calboli da Lisbona a Berna; conte Bosdari da Sofia ad Atene, e comm. Contarini da Roma a Lisbona.

La prammatica di servizio
approvata dalla Camera di Vienna

VIENNA 27. (N). Tutta l'odierna seduta della Camera fu dedicata alla discussione della prammatica di servizio. Alle 8 pom. incominciò la votazione sulla legge (nella forma votata dalla Camera dei Signori) e sui numerosi cambiamenti appostivi.

Al par. 1 (ammissibilità degli impiegati) viene respinta con 188 contro 149 voti l'aggiunta proposta dai socialisti, secondo la quale non dovrebbero avere alcuna influenza sul conferimento dell'impiego motivi di natura politica, confessionale o nazionale.

Un'altra aggiunta socialista al par. 24 (contegno degli impiegati dentro e fuori del servizio) viene pure respinta con 206 voti contro 126.

Il par. 25 (diritto d'organizzazione degli impiegati) viene approvato con 183 voti contro 125 in appello nominale, nella forma votata dalla Camera dei Signori. Con ciò cadde la proposta socialista di emettere tale paragrafo.

Anche gli altri paragrafi furono approvati in seconda e terza lettura nella forma votata dalla Camera dei Signori.

Quindi si approva la legge relativa alla regolazione delle paghe degli inservienti. Ambidue i progetti sono approvati anche in terza lettura. Con ciò l'ordine del giorno è esaurito.

Parecchi oratori in interrogazioni al presidente si lagnano dell'eccessiva frequenza di sequestri di giornali.

Friedmann, liberale viennese, domanda al presidente quando convocherà la Camera per discutere il bilancio normale. Questa volta il bilancio non potè essere sbrigato in tempo perchè era stato presentato in ritardo e causa l'ostruzione slovena. La Camera ha dimostrato la sua buona volontà e capacità di lavorare. Avuto riguardo alla grave crisi economica sarebbe un dovere speciale della Camera di sbrigare questa volta il bilancio normale (applausi a sinistra). Prima di tutto però sarebbe necessario approvare il nuovo regolamento definitivo, per impedire che la Camera divenga lo zimbello di ciarlatani. Perciò sarebbe necessario anche introdurre delle indennità annue fisse per i deputati, per far cessare le indecorose minacce di chiusura della Camera. L'oratore domanda infine al capo della commissione al bilancio quando intenda convocare la commissione dopo Capodanno per la discussione del preventivo.

Il presidente della Camera risponde che egli consente con le osservazioni del Friedmann e si porrà d'accordo coi capigruppo.

Korytowski, capo della commissione al bilancio, dichiara che egli naturalmente considera suo supremo dovere favorire per quanto è possibile i lavori della commissione al bilancio. Gli consta che per intanto la Camera farà vacanza per quattordici giorni. Verso la metà di gennaio comincerà il lavoro nelle commissioni. Per quell'epoca potrà riprendere i suoi lavori anche la commissione al bilancio. Si porrà domani d'accordo coi suoi colleghi per stabilire per qual giorno egli potrà convocare la commissione.

Si toglie quindi la seduta. Prossima seduta domani alle 10 ant. Al primo punto dell'ordine del giorno figura l'esercizio provvisorio.

Conferenza dei capigruppo
Korosec fa velate minacce d'ostruzione

VIENNA 27 (N). Nel pomeriggio si tenne una conferenza dei capigruppo. Il presidente dei ministri disse che si affaccerebbe questa alternativa: o si convocano le Diete nel mese di gennaio, e quindi s'interromperebbero le discussioni alla Camera sulla riforma finanziaria, oppure eventualmente si darebbe la precedenza alla trattazione della riforma finanziaria riservando a più tardi la convocazione delle Diete.

La maggioranza dei capipartito si dichiarò a favore dell'idea di riservare il mese di gennaio ed eventualmente i primi giorni di febbraio alla discussione ininterrotta della riforma finanziaria e degli altri vari progetti importanti economici e politico-sociali assegnati alle commissioni; quindi si potrebbe riservare alle Diete il resto del tempo fino alle ferie pasquali per una sessione che durerebbe dalle 4 alle 5 settimane.

Il presidente dei ministri dichiarò che il Governo procurerà di tener conto dei desideri espressi dalla maggioranza, in modo che sia riservato uno spazio di tempo sufficiente alle Diete provinciali. Le Diete potrebbero quindi essere convocate verso il 6 febbraio.

Va osservato che nei circoli parlamentari oggi si diceva che la Camera terrebbe ancora una o due sedute, e poi si aggiornerebbe fin verso la terza decade di gennaio per lasciare intanto agio di lavorare alle commissioni più importanti.

Da altra parte apprendo che nella conferenza dei capigruppo il dott. Conci chiese che la questione della Facoltà italiana fosse trattata alla Camera nella tornata di gennaio. Lo sloveno Korosec però dichiarò che innanzitutto sarà necessario un accordo fra i diversi partiti interessati, quindi anche con gli sloveni, altrimenti questi non potrebbero garantire che la questione della Facoltà italiana possa essere sbrigata senza incagli nella commissione al bilancio. Nei circoli parlamentari s'interpretò questa dichiarazione dello sloveno Korosec come una coperta minaccia d'ostruzione.

Commissione finanziaria

VIENNA 27 (N). La Commissione finanziaria è convocata per il 16 gennaio p. v., per discutere il piano finanziario.

Nelle alte cariche dell'esercito a.-u.

VIENNA 27 (B). Come annuncia la «Militärische Korrespondenz», l'Imperatore ha sollevato dalla carica di comandante del 9.o corpo d'esercito (Leitmeritz) il generale di fanteria Rummer de Rummersdorf, nominandovi il generale Edlen de Hertenstein, finora comandante del 16.o corpo (Ragusa).

L'ex-capo di Stato maggiore Schemua fu nominato comandante del 16.o corpo e l'ex-ministro della guerra Auffenberg fu nominato ispettore dell'esercito.

Le difficoltà del mercato monetario
in Austria

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Le difficoltà con le quali deve lottare il mercato monetario sono caratterizzate dall'ultimo prospetto della Banca a.-u. Nella terza settimana di dicembre con un'emissione di banconote per 26.900.000 corone, la Banca ha oltrepassato con 507.500.000 corone il limite delle note di Banca non soggette all'imposta; quindi si è raggiunta la cifra massima che si sia mai avuta nella circolazione di banconote soggette all'imposta. Si prevede che causa le esigenze per fine mese quella cifra sarà anche aumentata. Il portafogli cambiario è aumentato di 25.153.000 corone. Il Lombard (sovvenzioni su titoli) è aumentato di 37.694.000 corone. La circolazione di banconote ha raggiunto la somma di 2.616.379.000 cor.

Le elezioni di Trento annullate

TRENTO 27 (N). La Luogotenenza di Innsbruck ha dichiarate invalide ed annullate le recenti elezioni del terzo corpo del nostro consiglio comunale.

Un decreto del ministero della guerra a.-u.

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che secondo l'«Armée-Zeitung» il ministero della guerra ha diramato in tutti i corpi di truppa un decreto nel quale si esortano le truppe a salvaguardare in ogni circostanza l'onore delle armi. Il decreto si richiama a quest'episodio: Recentemente nella Slavonia una pattuglia di cavalleria fu presa a revolverate da un serbo che passava in vettura. Il comandante della pattuglia tralasciò di inseguire il serbo perchè i cavalli dei soldati erano troppo stanchi per raggiungere la carrozza. Il ministero della guerra biasimò il comandante della pattuglia perchè non aveva fatto fermare la carrozza servendosi delle armi da fuoco.

L'imposta sui fiammiferi
in Austria

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il Governo austriaco al principio del prossimo mese di gennaio presenterà al Parlamento un disegno di legge col quale si introduce nell'Austria l'imposta sui fiammiferi. Il gettito di questa imposta nella Cisleitania è preventivato con 15-18 milioni di cor. Con ciò è abbandonato il progetto di un monopolio perchè la concessione per la produzione dei fiammiferi è una istituzione che rende superfluo il monopolio. Tutte le fabbriche di fiammiferi dell'Austria sono unite in due società e lo smercio seguirà da parte di un ufficio centrale di vendita. La conseguenza ne è che dalle fatture dell'ufficio centrale di vendita si può controllare quante scatole sieno giunte nel consumo e la commisurazione dell'imposta potrà seguire in base a queste fatture. Con ciò saranno molto esigue le spese della riscossione.

Anche in Ungheria vi è la tendenza di procedere ad una tale fusione delle fabbriche di fiammiferi ed introdurre poi l'imposta sui fiammiferi.

La Dieta della Bucovina aperta

CZERNOWITZ 27 (B). La Dieta s'è aperta oggi.

L'attività economica del Benadir

ROMA 26. Per iniziativa dell'Istituto coloniale italiano ha avuto luogo oggi al Collegio romano la conferenza del dott. Onor, consulente agrario della Somalia italiana, sul tema: «Colonizzazione agricola sul Giuba e sull'Uebi Scebeli». L'oratore, premessi alcuni cenni relativi alle vicende della nostra colonizzazione in Africa e specialmente alla storia della nostra occupazione al Benadir, ha affermato che il Benadir si avvia ad un inizio promettente di attività economica. Tra le culture quella del cotone offre le migliori promesse ed è destinata, secondo l'oratore, ad apportare un notevole sussidio all'industria nazionale.

UN ITALIANO
assassinato al confine italo-abissino

MILANO 26. Il «Corriere della sera» riceve da Cairo: L'industriale Panella, notissimo ad Alessandria e nei centri commerciali dell'Egitto, anche per avere ultimamente costituita una società eminentemente italiana per lo sfruttamento dei fosfati nel Mar Rosso, è stato assassinato sul confine tra l'Abissinia e l'Eritrea. E' giunto infatti stamane un telegramma annunciante al padre di lui la triste notizia.

Sembra che il Panella si fosse recato laggiù per studiare lo sfruttamento di quelle miniere di piombo, e che fosse accompagnato da tre italiani e da tre stranieri. Gli italiani, però, erano sprovvisti di armi, in attesa d'ottenere il relativo permesso da parte della Legazione italiana di Addis Abeba. Mancano finora maggiori particolari.

In Francia si affrettano le costruzioni navali

PARIGI 26. Il ministro della Marina, Delcassé, vuole affrettare la costruzione delle corazzate comprese nel nuovo programma navale. Il «Matin» apprende infatti che egli ha telegrafato al prefetto marittimo di Lorient che domanderà al Parlamento di autorizzarlo ad anticipare di tre mesi la data della messa in cantiere della corazzata che deve essere costruita in quell'arsenale. Vale a dire la costruzione comincerebbe il 1. ottobre 1913 invece che il 1. gennaio 1914.

I funerali d'una principessa. PRAGA 27 (B). Ieri ha avuto luogo la tumulazione della principessa Maria Anna Lobkowitz, duchessa di Raudnitz, nella tomba di famiglia a Raudnitz.

Re Giorgio sta bene e va a caccia. LONDRA 27 (N). Re Giorgio ha passato oggi tuuta la giornata alla caccia, sicchè tutte le voci di una grave malattia sono inventate; un leggero raffreddore aveva offerto il pretesto per lanciare notizie esagerate sul suo stato di salute.

Decesso. BRUNA 27 (N). E' morto a 56 anni il ciambellano conte Francesco Coudenhove-Honrich.

Le ferrovie locali in Austria

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca che il Governo ha fatto ai partiti alcune comunicazioni circa il tenore e l'estensione del progetto sulle ferrovie locali che esso presenterà al Parlamento. Delle 130 linee locali che figuravano nel progetto originario sarebbero state scartate tutte quelle chieste unicamente per ragioni di tattica elettorale; quindi secondo i criteri del Governo il progetto comprenderebbe soltanto una quarantina di linee locali. La commissione parlamentare del club polacco si è occupata di questa vertenza, lagnandosi che il Governo non abbia tenuto conto in misura adeguata dei desideri della Galizia, cosicchè il progetto nella forma datagli dal Governo riesce inaccettabile pel club polacco.

La vendita dei buoni del tesoro ungherese

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino che nel corso delle operazioni per la vendita dei buoni del tesoro ungheresi al 4½% del 1912 la direzione del consorzio si è trovata indotta a ridurre il corso di vendita ancora di ¼%, cioè al 97¼%. Si crede che questa operazione sarà esaurita entro i prossimi giorni.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **LA MORTE DEL VESCOVO DI PARENZO: un milione per borse di studio!**

Nella settima pagina: **Una tragedia famigliare a Cortinari (Grisignana). - Un suicidio e due tentati suicidi a Fiume. - Borse e mercati.**

Un piroscafo che imbarca acqua.

LONDRA 27 (N). Il piroscafo «Narrong» appartenente alla «Peninsular and Oriental Steamship Company», diretto da Londra a Sydney con 248 passeggeri a bordo, invocò ieri nel pomeriggio soccorso con la radiotelegrafia da Dussant annunciando che aveva la stiva piena d'acqua. Esso ritornò a Londra navigando con la velocità di dieci nodi, rinunciando ad aiuti perchè il tempo s'era migliorato.

Un piroscafo incagliato.

NUOVA YORK 27 (N). Il piroscafo «Rialdo», con a bordo cento passeggeri, si è investito presso la costa di Nuova Jersey. Causa le violente burrasche il salvataggio della nave è impossibile.

Il naufragio di un piroscafo italiano sulle coste inglesi

GENOVA 27 (N). Il piroscafo «Tripolitania», di cui un telegramma annuncia il naufragio sulle coste della Cornovaglia, appartiene al compartimento di Genova. Ne è armatore il sig. Luigi Pittaluga. Secondo un telegramma che l'armatore ricevette dal capitano che comanda il piroscafo, pare però che non si tratti di naufragio. Il capitano avverte nel suo telegramma che il «Tripolitania» è arrenato vicino a Porthleven, in Cornovaglia, presso il capo Lisard. L'equipaggio sarebbe tutto salvo, eccetto un uomo. L'armatore attende un nuovo telegramma più particolareggiato. Il «Tripolitania» era partito da Genova il 18 corrente con scalo a Cardiff. Lo comandava il capitano Repetto.

Incendio in una segheria.

PONTAFEL 27 (N). Nelle segherie di proprietà del principe Borgia appaltate alla ditta in legnami Tamburlini è scoppiato ieri un incendio che distrusse due seghe e la centrale elettrica costruita in quest'anno. Il danno è molto rilevante.

Un commediografo condannato per duello

VIENNA 27 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Seghedino che il commediografo Francesco Molnar, condannato per duello a 14 giorni d'arresto, incomincerà a scontare colà la sua pena il 1. marzo.

Una grua crolla e travolge una casetta.

LUBECCA 27 (B). Nella notte di giovedì crollò nel porto, in seguito all'uragano, una grua, che travolse nella caduta una casetta ove stavano sette operai. Uno di questi fu ucciso; degli altri, i più rimasero feriti gravemente.

Incendio.

KIEFF 27 (B). La notte scorsa un incendio ha distrutta la vasta sezione meccanica di questo stabilimento russo-meridionale per la fabbrica di macchine.

Operaio travolto dal treno.

SELZTHAL 27 (N). Durante il cambiamento del pezzo di una rotaia tra Rotterdam e Selzthal, il guardiano ferroviario Reisinger fu travolto dal treno 918. Il disgraziato fu raccolto cadavere informe.

La fortuna di una lavandaia. Un regalo di 50.000 franchi.

PARIGI 26. Il «Matin» riceve da Nuova York: Giorni fa il notissimo miliardario Pierpont Morgan si recava dal suo dentista per farsi orificare un dente. Il banchiere, avendo provato un acuto dolore durante le manipolazioni del dentista, ebbe uno scatto vivacissimo. Allora il dentista, sapendo che i pazienti... impazienti sono un po' come i bambini a cui bisogna raccontare una storia, cominciò col dire a Pierpont Morgan:

— Non conosco un caso di miseria più pietoso di quella donna che lava la mia biancheria.

— E come?

— Sì, essa è rimasta vedova con tredici bambini, di cui otto sono ancora troppo giovani per lavorare.

E continuando a riempire del prezioso metallo la cavità del dente del banchiere, il dentista forniva numerosi dettagli sulla miserabile situazione della sua lavandaia. Pierpont Morgan chiese alcuni schiarimenti, l'operazione finì e il miliardario partì sempre borbottando e accigliato.

Il giorno dopo il dentista riceveva il seguente bigliettino:

«Caro dottore, ieri mi avete fatto un male del diavolo, ma la vostra storia della vedova e dei suoi tredici figli mi ha aiutato a sopportarlo. Qui incluso troverete uno «chèque» di cinquantamila lire, che vi prego di consegnare alla lavandaia, dicendole che è stupido avere tredici ragazzi».

I musei d'igiene

L'esempio mirabile dell'esposizione internazionale d'igiene a Dresda, la contemporanea istituzione di musei igienici in alcune grandi città di Germania, la convinzione, sempre più diffusa nelle classi dirigenti della somma importanza di un'opera di propaganda igienica nei più vasti strati della popolazione, hanno contribuito a far sì che la creazione di istituti consimili si dimostrasse necessaria, come un postulato importantissimo d'igiene civica e sociale. La città nostra, in linea igienica, ha fatto certamente, negli ultimi decenni, qualche progresso importante: ha affrontato alcuni dei più importanti problemi di igiene cittadini, e ne ha risolto qualcuno felicemente; ma ciò nondimeno, non si può certamente dire che la coscienza igienica degli abitanti sia venuta sviluppandosi contemporaneamente a quanto avviene, in altre, anche meno popolose e meno importanti città moderne. Per la educazione igienica dell'infanzia e dell'adolescenza, l'istituzione del medico scolastico è il mezzo prezioso e sicuro, del quale saggiamente le autorità comunali hanno apprezzata l'alta importanza; ma per l'educazione continuata, costante del popolo, educazione che deve necessariamente essere, sorvegliata, curata e diretta se si vuole che Trieste possa essere considerata come una grande città degna di tal nome, molto ancora si deve fare. L'insegnamento teorico dell'igiene, come vien fatto e nelle università del popolo, e con pubblicazioni e lezioni tendenti ad istruire sani e malati, non può riuscire efficace senza il sostegno di un'educazione pratica, dimostrativa. Il vedere in una sala, disposti in bell'ordine, con saggi criteri educativi, preparati, tabelle statistiche, modelli che dimostrano eloquentemente i danni dell'alcoolismo, o il modo di combattere la tubercolosi, i vantaggi della ginnastica medica, o l'importanza dell'igiene della bocca, riesce di un effetto mille volte maggiore e più duraturo che l'ascoltare sia pure con la massima attenzione, la più dotta delle conferenze e la lezione più suggestiva; non altrimenti del resto, che la visita di una galleria o di un'esposizione di quadri serve a dare al visitatore, senza dubbio, un assai più immediato e più chiaro concetto dell'arte, che la lettura di un libro o lo studio di storia dell'arte fatta teoricamente. E' soltanto con l'osservazione diretta e ripetuta di un'esposizione di modelli, di oggetti che concretamente dimostrano la verità degli asserti igienici, che si può far breccia nell'animo della popolazione e imprimere durevolmente nella memoria di migliaia e migliaia di cittadini quelle verità, che lette sui libri o sulle colonne dei giornali, o intese dalla cattedra sono tanto facilmente dimenticate. I musei d'igiene offrono sempre il destro di riassumere le lezioni già intese, di ripeterle, di chiarire e concretare le idee, di allargare la propria cultura nella scienza del saper vivere: ed è perciò, che, considerato come un mezzo educativo di primissimo ordine, e richiedente spese molto minori di tante altre istituzioni consimili, essi sono già istituiti o figurano nel programma di tutte le amministrazioni comunali rette con saggi criteri.

Or sono pochi giorni la città di Parigi ha inaugurato il suo museo d'igiene: per il quale la città aveva destinato un credito di 150.000 franchi. Il museo è diviso in sette sezioni che abbracciano tutti i vari rami dell'igiene, e permettono di far sfilare sotto gli occhi del visitatore, senza alcuna confusione, e con un metodo determinato, i fatti scientificamente accertati sui quali la scienza igienica trova il suo fondamento, e le applicazioni più recenti dell'industria in questo campo.

Nella sezione dell'igiene urbana è riunito tutto quanto riguarda l'amministrazione sanitaria della città; piani e modelli che illustrano i varii sistemi di approvvigionamento d'acqua, la filtrazione d'acqua, le fognature, l'inumazione e la cremazione dei cadaveri; insomma tutte le installazioni che dipendono dall'amministrazione municipale, e che hanno lo scopo di fornire alle popolazioni cittadine acqua e aria sana. Un'altra sezione è dedicata all'igiene dell'abitazione: in essa sono esposti i vari materiali di costruzione, gli apparecchi destinati al rapido svuotamento dei cessi, e all'allontanamento delle immondizie; quelli destinati alla filtrazione e alla sterilizzazione dell'acqua per uso domestico, sono esposti in modo che funzionano sotto gli occhi del visitatore. Una sala è destinata ad esporre i vari sistemi di calefazione, un'altra alle stanze da bagno ed annessi, in una terza si possono osservare i mobili, il materiale del quale devono esser fatti, il modo di eseguire la pulizia degli appartamenti, di rendere impermeabili i palchetti, le varie tappezzerie: tutto ciò insomma che deve assicurare all'abitazione le qualità igieniche necessarie per il benessere degli inquilini.

La sezione dedicata alla profilassi delle malattie contagiose espone delle figure in cera che presentano al visitatore le malattie parassitarie; delle splendide fotografie che raffigurano le varie manifestazioni delle malattie infettive, altre che fanno vedere i microbi patogeni. Una quarta sezione è destinata all'igiene delle collettività (ospedali, prigioni, caserme, scuole); una quinta, interessantissima, e certo fra le più istruttive, alla igiene alimentare. In questa i visitatori osservano tutte le tabelle delle razioni alimentari, del valore nutritivo dei vari alimenti; delle bellissime riproduzioni di organi d'animali sani e malati: ed una collezione ricchissima di tutte le falsificazioni e alterazioni di sostanze alimentari che vengono poste sul mercato da commercianti disonesti. Ancora: una sala speciale destinata a dimostrare i varî mezzi di conservazione delle sostanze alimentari nella quale sono esposte delle macchine frigorifere in funzione; e poi tabelle e modelli che mostrano l'organizzazione dei mercati, dei macelli ecc.

Infine un'altra sezione comprende la igiene dei trasporti (treni, battelli ecc.) e l'ultima è dedicata all'igiene sociale. E' in questa magnifica sezione che si trovano esposti i piani e i modelli delle città-giardino; è in essa che sono le sale dedicate alla lotta contro l'alcoolismo e contro la tubercolosi. In queste sono esposte da un lato le riproduzioni in cera degli organi sani, dall'altro quelle degli organi deteriorati per l'abuso dell'alcool, o alterati dal morbo. E poi, opera di somma utilità educativa, la sezione destinata alla profilassi dell'infanzia; la collezione dei quadri «Ciò che non si deve fare» riproducenti atti della vita quotidiana che si fanno inavvertitamente, e che possono avere e sovente hanno delle gravi conseguenze per la salute.

I grandi industriali francesi, le cliniche, gli istituti di beneficenza, le corporazioni mediche hanno contribuito a fare di questo museo parigino un'opera veramente ammirabile. Il giovedì la visita al museo è permessa soltanto agli allievi delle scuole; i quali vi si recano in gruppi di cinquanta alunni, sotto la guida dei loro maestri.

Il museo d'igiene parigino merita di essere citato ad esempio anche per la modicità della sua spesa d'impianto e di manutenzione; infatti la prima ascende - come abbiamo detto - a 150.000 franchi, dei quali più di 100.000 furono dedicati alla costruzione dello stabile, mentre la seconda ammonta a poco più di ventimila franchi annui.

La nostra città dovrà necessariamente, in un tempo non lontano, occuparsi del problema dei musei, e trovar loro un collocamento adatto, e tale da render possibile l'avvaloramento delle nostre collezioni artistiche e scientifiche. Sarà allora compito delle autorità comunali di studiare la possibilità di istituire anche un museo d'igiene; il quale in proporzioni certo assai più modeste di quello della capitale francese, con una spesa che certo non graverebbe eccessivamente sul bilancio, potrebbe portare alla cultura del popolo e alla salute pubblica un vantaggio inestimabile; potrebbe divenire un fattore importantissimo d'educazione igienica, una propaganda viva, continua, efficacissima di progresso.

Dr.

CRONACA LOCALE

Continua l'ostilità del governo e dei partiti al progetto universitario italiano

Abbiamo per telefono da Vienna: I deputati italiani hanno fatto inutilmente pratiche per ottenere che la Commissione al Bilancio fosse convocata ancora in questi giorni per sbrigare la discussione del progetto relativo alla Facoltà giuridica italiana, approfittando delle buone disposizioni che al momento regnerebbero fra i partiti della maggioranza, i quali forse non avrebbero tollerato con troppa rassegnazione un nuovo episodio ostruzionista ad opera dei pangermanisti Erler e Malik e degli sloveni.

I deputati italiani hanno anche pregato il Governo di acconsentire a che il progetto della Facoltà giuridica italiana fosse messo al più presto all'ordine del giorno della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari in gennaio, ma non fu possibile ottener nulla neppure in questo senso. Perciò fra i deputati italiani regna vivissimo malcontento.

GLI AGENTI DI CAMBIO E I SENSALI A TRIESTE nell'ultimo secolo

L'esumazione del decreto del generale Bertrand che nella seconda metà del 1812 regolava l'istituzione degli agenti di cambio e sensali di merci a Trieste sul modello di quelli di Francia e a seconda delle disposizioni di legge della Repubblica e del Consolato, ha richiamato alla memoria la storia della costituzione del Gremio dei sensali patentati di Trieste, la quale si trova tutta, si può dire, nell'archivio del Gremio e in un diligente lavoro inedito del sensale sig. Ferdinando Cavazzani, che nel 40.o anniversario della sua nomina a sensale patentato (29 settembre 1910) lo donava alla Direzione del Gremio.

Da questo lavoro, che ci fu cortesemente favorito, rileviamo parecchie notizie interessanti per la storia della Borsa mercantile triestina. Il lavoro del signor Cavazzani non fa menzione dell'ordinamento Bertrand, ma ricorda che l'11 luglio 1817 un decreto del Governo autorizzava i sensali patentati a costituire propria Commissione che doveva essere nominata dalla Deputazione di Borsa. La Commissione non godeva alcuna autonomia, sottostava completamente alla Deputazione e nulla poteva deliberare senza l'approvazione di essa. Alla Commissione dei sensali erano tuttavia affidate importanti mansioni: la compilazione del listino ufficiale della Borsa, del prezzo corrente delle merci, della Portata marittima, della Nota settimanale delle vendite, ecc. In realtà la Commissione dei sensali patentati costituiva una specie di ufficio ausiliare della Deputazione di Borsa, dalla quale dipendeva anche nei rapporti economici, perchè era essa che fissava la destinazione degli eventuali utili derivanti dagli abbonamenti e vendite delle sue pubblicazioni, ed era essa che la indennizzava delle eventuali perdite.

Però la Commissione creata dal decreto governativo dell'11 luglio 1817 era già, sotto altro nome, l'attuale Gremio dei sensali di Borsa. Dall'elenco dei sensali che formarono la prima Commissione (del 1818) si può rilevare che in quell'anno esercitavano ancora la professione alcuni dei sensali ed agenti di cambio nominati nel decreto del generale Bertrand, e da noi ricordati nel «Piccolo» di mercoledì scorso. Ma ecco come una curiosità di storia paesana, l'elenco della Commissione dei sensali del 1818: Giovanni Pezzotti, presidente; Pietro Rizzo, vice-pres.; Carlo Albertini, Giuseppe Antonmattei, Giorgio Bachzolli, Girolamo Basevi, G. B. Campana, Andrea Desella, G. G. Dürner, Daniele Jesurun, Moisè Vita Jona, Samuele Pincherle, Luigi Francesco Poglayen, Vincenzo Antonio Rossi, Lucio Segrè, G. B. Steinberg, Antonio Valentini, Giuseppe Weismann.

Secondo il diligente lavoro del signor Cavazzani, i sensali esistenti nel 1818 dovevano aggirarsi intorno al centinaio. Ma una registrazione regolare non fu fatta che dal 1878 in poi. Nel 1910 i sensali patentati erano ridotti a 48, ed attualmente sono 47, divisi in sette agenti di cambio, trent'otto sensali di merci e due sensali di noleggi ed affari marittimi.

Dall'elenco delle Commissioni susseguitesi dal 1818 al 1872, si può rilevare gran parte del movimento dei sensali della nostra Borsa, perchè quasi ogni anno arreca mutamenti nella formazione della Commissione. Parecchi concittadini potrebbero ritrovare in quegli elenchi i loro nonni: nel 1819 entrano nella Commissione Giuseppe Laudi, Bernardo Demarchi, Lorenzo Fanelli, Augusto Gallici; nel 1820 Orazio Ravasini; nel '21 un Padoa, un Grandis, un Alpron, l'anno dopo Giuseppe Coniglii; nel '24 Vito Milella e un Liebman; nel '28 Costantino Renier; nel '32 Giovanni Massopust e un Alimonda; nel 1836 è I' commissario un G. A. Roediger; nel 1841 della Commissione fanno parte, fra gli altri, Bart. Acquarolli, Pietro Cassano, Francesco Hortis, C. Fayenz, Giov. Provini, Cristoforo Rocco. Altri nomi nuovi appaiono nel 1852: Matteo Ara, Filippo Danziger (un nome noto anche nella storia del Teatro comunale, di cui fu segretario e cronista), Pietro Dinelli, Davide Polacco, Francesco Miani, Giovanni Caburi, Paolo Triscoli, Giacomo Hervé, Giov. Mauro, Gius. Gasser, G. Gentilli, ecc.

Nel 1873, cessate le Commissioni, i sensali ed agenti poterono raccogliersi nel Gremio dei sensali patentati «libero ed indipendente - come scrive il Cavazzani - in tutti i suoi atti e deliberati con libera elezione della propria rappresentanza». Nel 1876 il Gremio si ricostituì in corporazione indipendente con proprio statuto, e nel 1900 mutava ancora una volta statuto e nome, divenendo l'attuale Gremio dei sensali di Borsa.

Attualmente il Gremio è presieduto dal sig. Gioachino Gairinger figlio di quel Giacomo, che, nominato sensale nel 1832, fu prescelto a presiedere la Commissione dei sensali dal 1854 al 1858. Un curioso particolare: proprio 50 anni dopo la morte del sig. Giacomo Gairinger, a presiedere il Gremio veniva chiamato il figlio sig. Gioachino, che già aveva raccolta la eredità professionale del padre, ed ha nel figlio Giorgio, suo assistente, il futuro successore nella sua attività.

Questo rapido cenno della onorevole corporazione dei sensali non sarebbe completo se non rilevassimo che con gli interessi del capitale sociale, alimentato da frequenti generose offerte, il Gremio provvede attualmente di pensione 17 vedove di sensali e fornisce regolarmente e straordinariamente sussidi ad orfani e vedove e a sensali caduti in bisogno per vecchiaia o sventure famigliari.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Emilia Almeda, dai sig.ri avv. Luigi Battistella e cav. Angelo Trombetta, amici del fratello Giuseppe, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Guido Sfetez, da N. N. cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Candot, dagli amici cor. 17.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Vatta di Sicciole, dal sig. Clemente Marin di Trieste cor. 10.

Da Enrico Blasich di Fiume, raccolte al giuoco della patata, cor. 2. - Raccolte in casa Giuseppe Fabbro la vigilia di Natale cor. 21.04. - Raccolte in lieta brigata in famiglia Aldo Negri, la notte di Natale, cor. 5.10. - Ricavato dal giuoco della patata cor. 2.16. - Per un contrasto avuto da Cairoli Viola, raccolte in osteria, cor. 2. - Raccolte al giuoco del «bum» da F. D. cor. 2. - Raccolte durante il banchetto di Natale in casa Girolamo Vattelapesca, cor. 100. - Dalla pesca miracolosa giuocata mercoledì a Santa Croce in onore delle nozze di Nadalin, cor. 11.70. - Sfogando amor patrio, arzigogolando con l'animo che vince ogni battaglia, la garrula compagnia tutta, famiglie cap. B, F. B, ing. R. T. e Z. compreso il Nino, cor. 56.10.

★ Ecco la IV.a lista delle elargizioni pervenute al gruppo di Trieste della «Lega Nazionale» per Capodanno:

da *Trieste*: Baldo prof. G. B. cor. 20, famiglia ing. Piani 10, Rocco Giovanni 10, Suppancich-Tassini Carolina 10, Gosetti G. B. 5, Nezzo famiglia 5, Pardo Enrico 10, Brunner dott. A. 10, Flaugnatti ing. Enrico 5, Gandusio dott. Silvano 5, Risigari Dino 5, Fontana Adolfo 5, Moro L. famiglia 4, Marsiglio Giacomo 2, Levi Leone 2, Dirlingher Francesco 1, Bussanich M. V. 10, Zanirovich Gius. 10, Vram Ettore 5, Mocibob Eugenio 5, Rosman R. 1, Marass Manlio 4, Harsch Vittoria 2, Bonetti Andrea 2, Pappa Anna e Ermanno 2, Lenghi Alessandro 2, Pamfili Giuseppe e Giovanna 2, De Mejo Guido 4, Nassutti Umberto 2, Blasoni Alessandro 2, Crimancich Amabile 2, Bozza dott. Camillo sen. 20, Avanzo E. 4, Coen Emanuele 20, Vatta Eugenio 6, Besso Vitale 2, Scalamera Antonio 3, Camaur Antonio 2, Camerini Luisa 2, Sabba Pietro 3, Flumiani Ugo 3, Cronnest Renato 2, Lussich Aldo 2, Lombardi Antonietta 2, Zoch Carlo 1, Brunner conte Giuseppe 3, Battistella dott. L. 5, Sandrinelli Guiscardo 3, Giachin dott. Emilio 2, Miraz Pietro 1, Mengotti Quarto 2, Mengotti Ariodante 2, Mayer Giuseppe 2, Magrini Pietro jun. 5, Toniatti N. 3, Grandi Marianna 10, Bainella Alessandro 5, Jeroniti Bice 5, Vatta Bruna, Nina e Rinaldo 3, Carniel Vittorio 10, Mazorana ing. Luigi 20, Bedinello Augusta 20, Brunner Guglielmo 10, Ara avv. Camillo 10, Aprile Anita 1, Aprile Maria 1.

da *Albona*: Francesco Millevoi, podestà, cor. 5, P. D. Ghersa 2.

da *Alture*: dott. Giuseppe Miceu cor. 2.

da *Antignana*: Felice Giorgis cor. 3, Giovanni Orlich 3.

da *Aquileia*: Vittoria Volpi cor. 3.

da *Belvedere (Aquileia)*: Vincenzo Runcio cor. 2.

da *Buie*: Antonio Tutti cor. 4.

da *Campolongo*: G. Pieri cor. 1.

da *Capodistria*: Nazario De Mori cor. 5, Amalia de Manzoni 4, avv. Felice Bennati 10, Bortolo Sardotsch 5.

da *Castagna*: Matteo Bencich cor. 1.

da *Cervignano*: Luigi Favari cor. 1, Francesco e Marco Vidoni 2, Silvio Dreossi 1, Ester ved. Dreossi 5, Emilia Slunder 2, Municipio 5, Attilio Opera 2, Giuseppe dott. Quargnali 10, Mario Lovisoni 3, Valentino Gervasutti 2.

da *Cherso*: Giovanni Ivancich i. r. notaio cor. 10, Virgilio Bolmarcich 1, dott. Giusto Petris, geometra 5.

da *Cittanova*: Oreste Padovan cor. 5, dott. Paolazzi 5, Antonio Millovaz 2, Pietro Favretto 1, Griselda Agapito 1.

da *Collalto di Buie*: Luigi Vigini cor. 5.

da *Cormons*: Dott. cav. Costantino Perusini cor. 5, avv. Riccardo Zoerrer 3, Enrico Riccabona 2, Ermete Zardini 2, Giuseppe De Savorgnani 2, Massimo De Senibus 2.

da *Dignano*: Anna Vernier cor. 1, Pietro Filiputti, notaio 10.

da *Duino*: Amelia Snasich cor. 3.

da *Fiumicello*: Carlo Fregonese cor. 1, G. Zanutto 2, Maria Bevilacqua 2.

da *Gorizia*: Giuseppe Iuch cor. 2, Giuseppe de Gironcoli 1, Girolamo Michlstädter 3, Ruggero de Milost 5, Giorgio dott. Pitacco 3, Giuseppe Cociancig 3, Antonio Bisiach 5, Gius. cap. Benedetti 5.

da *Gradisca*: Lorenzo de Reya cor. 2, Rodolfo Gasser 2.

da *Grado*: Anita Klietsch cor. 2.

da *Icici*: Rosa ved. Andreicich cor. 5.

da *Isola*: Tomaso Carboncich cor. 2.

da *Levade di Portole*: A. Agostinelli cor. 2, Angelo Facchini cor. 10.

da *Laurana*: Giambattista Zupar cor. 5, Gaudenzio Zupar 3.

da *Lussingrande*: Antonio Cumicich cor. 3, Cassa rurale 3.

da *Lussinpiccolo*: Giuseppina Ivancich cor. 3, Famiglia Ivancich 2, Banca popolare 2, Giovanni Sabino Vidulich i. r. notaio 2, Aless. G. Nicolich 2.

Un giudizio di Vittorio Vanzo su Alberto Castelli. Oltre all'affettuoso telegramma inviato dopo la morte del maestro Alberto Castelli, l'illustre maestro Vittorio Vanzo ha diretto al maestro cav. Filippo Manara, direttore del Conservatorio Tartini, una lettera, nella quale con tratti vivacissimi rifà il ritratto dell'estinto. «Purtroppo - egli scrive - è un grande artista che scompare ancora! Sì, un vero, un grande, un nobile animo di artista. Non tutti forse conobbero e seppero apprezzare Castelli nel suo giusto valore e nella sua vivida luce. Io l'ho amato molto, e per l'uomo e per l'artista avevo venerazione illimitata. Castelli fu un timido, come uomo, aveva il cuore d'una bambina; ma per salvare, per difendere un amico aveva il coraggio d'un leone e si trasformava. Castelli era troppo sincero... e questa fu sicuro la sua colpa maggiore, poichè la sincerità è malvisa da tutti i mediocri. Quando Castelli interpretava, assurgeva all'altezza del compositore. Come insegnante fu sommo. Come critico era incisivo, impulsivo, giusto, arguto, profondo e sempre inspirato alla più alta poesia e alla più sana filosofia naturale. Con la sua bontà, il suo valore, l'amore suo sconfinato, entusiasta per le arti tutte, Egli seppe crearsi un monumento spirituale che nessuno potrà distruggere: un monumento eterno nell'animo di chi lo conobbe».

Matrimoni. La signorina Cornelia Nelly Magrini col prof. Vincenzo Zencovich.

Il segreto della Mostra Apocrifi. Veramente, i segreti della Mostra Apocrifi sono tre. Il primo è quello di esercitare un irresistibile fascino sul pubblico, il quale mostra di trovarsi a meraviglia in quel suggestivo ambiente d'arte antica, fra il colore lucente degli smalti e le sapienti smorzature delle patine d'oro. Il secondo è quello di far moltiplicare i cartellini delle vendite, che assicurano la conservazione di una parte almeno delle collezioni nelle case della nostra città. Il terzo segreto è quello di nascondere, dato che la collezione abbonda di riuscitissime e pregevolissime falsificazioni, chi sia stato capace di commetterle con tanta genialità. Su questo punto, al Circolo Artistico si è muti come statue. Nessuno degli artisti triestini vuole ammettere di saper imitare l'antico. Tutti si qualificano moderni, e sono pronti a mandare un cartello di sfida a chi li accusasse di dipingere o di modellare come quattrocento o cinquecento anni fa.

Il problema fu dunque oggetto di studio da parte di un professorone, il quale prima di tutto si applicò a conoscere con finezze da «detective» il metodo, le predilezioni, le attitudini, le frequentazioni dei vari artisti nostri. Prima che la mostra si chiuda, egli volle comunicarci i suoi risultati. Nelle opere della collezione Apocrifi egli sospetta la mano di un numero abbastanza notevole di artisti cittadini. Del Wostry, per esempio, secondo lui ce n'è un po' dappertutto; ed è difficile delimitare la parte importantissima che spetta a lui, perchè egli ha saputo far perdere le sue tracce, presentandosi ora come un pittore ed ora come un modellatore. Così si dica del Flumiani e del Sencig, i quali però si sarebbero fatti riconoscere in parecchie delle deliziose terrecotte, così brillanti di colore, e si può dar per certo che ne abbian fatto la massima parte. Le ceramiche dei Della Robbia, se non le ha modellate il Marin, non si saprebbe a quale altra esperta mano attribuirle. Il finissimo Canaletto sarebbe del Croatto, e questo superbo stilista avrebbe messo la sua abilità anche nel soavissimo trittico trecentesco. Il Torelli sarebbe l'autore di quell'Antonello e di quel Dürer, che per loro perfezione resero tanto pensosi gli intenditori d'arte. Il Parin si sarebbe esercitato nello stile giorgionesco; il Goyon avrebbe messo la sua mano furtiva nei «pastiches» del Corot e del Monticelli. In molte opere si riconoscerebbe l'intervento diretto del Cernivez e del Sambo. Due statuine sarebbero del sig. Ruggero Fegitz. Gli strumenti musicali, ove non provengano semplicemente dalle collezioni Schmidl, che son cosa ben diversa dalla collezione Apocrifi, sarebbero opera del signor Luciano Ferrari. Molte ore del suo lavoro deve aver dato alla Mostra l'architetto Arduino Berlam, troppo bel disegnatore per non essere lui l'autore di buona parte dei disegni, compresi quelli dei vasi greci. I mobili e le cassapanche - quelle che sono antiche soltanto di nome; poichè ce n'è anche di quelle altre - designerebbero all'ammirazione dei conoscitori il sig. Arturo Levi. Le chiavi, che alla prova infallibile della lingua risultarono definitivamente di cioccolatta, sarebbero state calcate sull'antico dal sig. Eugenio Garzolini. In molte opere d'ogni maniera si sarebbe scoperta la mano del sig. Hirsch, della signorina Bruni, della signorina Filli: giacchè non è da dubitarsi che gli organizzatori della mostra Apocrifi abbiano sfruttato senza pietà il lavoro delle donne. Di che il professorone che ci dà queste informazioni si sarebbe accorto, sentendo parecchie signore, in apparenza visitatrici della mostra, susurrare all'orecchio delle amiche: - «Questo l'ho fatto io!» - E' probabile che, contrariamente all'abitudine femminile di mentire, dicessero la verità; ma non si poterono rilevare i nomi di tutte, preferendo esse l'oscurità alla gloria.

Secondo il nostro informatore, il catalogo, che è uno dei pezzi più interessanti della raccolta, non potrebbe avere a compilatore che il prof. Ziliotto o il prof. Sticotti; probabilmente tutti e due. In conclusione - ci dice il nostro autorevole rivelatore di segreti - se a tutte le opere non si può assegnare un autore differente da quello che è scritto sul cartellino e nel catalogo, tutte però dimostrano l'esistenza a Trieste di una cultura e di un gusto, che si potranno dire estesi a tutto il pubblico quando almeno diecimila persone avranno visitato la sala. Uno spettacolo teatrale ed anche uno spettacolo da cinematografo ci arrivano facilmente in poche sere; perchè non dovrebbe avvenire altrettanto della Mostra Apocrifi?

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Emilio Schifflin senior, dai signori: Rina e Marino Graziussi, figlia e genero dell'estinto, cor. 5 a favore del fondo poveri del II Ginnasio comunale; dai sig.ri Bice e Antonio Fanin, figlia e genero dell'estinto, cor. 10, dall'amico Giovanni Misgur cor. 10 a favore del fondo poveri della Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Guido Sfetez, dai colleghi d'ufficio cor. 80 a favore del fondo vedove e orfani della Cassa di risp. e sovv. fra gl'impiegati dello Stabilimento di Credito.

Per onorare la memoria del signor Pietro Palusa, dalla famiglia Florian cor. 10 a favore del Dispensario contro la tubercolosi.

In adempimento della volontà della defunta sig.a Anna Pupola, dal sig. Giacomo Sussek cor. 500 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del collega sig. Müller, dai sig.ri Rosa e Nicolò Marzan cor. 5 a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei camerieri del Lloyd.

Dagli agenti della ditta Michele Truden, per onorare la memoria dello zio del proprietario della ditta, decesso a Lubiana, cor. 35 a favore della Guardia medica.

Da Mannaggia Larocca cor. 50 a favore della Previdenza.

Da Vipacco cor. 5 a favore della Guardia medica.

Raccolte la vigilia da Oliviero in famiglia Polli cor. 5 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per l'albero di Natale all'Ospizio marino: dalla sig.a Alice Ditz un albero con guarnizioni, dalla sig.a Frida Strudthoff, un albero. (L'elargizione di corone 30 comparsa nel «Piccolo» del 24 corr. siccome fatta dalla sig.a Virginia Soletti era invece della sig.a Maria Reiser).

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Charles Dusatti cor. 20, Fanny Rodocanachi 20, Rastelli e Comp. 15, Vittorio Hahn 2, Giovanni de Scaramangà 50, G. Stagni e figli 20, Nicolò Ulcigrai 3. Inoltre dal cav. Antonio Olivo per onorare la memoria del suocero Matteo Mlacher cor. 25.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile pervennero dalle Assicurazioni generali cor. 200.

— Anche quest'anno la Società d'assistenza e protezione femminile (Lega contro la tratta delle bianche) ha fatto una larga distribuzione di dolci e frutta a quelle sventurate che, prive di qualsiasi appoggio, ricorrono alla benefica istituzione. Tra gli oblatori vanno ricordati: la ditta Bartel che inviò aranci e frutta secche, la ditta Eppinger che offrì in dono mandorlato e la ditta Lejet che volle largire alcuni pacchetti di cioccolata.

La «Giovane Trieste». Questa sera alle 8.15 la G. T. terrà una conversazione per trattare un argomento di carattere sociale interno.

Per il ballo accademico. Data la generale richiesta, il comitato del ballo accademico ha deciso di mettere a disposizione del pubblico anche quest'anno le sedie numerate in galleria della sala della Società Filarmonico-Drammatica. - I posti si potranno acquistare presso la libreria E. Vram, da oggi in poi.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5 alle 7 pom. vi saranno esercitazioni di pattinaggio per allievi e allieve.

★ Domani alle 8.30 pom. vi sarà la prima riunione famigliare di danza. Vi sarà servizio di buffet. I soci e le signore dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domani domenica un'escursione al monte Antignano. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle ore 9.15 per Decani, arrivo alle 10.14. Da qui all'altura di Antignano. Partenza alle 12.30 per Albaro, Muggia vecchia e discesa a Muggia, ove si giungerà alle 4 pom. Pranzo sociale. Ritorno a Trieste col vaporino. Ore di cammino cinque.

Natale al frenocomio. L'elegante sala del teatrino del frenocomio, dalle alte finestre policrome, dalle agili decorazioni, era nel pomeriggio di ieri tutta piena di luce e di gioia. Attorno alle lunghissime tavole, sulle quali erano allineate file di piatti ricolmi di dolci e di frutta, sedevano duecentocinquanta malati ricoverati nel frenocomio; e il loro sguardo ora timido, ora inquieto, si posava a volte sul magnifico albero, illuminato da mille lampadine scintillanti multicolori, a volta sul palcoscenico, ove si svolgeva un allegro programma. Alcuni fra i migliori artisti di caffè-concerto vi prestano la loro opera: la signorina De Lys canta alcune briose canzonette e si fa applaudire entusiasticamente dall'uditorio; Atrani, il «pierrot» prestigiatore conquide con la sua abilità le simpatie del pubblico; il buffone Little Tate provoca le risate più clamorose, il duetto Borelli-Rinaldi suscita commozione ed applausi; miss Elson presenta i suoi cagnolini ammaestrati fra l'attenzione e la curiosità degli intervenuti, che accolgono tutti i numeri del brillantissimo programma, preparato con la cooperazione dell'egregio signor Windspach, con prove vivissime di compiacimento; e applaudono infine con fervore le note dell'inno a S. Giusto. Poi, ancora, prima della cena, il m.o Ernesto Luzzatto, con tocco sicuro e magistrale suona, al pianoforte, alcune sue belle composizioni, tre delle quali inedite e da lui scritte recentemente; ed ancora il pubblico applaude calorosamente l'egregio musicista e lo squisito interprete. E durante tutta la durata della festicciuola, non un fatto, non un incidente che valesse a turbarne per un momento la calma: l'ordine, la disciplina, la calma regnavano nella vasta sala, e sui volti di quasi tutti i malati sembrava dominare l'espressione della gioia tranquilla di chi gusta, con intima soddisfazione, i piaceri di una festa graditissima, insolita.

Noi veramente crediamo che nessuna migliore nè più eloquente prova si possa chiedere nè dare, dei benefici risultati del trattamento frenocomiale moderno, quale è in uso a Trieste, che quella della possibilità di radunare in una sala, per alcune ore, centinaia di malati, alcuni dei quali ricoverati nel riparto degli agitati, senza che alcuna manifestazione morbosa, o alcuna infrazione non che alla disciplina di uno stabilimento, ma nemmeno all'ordine che regnano nei pubblici locali frequentati da persone sane, disturbi e il godimento dei malati e il regolare e tranquillo andamento dello spettacolo. Chi sa che cosa volesse dire il trattamento frenocomiale fino a vent'anni fa, non può non salutare con animo grato il mutamento avvenuto, che è un trionfo della scienza e dell'umanità ad un tempo; non può non segnalare un'iniziativa come questa, la cui attuazione fino a pochi anni or sono sarebbe stata ritenuta un'utopia.

La festicciuola natalizia del frenocomio ha, appunto per questo, uno speciale significato.

L'ordinamento della festa - alla quale assistevano, fra altri invitati, il cons. aulico dott. de Celebrini, referente sanitario provinciale, l'on. D'Osmo, presidente della Commissione sanitaria, l'on. Morpurgo, numerosi altri medici ed alcune signore - fin nei più minuti particolari elaborato da parte dell'egregio direttore dott. Canestrini, coadiuvato validamente dai medici primari dottori de Pastrovich e Saiz e di tutto il personale del frenocomio, fu veramente mirabile. Su un tavolo vicino all'albero erano disposti centinaia di pacchetti contenenti doni di vario genere, e destinati a tutti i ricoverati dello stabilimento, anche a quelli che per il loro stato di salute non avevano potuto prender parte alla festa; il piano di distribuzione dei posti, di sorveglianza e controllo da parte dei medici era preparato con cura minuziosa. A tante fatiche e tante cure premurose, alla generosità dei numerosi donatori che vollero contribuire ad arricchire l'albero di doni, doveva rispondere la riuscita piena di una festa così profondamente commovente; doveva essere, e fu, il migliore conforto, il convincimento che per qualche ora almeno, il contatto col mondo esteriore, con la nota gaia fu ridonato ad alcune centinaia di malati, che ne godettero, di gioia semplice e schietta. E i fasci di luce, dagli ampi finestroni dell'edificio, che sovrasta il gruppo dei padiglioni, sforgorando attraverso la grigia nebbia che avvolgeva la collina del frenocomio sembravano indicare come ivi si stesse compiendo una alta e bella opera di carità civile.

La festa dell'albero di Natale al Nosocomio. La direzione dell'Ospedale maggiore ci comunica che la festa dell'albero di Natale per i bambini degenti nel Nosocomio, stabilita per domani domenica, fu rimandata al 5 gennaio p. v.

Una serata di beneficenza pro «orfani e disoccupati» della Lega degli impiegati civili. Venerdì 3 gennaio alle 8.30 pom. al Politeama Rossetti si darà una serata di beneficenza a vantaggio dei fondi «orfani e disoccupati» della Lega degli impiegati civili con l'operetta «Il conte di Lussemburgo» di F. Léhar, eseguita dalla compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. I biglietti d'ingresso, i posti distinti ed i palchi si possono acquistare nella cancelleria sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) dalle 9 al tocco e dalle 6 alle 9 pom. a partire da lunedì 30 corrente.

COMUNICATI*)

N. 464/12.

AVVISO DI CONCORSO

Presso l'Ospedale provinciale in Pola è aperto il concorso ad un posto di alunno contabile provvisorio con l'emolumento iniziale di cor. 800.— e colle graduazioni previste dall'Organico per il personale degli Uffici ed Istituti della Provincia d'Istria.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere assolto con buon esito una scuola media superiore od altra ad essa parificata e di conoscere perfettamente la lingua italiana. Nel conferimento del posto si darà la preferenza a chi proverà di essere appartenente alla provincia d'Istria, di aver sostenuto bene l'esame di maturità e di conoscere inoltre la lingua serbo-croata e la tedesca.

Le domande sono da presentarsi entro il 10 gennaio 1913 alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola dove a richiesta si potranno avere eventuali schiarimenti.

Pola, il 24 dicembre 1912.

La Direzione dell'Ospedale provinciale

Un corso di „Ski" al Semmering

Il Corso di Ski di due settimane, organizzato, in occasione del Capodanno, dal Club austriaco per lo sport invernale all'Hôtel Erzherzog Johann, trova molti aderenti. Direttori: i signori Math. Aas di Cristiania, L. Glokk e R. Spielmann del Club austriaco per lo sport invernale.

Fr. Panhans, hôtelier.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE:
Trieste, Corso 30.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cure ipnotiche
rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani
Dott. STEINER, Farneto 7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

ACQUISTO
AI MASSIMI PREZZI
Dentiere artificiali,
anche da dentisti e negozianti.
Mi fermo a Trieste solamente oggi e domani e ricevo dalle 10 ant. alle 7 pom.
Via Carlo Ghega N. 8, piano I, porta 12

PRIMARIA CASA COMMERCIALE
cerca impiegato
entrata pronta. Richiedesi buona conoscenza della piazza e delle lingue italiana e tedesca.
Offerte sub **«Duraturo»** al «Piccolo».

DIABETE
Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.
Preg. Sig. Dott. Moretti.
Bereguardo (Pavia), 27 Ottobre 1912.
La prego volermi spedire un altro flacone di compresse antidiabetiche. L'ammalato che le prende che era divenuto un cadavere ambulante e non poteva più nutrirsi, ora mangia e sente diminuita la sete, il bruciore, ecc. Con stima
MARIA MODIGNANI.
Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano.* Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

Una cartolina di Guido Grimani. L'Orfanotrofio di San Giuseppe affidò a Guido Grimani la cartolina artistica con la quale accompagna il suo invito agli oblatori in occasione di Natale e Capo d'anno. E' una marina genialissima, ma poichè la riproduzione non nè è pienamente riuscita, la direzione dell'Istituto, con delicato pensiero verso l'artista, si riserva di esporre fra giorni e di mettere in vendita il bozzetto originale.

Le nuove fabbriche e lo stato delle vie. Ogni anno c'è un periodo umidiccio, di nebbia che si dissolve in stillicidio, di tempo grigio che si risolve in pioggia lenta; e ogni anno bisogna filosoficamente sopportarlo, con la sua natural conseguenza, l'impiastricciatura di mota che rende sucide e sdrucciolevoli le strade. In alcuni punti però le vie sono ridotte addirittura a densa melma, che supera quanto è sopportabile dagli abitanti di una città: e ciò per lo più avviene nei dintorni delle case in demolizione od in costruzione, dove il passaggio dei pesanti carri di materiali da fabbrica produce una disgregazione più radicale del selciato o del «macadam». In questi casi ci sembrerebbe riguardo dovuto ai cittadini il procedere da parte delle stesse imprese costruttrici a fare almeno quel tanto di pulizia che è necessario alla circolazione del pubblico. Una costruzione deve dare la minor noia possibile alla generalità, e un'impresa possiede sempre sul posto quella mano d'opera che senza grave perdita di tempo, almeno nei periodi eccezionali di umidità, può riparare agli inconvenienti determinati dalla costruzione stessa.

Vi sono vie per le quali letteralmente non si può passare, se non uscendone come da un pantano: e basterebbero pochi colpi di zappa per tracciare attraverso il fango un sentiero meno iniquo per i piedi del pubblico.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati all'escursione che si farà domani sul monte Carso (458 m.); partenza per S. Antonio in Selva (Borst) alle 7.30 ant., ritorno da monte Castiglione alle 12.45 pom. La squadra podistica si troverà a Montebello alle 7 ant., quindi proseguirà per Cattinara fino a Bagnoli. Più precisi schiarimenti si ricevono nella sede sociale (palestra di via della Valle).

Ballo di beneficenza. Stasera alle 9 nella sala Fenice (S. Francesco d' Assisi 5), organizzato da un Comitato di famiglie degli studenti del VII corso ginnasiale, si darà un festino di ballo a scopo di beneficenza.

Il concorso delle canzonette triestine. Il comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale ricorda ai concorrenti che la presentazione delle canzonette scade il 31 dicembre. Esorta perciò quanti hanno intenzione di prendere parte alla gara di sollecitare l'invio dei manoscritti alla sede del comitato, via S. Nicolò N. 32, I piano, perchè se saranno spediti dopo il termine fissato saranno respinti.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. E' preannunciata la festa delle bambole che ogni anno esercita così grande attrattiva sul mondo piccino. La festa diretta dal m.o sig. D'Aquino verrà allestita con sfarzo e grande profusione di giuocattoli e premi. Si terrà domenica 19 gennaio.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «G. Marconi» darà la sera del 1.o gennaio (mercoledì prossimo), nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) un trattenimento di varietà e danza.

★ Il Circolo Rosa terrà domani domenica, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala Tersicore.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 27 corrente: Una borsetta di filo contenente oggetti réclame ed un portamonete - una borsetta di velluto con due chiavi - un «lorgnon» rinvenuto in teatro - una chiave doppia.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco, e precisamente dal N. 215.500 al N. 216.700.

Un cane sospetto al cimitero

Quattro persone morsicate

Venerdì 19 corr. gli affossatori Lorenzo Schwab e Michele Zoren, addetti all'escavo delle fosse al cimitero di S. Anna, osservarono che una piccola cagna bassotta, di pelo nero fuocato, già da parecchie ore vagava in quel recinto. Volendo scacciarla, furono ambidue morsicati alle mani. In quella intervenne lo spazzino comunale Giacomo Ukmar, che riuscì a impadronirsi della cagna e con questa s'avviò alla sede del canicida. Prima di giungerci, però, anche egli fu morsicato al polso destro. Ciò non ostante l'Ukmar non si lasciò sfuggire la preda e la consegnò al canicida che la rinchiuse in una gabbia di ferro, avvertendo subito il veterinario civico dott. O. Fantin, che, vista la bestia, la tenne quindi in osservazione fino a che domenica scorsa la cagna crepò. Il suddetto veterinario nello stesso giorno ne eseguì la sezione e il reperto anatomico risultò fortemente sospetto.

In seguito a ciò, d'accordo con il veterinario luogotenenziale, fu deciso d'inviare la testa della cagna e il midollo allungato all'i. r. Scuola superiore di veterinaria a Vienna per gli ulteriori esami istologici.

Dalle indagini compiute dalle autorità risultò pure che la cagna suddetta aveva morsicato il ragazzino Umberto Vecchiet, abitante al N. 932 di S. Anna (Ponte). Ora da parte del civico Magistrato i quattro morsicati sono stati inviati a Vienna, nell'Ospedale Rodolfo, per essere assoggettati alla cura antirabbica Pasteur.

Un milite che tenta d'uccidersi con una fucilata. Ernesto Krammerstätter, di 21 anni, da Portole, artigliere, fu inviato di guarnigione a Trieste e comandato all'Arsenale d'artiglieria, al Campo Marzio. Caduto ammalato, i medici decisero di operarlo all'inguine destro. L'idea dell'operazione che doveva subire scosse talmente il giovane che ieri mattina, rimasto solo nella camerata, afferrò dalla rastrelliera un fucile e se ne sparò un colpo in bocca. Commilitoni e superiori accorsi al rumore dello sparo trovarono il disgraziato disteso in terra, in un lago di sangue. Vedendolo ancora vivo, essi telefonarono subito alla Guardia medica e un dottore recatosi sul luogo constatò che il proiettile del Mannlicher, dopo avergli perforato la bocca era uscito dalla guancia destra, gli aveva trapassato il padiglione dell'orecchio ed era andato a finire sotto il soffitto. Prestatagli qualche cura lo fece, quindi, trasportare con il carro ambulanza all'ospedale militare. Il Krammerstätter versa in grave stato. La famiglia di lui fu avvertita mediante telegramma.

Cappotto rubato e ritrovato. Nella mattina della seconda festa di Natale, il sig. Attilio Bresiger, abitante in via delle Lodole N. 17, fu derubato in «Caffè Reclame» del cappotto che gli era costato 100 coroncine. Ieri mattina, il danneggiato venne a sapere da persona amica che il suo indumento era finito in casa di tale Antonio M., abitante in via dei Giuliani N. 3; e si recò immediatamente da lui. Fattosi, poi, mostrare il cappotto, constatò che, infatti, era quello rubatogli. Denunciò, allora, la cosa alla polizia e il M. fu citato al commissariato della via dei Bachi. Egli dichiarò di aver comperato il cappotto per 10 corone da uno sconosciuto incontrato casualmente in Campo S. Giacomo. Il cappotto fu sequestrato.

Furterelli al Punto franco. L'altra sera verso le 11, un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura che perlustrava nei pressi dell'«hangar» N. 23, al Punto franco, s'imbattè in due individui che si allontanavano, recando entrambi nascosto sotto la giacca qualche cosa di molto voluminoso e pesante. Il guardiano, insospettito, li seguì, e, giunto a poca distanza del recinto, impose loro di fermarsi. Poi li perquisì e trovò entrambi in possesso di una cassetta d'uva secca del peso di circa 9 chilogrammi.

I due furono consegnati alle guardie di p. s. All'ufficio di Polizia del recinto essi si qualificarono per Massimo Del Lago, di 20 anni, carpentiere in legno, e l'altro per il bracciante Gaspare Bessich, di 25 anni, da Pola, entrambi abitanti nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Dal 24 corr., in poi, erano state rubate nello stesso «hangar» sei delle suaccennate cassette e la polizia ritiene che ad asportarle tutte siano stati i due amiconi. Furono imprigionati.

Topi di casa. - Negoziante derubato dai suoi dipendenti. Nel negozio di calzature della ditta Carlo Udoi, in via Panfilo Castaldi N. 4, avvenivano frequenti sparizioni di merce e il proprietario ne era impressionatissimo. Chi rubava? Evidentemente era uno dei suoi lavoranti o delle sue operaie; ma quale? Senza dir nulla a nessuno, il signor Udoi aprì un'inchiesta e questa lo condusse alla scoperta di quelli che lavoravano.... a suo danno: la merce veniva asportata dal negozio dalle operaie Emma Toffolon, di 16 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 8, e Lucia Galopin, di 19 anni, abitante in via del Pozzo N. 2. Le ragazze portavano la merce a casa e, poi, le loro rispettive genitrici ne procuravano la vendita. Riuscì inoltre, ad apprendere che una parte della merce rubata era stata acquistata dalla signora Antonia Capitano, abitante in via Amerigo Vespucci.

Stabilito ciò, il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e gli organi del commissariato di S. Giacomo procedettero all'arresto prima delle due ragazze e, quindi, delle loro madri a nome Teresa Galopin e Rosa Toffolon. Le operaie ammisero d'aver rubate solo quattro paia di scarpe. Più tardi si rilevò che i furti erano stati iniziati circa tre mesi fa da un lavorante della ditta, Antonio Missur, di 25 anni, da Zara, abitante in via della Madonnina N. 36; e fu arrestato anche il giovanotto. Posti al sicuro i colpevoli, il commissario, che si era occupato della cosa, invitò il negoziante a precisare il danno sofferto, ma per poterlo fare, l'Udoi dovette assumere un inventario. Questo diede un risultato veramente disastroso: una massa enorme di scatole ch'egli riteneva piene di merce, furono trovate vuote. Continuando per un mese le loro criminose operazioni, le intraprendenti ragazze lo avrebbero addirittura rovinato! Dall'inventario risultò che era sparita una quantità di merce per il valore di 2000 corone!

La storia d'un anello. Tre o quattro sere or sono, nel caffè «Minerva», in via dell'Acquedotto, un giovanotto sulla ventina, elegantemente vestito, al momento di pagare offerse al cameriere che lo aveva servito, quale pegno, un anello d'oro con brillante, dichiarando che questo aveva un valore di 35-40 corone. Il cameriere accettò l'anello e la mattina dopo, non fece nessuna difficoltà a consegnare al giovanotto 10 corone, a titolo di prestito sopra l'anello stesso.

— Questa sera vengo a ritirarlo - disse il giovanotto.

Ma quella sera non si fece vedere. Si fece vedere, peraltro, la mattina dopo e propose al cameriere di completare l'affare in questi sensi. L'anello, secondo lui, aveva il valore di 40 corone; ma trattandosi che si trovava in bisogno di denaro si accontentava di altre dieci corone; così l'anello sarebbe rimasto di proprietà del cameriere. Questi, ritenendo di fare un ottimo acquisto, terminò col dargli le 10 corone. Più tardi, però, messo in sospetto da un suo collega, si recò al Monte di pietà per far stimare l'anello; e seppe che questo conteneva... un solo grammo d'oro e che il brillante era falso. Tutto l'oggetto non valeva 3 corone e il Monte non accordava alcuna sovvenzione.

Il M. si recò allora a denunciare la truffa patita al commissariato di via Luigi Ricci e gli agenti incaricati di ricercare il giovanotto riuscirono a trovarlo e condurlo agli arresti.

Egli è Umberto T., di 20 anni; fu deferito al Giudizio penale.

L'arresto d'un impiegato infedele. - Da Venezia a Trieste. Una ventina di giorni fa lasciava improvvisamente il suo ufficio e scompariva da Venezia il commesso del Registro, Carmelo Donato, di 27 anni, da Barcellona di Sicilia. La sua scomparsa suscitò dei sospetti, in seguito ai quali venne operata una verifica che portò alla constatazione di sottrazioni e falsi per una cifra complessiva di 1300 lire. Di tale constatazione fu subito fatta denuncia. Intanto il Donato veniva arrestato qualche giorno fa dalla polizia di Trieste perchè sprovvisto di mezzi; e la questura di Venezia, informata, avvertì la polizia di Trieste della denuncia esistente a carico del Donato. Cosicchè questi è stato trattenuto in arresto, in attesa dell'estradizione.

Un'accusa intempestiva. Narrammo a suo tempo che nella mattina dell'11 corrente, la signora Maria Barlunini, abitante in Corso N. 43, aveva denunciato alla polizia che la signora Albina ved. Ivanischevich e la signorina Caterina Jachitch, sue subinquiline, si erano allontanate di casa senza pagare il fitto della stanza. Apprendiamo ora che la signora Barlunini presentò la denuncia in buona fede, ignorando che prima di allontanarsi, le due signore avevano versato l'importo convenuto al marito di lei.

Cronaca triste. Ieri mattina verso le 9.30, una signora di 64 anni, Maria T., abitante in via G. Caprin, si presentava ad un impiegato addetto all'assunzione degli oggetti preziosi al civico Monte di Pietà e chiedeva una sovvenzione su un pacchetto contenente biglietti di lotteria, buoni del tesoro ecc., del valore complessivo di 16 milioni, che aveva portato con sè. L'impiegato svolse il pacchetto e constatò che vi erano contenuti biglietti di lotterie già estratte, fogli «réclame» e altra carta straccia. Ne parlò alla signora; ma, visto ch'ella insisteva nell'attribuire valore alle carte portate seco, finì col presumere che la poveretta era impazzita e la condusse alla presenza del direttore del Monte, sig. Basilio, il quale, col pretesto che l'avrebbe fatta accompagnare presso una banca la inviò, invece, dal sig. Treves. Questi riconobbe subito la povera signora, che già altra volta gli aveva dato da fare, e la trattenne all'infermeria, fino all'arrivo dei famigliari di lei, che aveva nel frattempo fatto avvertire. La signora fu accompagnata a casa dal figlio.

★ Antonio C., di 20 anni, da Capodistria, abitante in via Rigutti, ieri mattina, in preda a frenosi, si diede a commettere stranezze ed eccessi. I famigliari ricorsero al sig. Treves, e questi, con due infermieri, accompagnò il disgraziato all'ospedale.

Le mani del fidanzato. Iersera alle 8, un dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Marco N. 13 per Andreina Ferluga, di 22 anni, cartolaia, la quale aveva delle contusioni alla bocca e lesioni alle gengive con rottura di due denti. La ragazza raccontò ch'era stata percossa per gelosia dal suo fidanzato, un soldato venuto in permesso in questi giorni da Pola.

Per mano altrui. Il ragazzo Giovanni Montanari, di 15 anni, abitante in piazza della Caserma N. 2, ieri fu colpito da un altro ragazzo con una cinghia e riportò una ferita lacera al parietale sinistro.

Ciro Borgunovich, di 25 anni, cameriere, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, ieri mattina, venuto a contesa con un altro, fu percosso e riportò due ferite al capo.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Eugenio Visintin, d'anni 18, abitante in via di Rena N. 10, riportò ieri per mano altrui una ferita lacera al capo.

Francesca Acquaviva, d'anni 18, abitante in via del Belvedere N. 5, pure per mano altrui, riportò una ferita lacerocontusa alla sopracciglia destra.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Caduto da un muro. Ieri veniva portato all'Ospedale l'agricoltore Giovanni Smotlach, di 73 anni, abitante a Mackolie preso S. Odorico della Valle, il quale, cadendo da un muro alto circa otto metri, s'era fratturato al femore destro. Venne accolto nel decimo riparto.

Cadute. Ieri mattina il bracciante Pietro Prach, di 30 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 614, mentre lavorava sul piroscafo «Gilda» ancorato al molo N. 4 del Punto franco, scivolando in coperta, riportò una contusione al piede destro. Chiamato sul luogo, un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

★ Ruggero Modugno, di 18 anni, impiegato, abitante in via Gatteri N. 36, ieri, mentre teneva in mano una lastra, cadde e con i frammenti del vetro si ferì in varî punti del dorso e della mano destra.

★ Dora Ascig, di 10 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro inferiore.

Ricorsero alla Guardia medica.

Umberto Maranzana, d'anni 12, abitante in via Malcanton N. 19, cadendo riportò una contusione al piede destro; Cristiano Bacich, d'anni 23, marittimo, riportò cadendo una contusione al polso sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Eccedente e vandalo. L'altra sera nell'osteria di Anna Lucich, in via Lazzaretto vecchio N. 5, si trovava una compagnia d'avvinazzati eccedenti. Intervenne una guardia ad ammonirli e tutti obbedirono all'ingiunzione, meno il fuochista Isidoro Stoliza, di 19 anni, abitante in via del Volto N. 4, il quale, levatasi la giacca, con questa diede un colpo a una lampada che andò in frantumi; poi, con una sedia, spezzò tre lastre. La guardia, che non si era allontanata di molto, ritornò in fretta sui suoi passi e procedette all'arresto dello Stoliza, che condotto al commissariato di via Muda vecchia, fu assunto a protocollo e passato poi agli arresti. Il danno arrecato dallo Stoliza è di cor. 16.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Goriup, di 21 anni, cocchiere, abitante in via G. Carducci N. 18, per una ferita alla mano sinistra; Roberto Bertel, di 7 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 2, per una ferita al polso destro; Paolo Contin, di 16 anni, studente, abitante in via Domenico Rossetti N. 73, per una ferita all'indice sinistro; Attilio Custerlina, di 16 anni, abitante in via S. Michele N. 9, per la distorsione del mignolo sinistro.

Corrispondenza aperta. *Finanziere.* Si, in America esistono le cosidette «allnight Banks» o banche notturne che in breve verranno istituite anche a Londra. Esse sorgeranno specialmente nel centro elegante della metropoli inglese ove si addensano gli alberghi più in voga, i «restaurants» più frequentati e i locali di divertimento ai cui proprietari riuscirà comodo di poter versare a qualunque momento gli incassi fatti. — *Malmaison.* L'istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro per «Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia» ha investito circa un quarto del suo patrimonio e precisamente cor. 2.100.000 in abitazioni minime erette in propria regia o in società con altri istituti affini, nonchè in mutui ipotecari concessi a tassi di favore a Comuni ed a Consorzi. — *Incontentabile.* Arturo Graf ha scritto: «Braila», Poesie e novelle»; «Studi drammatici»; «Medusa»; «Prometeo nella poesia»; «Roma nella memoria e nelle imaginazioni del medio evo»; «Attraverso il Cinquecento»; «La leggenda dell'Amore»; «La storia del diavolo» ecc. — *Magazzino N. 1.* Forse il progetto cui Ella accenna è quello dell'ing. Pascucci, per un tronco ferroviario lungo la Jenna e la Nera con passaggio dell'Appenino. 2. Dal libraio. — *X. Y. W. O. Gradisca.* 1. L'acqua che si usa per le medicine è quasi sempre distillata. 2. Le iniziali S. M. S. che si leggono sui berretti dei marinai a. significano: «Seiner Maiestät Schiff» che in italiano significa: «Nave di Sua Maestà». — *Gambero.* La commedia «I fastidi de un gran omo» è di E. Baretti. — *Regnicolo.* Il testè deceso ministro Pietro Lacava aveva 77 anni essendo nato a Corleto Perticara il 24 ottobre 1835. Fu il primo ministro italiano delle Poste e dei Telegrafi (Gabinetto Crispi 1889). Fu anche ministro dell'agricoltura e delle finanze e vicepresidente della Camera dei deputati. — *Vedova.* Potrà avere un ottimo e ben ponderato consiglio rivolgendosi all'Istituto comunale per la protezione dell'infanzia o al Comitato per la protezione dei minorenni. — *Infelice.* «Se avendo l'età eguale a quella della Sua sposa (22 anni) possa essere garantito di amarla ancora fra 6 o 7 anni?» Il destino riposa sulle ginocchia di Giunone, le quali alla lor volta, non riposano sugli ingranaggi della macchinetta della corrispondenza aperta. Non siamo quindi in grado di rispondere a una domanda che Ella dovrebbe rivolgere piuttosto a sè stesso che a noi. — *Santolo.* I moderni pedagoghi si sono dichiarati contrari all'eccessiva complicazione dei giuocattoli e sopratutto alla smania di riprodurre la realtà in tutti i suoi più minuti particolari. Dicono che in tal modo si tarpa le ali alla fantasia del bambino. Senza essere dei Froebel o dei Pestalozzi, siamo anche noi dello stesso parere e questo parere è condiviso anche dal Wells, altrettanto celebre romanziere quanto padre modello nell'educazione dei suoi bambini. Regali al figlioccio un trenino da pochi soldi e produrrà in lui la stessa gioia come se gli regalasse un giuocattolo da un centinaio di corone. Tutto sta se gli adulti che

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

„IDEALE" è la corda di violino preferita da tutti i buoni violinisti. Innumerevoli attestati di lode. MI, LA, RE a cent. 80
Non tralasciare di provarle.
SPECIALITÀ ESCLUSIVA DELLO STABILIMENTO
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Si spediscono in Provincia franco di porto anticipato l'importo.

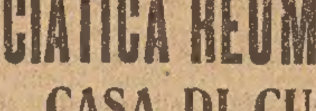
QUANTO PRIMA
in Via Campanile 21
vis-à-vis
la Chiesa greco-ortodossa
CORREDI
DA SPOSA
in Via Campanile 21
BIANCHERIA
in Via Campanile 21
CONFEZIONI
DA SIGNORA E BAMBINI
in Via Campanile 21
seguirà l'apertura
di un nuovo negozio
in Via Campanile 21
A PREZZI DI FABBRICA
in Via Campanile 21
CESARE GENTILLI
in via Campanile 21
vis-à-vis
la Chiesa greco-ortodossa

Cappucci acidi
prima qualità, Cor. 9. per 100 chilogrammi, spedisce verso rivalsa: Brüder Jellinek, Bisenz, Moravia. Corrisondenza in lingua tedesca.

Cercasi elettricista
per posto stabile presso Stabilimento industriale, nei pressi di Trieste, capace per la sorveglianza e riparazione di motori e condutfura luce.
Offerte sub „ELETTRICITÀ" al „Piccolo"

Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO


VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 921

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

CINE CENTRALE
Angolo Acquedotto-Via Stadion I
(Casa Cassab)
Oggi Sabato 28 e Domenica 29 Dicembre
LA CORSA ALLA FELICITÀ
drammaticissime scene sportive in due atti del Consorzio Pathé.
Chiuderà lo spettacolo
UNA SCENA COMICA
di irrefrenabile ilarità.

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

Vertex
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10.

Liquidazione volontaria per cessazione d'esercizio
Antonio Grion - Orefice-Gioielliere
PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Parere del Signor Dott. MOSKOFF
Lovec.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Dopo prescritte e consumate una quindicina di bottiglie del suo ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *parte dai miei clienti e parte da me stesso, non trovo parole bastanti per lodare i buoni risultati ottenuti in ammalati indeboliti ed anemici e specialmente per anemici in seguito a malaria.*

LOVEC, 13 Ottobre 1908.

Dott. Moskoff.

Prager Maschinenbau-Actien-Gesellschaft
(Società in azioni di Praga per la fabbricazione di macchine)
(già Ruston, Bromowsky e Ringhoffer)
Ufficio centrale: PRAGA II, Mariengasse N. 36
offre:
Macchine a vapore di precisione con distribuzione a scatto, sistema Doerfel, fino nelle massime dimensioni, con la più grande economia di vapore possibile.
Macchine a vapore, funzionamento celere, orizzontali e verticali con distributore a stantuffo, con asse regolatore, adatte specialmente per mettere in funzione le macchine Dynamo.
Turbine a vapore brevetto Zoelly.
Caldaie a vapore di qualsiasi genere, specie caldaie a tubi d'acqua a grande potenza.
Graticole a caricamento automatico sistema Seyboth.
Surriscaldatori, costruzione in ferro battuto.
Economiser. **Filtri per acqua.**
Motori ad olio greggio, costruzione orizzontale e verticale.
Presse idrauliche celeri sistema Astfalck.
Trasmissioni con sopporti con lubrificazione ad anello, costruzione recentissima e esperimentata buona.
Giunti a frizione.
Installazioni complete nuove e ricostruzioni di fabbriche di birra, ghiacciaie, macelli, distillerie e fabbriche di zucchero. Macchine per miniere e ferriere, condutture sotterranee d'acqua, elevatori per materiali. Rulli stradali a vapore.
Impianti completi per la separazione del carbone.
Ponti di qualunque costruzione e dimensione.
Grue, grue marine, ascensori per merci, perforatrici, Cavafanghi, scambi per rotaie, ferrovie da campo per i diversi usi, ecc.
Impianti per il riscaldamento centrale e per la ventilazione per scuole, istituti pubblici, riscaldamenti di fabbriche, essicatoi ecc.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
Ingegnere sup. K. STROMEK, Via Lazzaretto vecchio 3, II p. (Excelsior Palace Hôtel)

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi
Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.

2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

gli stanno d'intorno sappiano giuocare intelligentemente con lui. — *Primola.* Sì, la canfora ha un'azione deprimente sui nervi. — *R. N.* I semi della pesca mangiati in grande quantità possono produrre fenomeni di avvelenamento - anche gravi, perchè contengono acido prussico. — *Contrasto all'osteria.* Prendano un Codice penale e guardino il par. 63, non dimenticando poi di prendere notizia delle ordinanze ministeriali 12 dicembre 1853, N. 18772 e 18 giugno 1885, N. 12240 che troveranno nella Raccolta delle leggi dell'Impero anche presso la civica Biblioteca. — *Eleganza.* Nulla di più ridicolo che spingere all'esagerazione la moda la quale va seguita «cum granu salis». Scarpe di lacca con sopracallo di panno rosso? Roba da «clown», caro signore, specialmente se non si hanno vent'anni. — *Per favore.* 1. Quel signore è maestro scalpellino autorizzato a Nabresina. 2. Si rivolga alla Tipografia del Lloyd a. in Trieste. — *Orologgiaio D. Th. P. B.* Ella sarebbe dovuto andare. Rimedi tosto e invii uno scritto gentile a Suo padre. — *Padre disgraziato.* Tanto il giudice pupillare (nell'interesse degli altri fratelli) quanto la Polizia potrebbero giovarle. Sarebbe però cauto che l'intervento dell'autorità apparisse casuale, non provocato da Lei. Si rivolga ad un avvocato. — *Antonio F.* Nè dovere, nè indelicatezza. E' atto di cortesia, premesso sempre che il dono sia adatto. — *Edera.* Ma come vuole che si possano dar consigli medici senza vedere la persona? Ricorra ad un medico. — *Zuccone.* Al Comando di Piazza (Sanità 10). — *Vecchia abbonata.* All'Ordinariato vescovile potrà avere quell'indirizzo. — *Elvira.* Non è ancora fissato.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottiene risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mal in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.6, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.8. Oggi: alta marea 1.06-11.15 ant. e —.— pom. - Bassa marea 5.51 ant. e 6.52 pom.

Ogni giorno una. Glucosio è un cacciatore famoso... per i suoi insuccessi. Ieri l'altro egli chiedeva consiglio ad un amico per un «motto» da far incidere sul suo fucile.

— Un motto adattato per il tuo fucile? gli fu risposto. Eccolo: «Vivere e lasciar vivere».

Teatri e Concerti

„El socio del papà"

commedia in 3 atti di Amelia Rosselli al Teatro „Fenice"

La nuova commedia della signora Amelia Rosselli ha una linea semplice e una vicenda scenica tenue. I coniugi «Benetti», «Gigi» e «Pina», che vivono a Venezia, sono giunti all'età matura senza poter avere la gioia di vedere la propria vecchiezza circondata dalla presenza dei figli. Ne hanno quattro, ma di questi, tanto la figlia «Aneta» che andò a fare la maestra a Mantova, quanto «Bepi» e «Valentin», sono usciti dalla casa paterna per la propria carriera. Soltanto «Carlo», il più giovane, era rimasto nell'azienda paterna, un modesto negozio di manifatture, ma anche lui medita di partire... e ne ha le sue buone ragioni. All'atto primo tutti i figli assenti sono ritornati temporaneamente per un avvenimento di famiglia e si trovano tutti riuniti nella casetta, portandovi ciascuno una diversa tendenza e un diverso modo di pensare. La maestrina ha portato in casa un po' di socialismo e di femminismo (e la commedia getta su questi due «ismi» qualche pizzico di sale satirico); «Valentin» si vergogna di parlare il suo dialetto veneziano; «Bepi» è diventato un libero pensatore. Ma è intorno a «Carlo» che la piccola favola si muove. Egli approfitta della presenza del fratello «Bepi» - il più maturo e il più serio - per confidargli ch'egli vuol partire per Napoli, ove ha già pronto un impiego, allo scopo di sottrarsi ad un legame che egli ha in Venezia: una donna con un bambino. Ai genitori però non si dice nulla di questo vero motivo della sua partenza. «Carlo» adduce quale ragione soltanto il suo desiderio di libertà e di indipendenza, e invano i due vecchi ricorrono ad ogni ragione di sentimento per dissuaderlo a non lasciarli. Egli insiste ed essi devono piegare il capo e lasciarlo partire.

All'atto terzo i due vecchi sono soli quando irrompe in casa la giovane abbandonata da «Carlo», urlando e protestando. Scacciata bruscamente, se ne va, ma quando è già lontana, viene la vecchia serva «Zanze» a dire che nell'andarsene quella giovane le ha consegnato un bambino. Che ne faranno i due vecchi? Eccoli soli; tanti sacrifizi, tante lagrime, tante fatiche per crescere ed educare i figli! E tutti si allontanano. Nulla rimane loro, oramai, fuorchè quel bastardino. Ebbene, lo terranno e lo alleveranno. Sarà lui, si prevede, che un giorno giustificherà il titolo della commedia: diventerà, sperabilmente, «el socio del papà»... cioè del nonno.

*

La commedia ha qualche buona scena, qualche pennellata felice, qualche requisito di osservazione e qualche motivo di commozione degni di nota. Ma il suo piccolo movimento drammatico ha il torto di non arrivare che a metà dell'atto secondo per cessare alla fine dell'atto stesso. E' ben fatta la scena in cui i due vecchi cercano di trattenere «Carlo» in casa; e v'è una certa nota di dolce poesia in quella voce materna che invoca, in quell'anima materna che si aggrappa alle piccole cose, agli argomenti più teneri e lievi. Ma dopo questa scena, diciamo pure dopo questo secondo atto (il prim'atto è di sola preparazione), che ci dice e che cosa vuole mostrarci l'atto terzo? La commedia all'atto ultimo non è proceduta di un solo passo. La scena della sedotta che viene a portare il bimbo è volgaruccia e voluta. E poi che cosa conclude e che cosa dimostra quel farsaceo bamboccio avvolto nei cenci? La commedia termina. Ma la vicenda non si chiude. Allo stesso modo si potrebbe immaginare un atto quarto col nipotino fattosi grande, che vuol partire anche lui, tanto per seguire una legge ereditaria. Oppure un altro in cui «Carlo» ritorna per legittimare il figliuolo... ma si direbbe che non ne abbia un gran desiderio. Questa indeterminatezza nella chiusa, che lascia arbitra la fantasia dello spettatore a crearsi una conclusione di proprio gusto, è senza dubbio un difetto importante della commedia, poichè dinota la sua mancanza di unità e di continuità organica. Peccato! Perchè le figure dei due vecchi sono disegnate abilmente e il dialogo della commedia non manca di vivace e garbata snellezza.

*

Ciò che di veramente felice ha avuto la sig.a Rosselli in questa sua commedia è la scelta dei suoi interpreti principali: Ferruccio Benini ritrovò la sua grande semplicità, la sua meravigliosa naturalezza - quella con cui foggia sempre da artista finissimo quelle figure semiserie in cui domina il chiaro-scuro di un'anima rassegnata e dolorante. E la Benini-Sambo diede spasimi di verità a quella triste vecchiezza che lentamente vede esulare dalla propria vita ogni raggio di sole. La Zanon-Paladini fece risultare i colori comici della vecchia «Zanze» con la consueta vivacità. E recitarono assai bene il Mezzetti, la Seglin, il Di Gregorio e gli altri.

La commedia ebbe esito lieto. Ma gli applausi più calorosi andarono soltanto all'atto secondo, dopo il quale gli esecutori furono richiamati quattro volte. Una chiamata ebbe l'atto primo; una il terzo.

Questa sera «Mia fia», di Giacinto Gallina.

Quanto prima «Il congedo», di Renato Simoni.

„Gli Arcadi"

operetta fantastica, al Politeama Rossetti

Il manifesto dice che l'hanno replicata per 960 sere consecutive a Londra, ma non aggiunge la ragione vera di tante repliche. Nel secondo atto veniva riprodotto un campo di corse nel giorno del «Grand prix» con cavalli autentici, con fantini autentici, e tutta Londra accorreva ad ammirare questa meraviglia dell'allestimento scenico. Da noi il campo delle corse c'è ed è riprodotto con molta proprietà, solamente mancano, per ragioni tecniche, i cavalli.

La nuova «féerie» dei signori Mark Amblent e A. Thomas - si può chiamarla così - non ha un argomento propriamente detto, però, come in quella vecchia commedia dell'arte: «Arlecchino selvatico», tende a punzecchiare, a satirizzare, a mettere in caricatura i nostri costumi e le nostre ipocrisie sociali, mettendoli a confronto con la vita primitiva e semplice dei boschi dell'Ellade, dove fiorivano gli arcadi, dove regnava eterna la giovinezza e dove la bugia doveva purificarsi nel famoso pozzo della verità. Ora un inglese, «James Smith» di Londra, viene a cadere col suo aeroplano fra gli arcadi e alla prima bugia è tuffato nel pozzo e ne esce arcade anche lui. Nel secondo atto la satira della moderna società diviene più pungente perchè sono gli «arcadi» stessi che vengono a Londra a rivoluzionare la vita e i costumi e fondano nel terzo il restaurant «Arcadia», dove si vive la vita agreste e primitiva dai facili amori e dalle facili conquiste. L'idea degli autori come si vede, non fu cattiva; solamente l'azione avrebbe dovuto esser più rapida, più spiritosa, più brillante. In quanto alla musica dei maestri Lionnel Monkton e Howard Talbot, essa è ben diversa dalle altre musiche di operette. E' finemente elaborata, graziosa e abbastanza originale. Nel secondo atto, che è il migliore, vi sono due duettini assai leggiadri e molto inglesi, che furono replicati e così pure nel terzo c'è un duetto caratteristico, che il pubblico applaudì e volle bissato. Anche il finale secondo con la vittoria del cavallo favorito è originale e di effetto.

L'esecuzione fu molto accurata. Si distinse in prima linea il buffo Urbano che ha la parte principale, una parte faticosa, piena di travestimenti. Le signore De Claire, Pozzi e Calligaris resero con brio ed eleganza le loro parti e furono molto applaudite. Accurati i signori Bertocchi, Miselli e Lamari. Allestimento scenico sfarzoso e bellissime le scene. Lodevolmente l'orchestra diretta dal maestro Domenico Lombardo.

Questa sera «Gli Arcadi» si replicano. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30: replica dell'«Amor di principi» e alle 8: «Il principe di Pilsen».

Si preannunzia per la prossima settimana «La divorziata» di Leo Fall.

Verdi. Questa sera si dà la nona rappresentazione della «Walkiria». Domani prima dell'«Isabeau», opera lirica in tre atti di Pietro Mascagni.

Popolare di S. Giacomo. Ieri sera alla commedia «L'arrivo di Cristoforo Colombo», accorse pubblico numeroso, che applaudì tutti gli esecutori.

Questa sera «L'incendiaria», emozionante dramma in un atto, indi la farsa «L'affamato senza denari», protagonista Amedeo Guidotti.

Quanto prima: «I tre moschettieri».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Disp. 9). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 8. «The Arcadians» (Gli Arcadi) in 3 atti di Lionnel Monkton e Howard Talbot.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «Mia fia», in 3 atti di Giacinto Gallina.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. milliare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Giudizio disrt. penale di Trieste)

Andrea l'imprudente

— Mi gavevo un orloio e cadena de oro, con un medaglionzin che gaveva dentro cavei de mia povera fia defonta - e sto quà me ga robado tuto.

Ed il bracciante Andrea Fonda, al giudice distrettuale Lucich, che lo interrogava, additava l'accusato Luigi Rustia, di anni 26, da Trieste.

— In quela sera semo andadi mi e sto omo a bever insieme. In cafè Universo, lu 'l gaveva za tentado el colpo. Vedendome un poco ciuco, el me gaveva ciolto cadena e orloio; ma mi me son inacorto in tempo, e me go fato tornar la mia roba.

Giudice: E come mai, dopo il tentativo da lui fatto di derubarla, ha continuato a rimanere con lui, e con lui è andata in altri locali, sino acchè, poi, è stato realmente derubato?

— Cossa la vol? Per el primo tentativo, mi no volevo farghe 'ver dispiazeri. Go dito che el se vergogni, che 'l vadi via de mi. Inveze, lu el iera adosso de mi come 'na mosca. «Stupido, no te capissi che volevo far de vero amico? Che volevo salvarte l'orloio, perchè qualche smafaro no te lo becassi?» el me ga dito. E sempre el me xe vignudo drio. Semo andadi ancora a bever in una osteria de vin dalmato in via Antonio Caccia, e là me go indormenzado su la tola. Quando che me con dismissiado, no gavevo più nè orloio nè cadena; e sto galantomo, el iera sparido.

Nei disturbi gastrici, guarigione definitiva e stabile benessere non si ottengono:

nè coll'uso dei **rigeneratori** a base di *stricnina, noce vomica, fava di St. Ignazio, coca ed altri stimolanti* atti ad eccitare contrazioni, che danno la sensazione momentanea di benessere (susseguita da una contro-reazione di abbattimento dopo la cura);

nè coll'uso dei **ricostituenti** base di *sali di ferro, arsenico, manganese o altri metalli o metalloidi* agenti sulla crasi sanguigna con effetto limitato al tempo della cura; *o di oli grassi od emulsioni per sè stesse difficili a digerirsi.*

nè coll'uso dei **peptici** *pepsina, pancreatina, diastasi, peptoni, papaina, o dei così detti fermenti* il cui effetto si limita a produrre una digestione chimica artificiale volta per volta che il rimedio è preso.

nè coll'uso dei **purganti** *cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, fenolftaleina, ecc.*; che usati una volta tanto sbarazzano l'intestino, ma, prolungandone l'uso, aumentano la *stitichezza* ed abituano il corpo alle medicine a tutto danno delle funzioni gastriche.

nè coll'uso degli **alcalini** *bicarbonato di soda, sali di litio, di magnesio, ecc.* che introdotti nello stomaco neutralizzano l'acido cloridrico che è il naturale disinfettante dello stomaco.

La **MATERIA MEDICA** ***insegna che tutti i detti farmaci abituano il nostro organismo ad uno stimolo: cessato il quale, i disturbi tornano a farsi sentire;***

il "tot" (genuino), **per contro, non contiene nessuna di tali sostanze;**

il "tot" (genuino), **non cura l'immediato sollievo, ma dà la guarigione completa in un tempo adeguato; agendo per pura graduale antisepsi delle vie digerenti, biliari, ed intestinali;**

il "tot" (genuino), **estirpa a poco a poco le cause della dispensia, della stitichezza, dei catarri gastrici, della congestione di fegato, della nevrosi gastrica,** ecc. **Unico preventivo razionale contro le infezioni gastro enteriche (coliche, diarree, tifo, gastro enterite, colèra);**

"il tot" (genuino), **si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge;**

GRATIS dietro semplice biglietto da visita si invia: Opuscolo sui disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente con tavola anatomica mobile, a colori, del corpo umano.

"Tot" Company, Milano

Continua la vendita a prezzi enormemente ribassati

— a titolo di réclame —

di tutte le Calzature finissime.

STIVALI AMERICANI DA UOMO

Cook's e King quality.

Stivali americani con fodere di lana e suole di sughero PER REUMATICI.

Grande assortimento SCARPETTE per ballo e per teatro.

Calzoleria „Allo Stivalone" di R. Neumann

Trieste, Corso 29

COGNAC J. & F. MARTELL

distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).

Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6

Refosco Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV Trieste, Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

TELERIE, COTONERIE e FAZZOLETTI di prima qualità, vende a prezzi mitissimi la ditta Gebrüder Böhm in Hohenelbe (Boemia). Per campioni rivolgersi al rappresentante **SAMUELE LIEBERMANN, Trieste** Via G. Gatteri N. 29.

La migliore **Tintura per capelli** è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi. Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

Per conservare la **Bellezza** usate soltanto **Latte di Rose** (Cor. 2.—), e **Sapone di Balsamina** (cent. 60)

Vito de Gioia TRASLOCATO Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale. Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie. PREZZI MITISSIMI.

Rivalin LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE. RESISTENTISSIMA ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE. Vendesi nelle migliori Drogherie. *Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin* W. Megerle, Vienna XXI-142 I. R. Fornitore di Corte

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. I Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc. I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

MOBILI = in ogni stile = **Raffaele Italia** Via Sanità 8 (angolo via Porporella).

L'Ufficio per la vendita di biglietti **„LA CENTRALE"** nell'Atrio del Caffè Specchi, Piazza Grande N. 6 e via del Teatro N. 3 è aperto e assume la vendita di viglietti per qualunque trattenimento pubblico e sociale; Teatri, Concerti, Balli, Conferenze, Esposizioni, Corse, Regatte, Gite locali per terra e mare, Cinematografi, Stabilimenti balneari ecc. - Si custodiscono anche piccoli pacchi e valigie a mano.

Aperto dalle 8.30—2 e dalle 3.30—8. Alle domeniche e feste dalle 8.30—2.

Fabbrica di macchine di Brünn-Königsfeld della Società in azioni per la fabbricazione di macchine e vagoni a Simmering, già H. D. Schmid **Königsfeld presso Brünn**

Impianti completi di macchinari per la fabbricazione del ghiaccio e per celle frigorifere. Sistema ad ammoniaca e ad acido carbonico, per industrie importanti e piccole

MACCHINE A VAPORE, CALDAIE A VAPORE, MOTORI A COMBUSTIONE, POMPE CENTRIFUGHE ED A PISTONE. MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

il miglior amico della cucina!

Attenti però al nome „GRAF"

FORD 20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

WYNAND **Fockink** Amsterdam

i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679

Finissimi liquori olandesi

Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.

In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie

Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I, Wollzeile 9

L'accusato, a sua discolpa, improvvisa questa trovata: - Xe vero che mi iero col Fonda, e xe vero anca che in cafè Universo ghe gavevo ciolto l'orloio, ma per salvarghelo, perchè lù el iera imbriago. Co' semo andadi in osteria, lu stesso el me ga dado orloio e cadena, disendome: «Ciapa. Tien ti sto oro, che no i me lo bechi i altri!» e mi, in bona fede de amico, lo go ciolto. Lu el se ga indormenzado, e mi che iero anca becado go pensado che iera meio andar meter in salvo la roba che gavevo in consegna.. «Vado a casa mia - go pensado - salvo tuto, e doman, bel pulito, ghe consegno a sto omo el suo oro». Ma quando che son stado in strada me ga dado su i fumi del dalmato, e son coscado in tera, come insempià. Quando che son tornado in sentimenti, go constatà che i me gaveva robà orloio e cadena. Disperado de sta disgrazia, me pareva de diventar mato. Giravo per la zità come un zurlo, sperando, no so gnanca mi, che orloio e cadena cascassi zo del ziel. Inveze, xe cascade zo le guardie, che le me ga arestado.

Giudice: Non sembra anche a lei magra questa sua trovata?

— La sarà magra, no digo, ma la xe vera, ghe giuro. El derubado sta volta son stado mi. Ah! se podaria trovar i ladri che me ga ciolto l'orloio e cadena del Fonda, e che i me li lassassi condanar a mi, la vedaria, sior iudize, che condana che ghe daria! La capirà, robarghe a un omo imbriago, no se pol gnanca ciamarghe furto, no se pol. Xe pezo de una rapina.

Giudice: E specialmente poi se questo uomo ubriaco confida nella persona che gli sta vicina e si addormenta, vero?

— Eh! ma.... mi..... ,

— Bene, bene; abbiamo capito.

Francesco Bojc, di Francesco, di anni 41, proprietario del caffè «Universo» depone di conoscere l'accusato di vista. Il Fonda gli riesce fisonomia nuova per lui. Non ricorda di avere veduti i due nel suo esercizio, ma non può escludere che vi sieno stati. Non essendo, però, stato avanzato reclamo di sorta da parte del Fonda, non seppe che cosa fosse avvenuto fra loro due.

In seguito alle ammissioni dell'accusato sul possesso degli oggetti del Fonda, che rappresentavano un valore di corone 110, si decampa dalla citazione dell'oste, dove avvenne il fatto, e il giudice condanna il Rustia a 3 mesi di arresto rigoroso.

Accusato: Per infedeltà tre mesi? Me par tropi; ma, co' no se pol far altro, me li ciogo.

LIBRI NUOVI.

Il medico educatore del bambino, libro per i medici, per le madri e per i maestri del prof. dott. Adalberto Czerny; versione dal tedesco della dott.ssa Angiola Borrino con introduzione del prof. Pio Foà. Casa editrice: Società Tipografica Editrice Nazionale, Torino. Lire 1.50.

All'entrare nel mondo, lezioni di morale per fanciulli di F. I. Gould. Versione dall'inglese a cura e con prefazione di Ferdinando Martini, edito dalla Società Tipografica Editrice Nazionale, Torino. Lire 2.25.

Fiume nel quattrocento di Silvino Gigante con illustrazioni di Riccardo Gigante, edito dallo Stabilimento Tipo-Litografico di Emidio Mohovich, Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE

I nuovi transatlantici della „Atlantic & Pacific"

La ditta William Cramp & Sons di Filadelfia ha varato il «Santa Cruz», il primo di una serie di quattro piroscafi ordinati a quella ditta dalla Società di navigazione «Atlantic & Pacific Steamship Company» che li metterà in servizio sulla linea del Canale di Panama fra i porti del Pacifico e dell'Atlantico. Le caratteristiche principali del «Santa Cruz» sono le seguenti: lunghezza 384 piedi, larghezza 50, profondità 27; dislocamento 10.000 tonnellate. I due piroscafi che saranno prossimamente varati, e che appartengono alla serie cui abbiamo accennato, riceveranno i nomi di «Santa Clara» e «Santa Catalina». Essi sono costruiti secondo le norme del «Lloyd's Register» e riceveranno la più alta classifica. Avranno installazioni per un limitato numero di passeggeri di classe.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Bruenn» cap. E. Winterhalter da Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Illiria» cap. E. Bego da Marsiglia, scali e Ancona; «Maria B» cap. V. Peruzovich da Spalato; «Szent Istvan» cap. G. Merlato da Santos, Rio Janeiro e Fiume con 4 pass.; «Ison D» cap. C. Ivancich da Lissa; «Lucia» cap. Guido Cosulich da Galveston, scali e Messina; «Nagy Lajos» cap. E. Ivancich da Venezia; «Szapary» cap. R. Seglin da Marsiglia e Fiume; «Columbia» cap. A. Hreglich da Fiume; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro e scali con 30 pass.; «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali.

Il piroscafo italiano «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 15 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Carniola» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u.: «Caterina Gerolimich» per Buenos Aires; «Danubio D» per Metcovich; «Carlo» per Spalato; «Szecheny» e «Pozsony» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò il 24 a Pola; «Iskra» il 23 a Porto Said donde proseguirà per Marmagoa; «Atlantico» il 22 a Cardiff; «Ellenia» il 21 e «Daksa» il 22 a Shields; «Nereide» il 26 a Brema; «Tibor» il 23 a Rouen; «Tergestea» il 23 a Genova; «Szell Kalman» partì il 23 da Malta per Falmouth; «Aristea» il 25 da Nicolajeff per Marsiglia; «Szeged» il 23 da Bordeaux per Cardiff; «Franc. Musner» il 23 da Methil per Trieste; «Perseveranza» passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam; «Olimpo» passò Capo d'Armi ieri mattina proveniente da Methil per Trieste.

Il piroscafo «Sabbia» della «Navig. Libera Triestina» è stato noleggiato dalla Costa di Madras per Trieste o Trieste e Fiume.

Lloydiani: «Africa» proseguì il 25 da Singapore per Penang; «Marquis Bacquehem» il 25 da Bombay per Suez; «Vienna» partì il 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gius

BANDAIO

Trieste - Telefono 15-25

PIANOFORTI

Bösendorfer

Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

Asti e Refosco :: spumante ::

vere specialità delle

Premiate cantine di Rad. Petrich

DEPOSITO:

Trieste, Via Geppa N. 12, Telef. 1025.

Raccomanda inoltre i propri vini dalmati, garantiti genuini. - Prezzi speciali ai rivenditori e ad uso famiglia.

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA

per la

LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO

di biancheria

— di —

F. SAMOKEZ

Via Stadion N. 20

Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association

Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE

di RIEDL

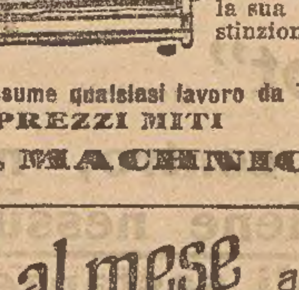
VIENNA, Graben - Stefansplatz. Riscaldamento centrale ad acqua calda.

Nella più bella posizione della citta, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —— Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un



Divano-Letto Machnich

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti;** per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati

Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.

PREZZI MITI PREZZI MITI

C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

Senza pensare si mandano i bambini

alla scuola di buon mattino, nonostante il vento e il brutto tempo. Molte volte così una strada riesce sommamente pericolosa ad una creaturina piccola. Signore e madri, ascoltate il mio consiglio: Date ai bambini sempre un paio di pastiglie minerali Sodener genuine di Fay da tenere in bocca durante la strada. Queste furono esperimentate ottime anche se usate quale profilattico. Una scatola che costa Corone 1.25 basta per un'intera settimana. In vendita dappertutto.

MILIONI DI PERSONE usano contro la Tosse

a raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,

le Caramelle Pettorali „KAISER"

con la marca „TRE ABETI"

6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura

Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.

pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.

Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni. In ZARA: Giorgio Brcic, drogh.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.

G. m. b. H. Lichtenegg N. 4

(presso Wels Austria sup.

FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per **Mattoni**

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante

CARLO STANZL,

tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

La morte del vescovo di Parenzo

Parenzo 27 (per tel.). Come fu pubblicato nel «Piccolo della sera», allorquando stamane verso le 6 il servo particolare di mons. Flapp si portò, come al solito, nella stanza per svegliarlo, non ricevette alcuna risposta. Allarmato da quel silenzio, il servo, si avvicinò al letto e chiamò nuovamente monsignore. Non ottenendo però alcuna risposta, il servo si recò a chiamare la nipote del vescovo, in compagnia della quale ritornò nella stanza. I due si accorsero allora che avevano dinanzi a sè un cadavere. Chiamato d'urgenza, il dott. de Vecchi constatò il decesso seguito qualche ora prima presumibilmente per rottura di aneurisma. Un insistente scampanio a morto diede ai cittadini l'annunzio della morte di mons. vescoso Flapp, che per ben 28 anni resse le sorti di questa diocesi, di Parenzo-Pola.

La vita.

Nato a Cormons il 18 aprile 1845 da povera famiglia, celebrò la sua prima messa il 19 settembre 1868. Il 28 ottobre 1884 fu designato vescovo di Parenzo-Pola, nella quale carica venne confermato il 13 novembre dello stesso anno e consacrato il 4 gennaio 1885. Venne poi insignito delle più alte cariche ecclesiastiche e civili, come prelato domestico ed assistente al Soglio pontificio, conte romano, consigliere intimo, cavaliere della Corona ferrea di seconda classe, consigliere concistoriale. Era dottore in teologia.

Le onoranze.

Il capitolo della cattedrale si è riunito d'urgenza per le prime urgenti disposizioni fra le quali di partecipare il decesso in via telegrafica al papa, all'Imperatore, all'arciduca ereditario, al principe arcivescovo di Vienna, al ministro del culto, alla Luogotenenza di Trieste e a tutte le autorità ecclesiastiche e civili.

Venne pure disposto per la imbalsamazione della salma, che verrà eseguita domani dai medici dott. De Vecchi e Manzolini. Fu pure disposto per i funerali che seguiranno venerdì 3 gennaio, alle 11 ant.

Il testamento.

Da parte del dirigente di questo giudizio distrettuale cons. Martinelli, alla presenza del capitolo cattedrale venne aperto tosto il testamento redatto dal defunto il giorno 11 febbraio 1911.

Mons. Flapp lascia erede universale della sua sostanza, di circa un milione di corone, una fondazione di borse di studio che dovrà portare il suo nome, gli interessi della quale andranno devoluti a tante borse di studio da cor. 300 l'una per giovani candidati al sacerdozio, così però che il numero degli studenti sussidiati di nazionalità italiana non debba essere mai inferiore a quello di studenti di nazionalità slava. Dette borse saranno da conferirsi d'accordo fra il vescovo pro tempore di Parenzo-Pola e la Luogotenenza di Trieste. Fra i legati che sommano complessivamente l'importo di cor. 248.800 sono compresi i parenti del defunto con circa cor. 40.000, e il resto, salvo la rendita annua di cor. 200 da distribuirsi ai poveri della città nell'anniversario della sua morte, il defunto lascia a fondazioni diverse, tutte di carattere religioso, ed una di corone 50.000 per sussidiare sacerdoti poveri o malati della diocesi.

Per i funerali.

La salma del vescovo, avutane l'autorizzazione da parte dell'autorità sanitaria provinciale, verrà tumulata nella chiesa della Beata Vergine degli Angeli.

Tosto appresa la notizia, il podestà radunò di urgenza la rappresentanza comunale, la quale deliberò di incaricare lo stesso podestà in unione a due consiglieri comunali di porgere le condoglianze al capitolo, di invitare ai funerali tutti i membri della rappresentanza comunale, di esporre la bandiera abbrunata sul palazzo di città e di far vegliare la salma durante il giorno dai civici vigili.

Al capitolo arrivano da ogni parte telegrammi di condoglianza.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. **Incredibile buon mercato**

13 cent. al giorno **30 MESI DI CREDITO**

8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonico è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imballi gratis.

10% di sconto pagando a contanti.

Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.

Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:

Nome e Cognome: ________ Stato: ________
Residenza: ________ Età: ________
Via: ________ Professione: ________
Officio Postale: ________ Stipendio: ________

AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio od i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:

Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.

Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.

Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (38)

Il mistero di Oscar Soral restava insoluto. Era un lontano cugino di sua moglie ed egli ne aveva adottato il nome. Egli aveva vissuto a Londra con Carmen, sua moglie, sotto quel nome ed aveva abitato con lei l'elegante appartamento che conosceva, scomparendo ogni tanto e lasciandola sola. Il 5 settembre era arrivato a Bordleigh Junction sotto il nome Soral. Non poteva darsi che il vero Oscar Soral l'avesse seguito od aspettato, che l'avesse fermato sulla via e che fra loro fosse sorto un alterco finito poi in una tragedia? Non v'era altra soluzione possibile, ed era plausibilissima. La relazione di Saluzo s'accordava esattamente con quello che Carmen gli aveva detto. Eppure...

Quando il dottor Murray giunse da Jaunton con l'infermiera che doveva assisterlo durante l'operazione, trovò Hetherington seduto ancora accanto al fuoco in salotto da pranzo. Questi lo prese in disparte e gli disse ciò che aveva saputo quella mattina e come in un momento di disperazione avesse impiegato il poliziotto americano.

— Prendete voi queste carte - disse Murray. - Leggetele pure se volete e dopo chiudetele in un cassetto dove nessuno possa vederle Murray assenti col capo.

— Avrò cura di queste carte e di tutto quello che vorrete affidarmi. Non m'importa di leggerle. So già abbastanza e forse troppo. Ho bisogno di avere la mente tranquilla.

E gli posò la mano sulla spalla quasi affettuosamente.

— Da questo momento, voi non siete più per me che «un caso». Non devo considerarvi nè come amico, nè come nemico. Se foste andato all'ospedale come avreste dovuto, sareste stato un numero d'un dato riparto. - E rise benevolmente. - Ho avuto la fortuna d'essere invitato ad assumere un'operazione difficile e delicata e devo occuparmi soltanto della sua riuscita. Se il risultato sarà buono, dal punto di vista medico, ne sarò lietissimo. Se sarà buono dal vostro punto di vista, e vi restituirà la memoria, sarò anche più lieto dal successo chirurgico riportato. Ecco tutto. C'intendiamo, nevvero?

Hetherington gli strinse fortemente la mano. Aveva gli occhi umidi.

— Sì, Murray, c'intendiamo perfettamente. Chiedo solo che riusciate a restituirmi la memoria - sia pel bene che pel male.

— Ed ora a letto - disse Murray voltandosi per nascondere la sua emozione.

Ma Hetherington lo trattenne.

— Un'altra cosa. Se soccombo, informatene Peggy con molti riguardi. Occupatevi di lei, Murray. Il tempo sana tutte le ferite e non c'è alcuna ragione ch'ella non finisca con l'amarvi. Se soccombo, ella non mancherà di nulla. Ma se l'operazione riesce, se riacquisto la memoria e ricordo... - s'interruppe un momento, nascondendosi il volto fra le mani, - io lo dirò subito a voi ma voi nascondetele la verità finchè non mi abbiano preso per farmi scontare la pena che m'è dovuta.

Murray accennò di sì e passato il braccio sotto quello di Hetherington lo accompagnò al piano superiore.

— Sono convinto che non rammenterete nulla di cui dobbiate vergognarvi - diss' egli.

. . . .

Silas Saluzo aveva percorso intanto una buona metà della brughiera. Era una fredda giornata d'ottobre ma il sole splendeva da oltre quindici giorni e il paesaggio aumentato dagli smaglianti colori autunnali era ridente quanto mai. Dal bosco e dalle siepi saliva l'ultimo saluto degli augelli all'estate. Il fiume scorreva limpido come il cristallo sui massi di granito e fra i canneti.

Ma Saluzo era cieco e sordo alle bellezze della natura. Era profondamente preoccupato. Si sentiva tentato di prendere il primo treno che partiva per Londra ed il primo piroscafo che partiva per Nuova-York. Immischiarsi negli affari degli altri senza esservi chiamato, era un giuoco pericoloso. E Carmen, Lady Hetherington era una donna pericolosa. Egli se ne accorgeva finalmente, ma s'accorgeva pure ch'era una donna incantevole. Sir Giorgio era favolosamente ricco, eppure quelle due persone vivevano divise, ed ognuno nascondeva all'altra un segreto. Carmen era circondata di mistero e di romanticismo, ma Sir Giorgio era immerso nella tragedia. Lo strano contegno del marito destava tutti i suoi istinti di poliziotto e la rara bellezza esotica della moglie destava tutti i suoi istinti d'uomo.

Dopo aver visto passare l'automobile che conduceva il dottor Murray e l'infermiera in uniforme, Saluzo aveva saltato un fosso, sorpassata una barriera ed era andato a finire sull'altra riva del fiume, nel punto in cui esso precipitava in un profondo bacino, prospettante Deepshot Wood.

Sedette in terra contemplando quell'acqua cristallina e fumando uno sigaro. Mancavano ancora un paio d'ore alla partenza ed egli voleva prendere una decisione.

Passò mezz'ora. Lo sigaro era consumato ed egli ne gettò il mozzicone nel vorticoso bacino, guardandolo girare intorno ed affondare lentamente per essere trasportato dalla corrente. I raggi del sole che gli cadevano sopra verticalmente, facevano scintillare le pietre in fondo all'acqua, come diamanti e rubini, rendendole iridescenti. Ad un tratto l'acuto sguardo di Saluzo fu attratto da un oggetto che brillava più delle pietre. Di solito. l'acqua colorata dalla ginestra della brughiera era troppo cupa per permettere di scorgerne la profondità, ma la lunga siccità l'aveva resa limpida e trasparente. Là in fondo brillava qualche cosa che poco a poco prendeva forma e consistenza. Poteva essere un coltello o un pezzo d'acciaio.

Saluzo si stese in terra bocconi, chinando il viso sull'acqua per veder meglio. Era acciaio o argento? - ed aveva un'estremità curva e nera come un manico. Finalmente comprese che cos'era: uno strano oggetto, per essere in fondo al bacino d'una brughiera. Era una rivoltella.

Silas Saluzo si alzò respirando profondamente e si guardò intorno: la brughiera era deserta. Guardò la strada in su e in giù: non vide nessuno. Guardò il bacino per misurarne la profondità: sei piedi se non più. Guardò nuovamente da tutte le parti poi si svestì in fretta. Pochi minuti dopo, l'acqua spruzzò in alto, percossa da un corpo umano che vi si gettava dentro. Quand'esso riapparve, teneva in mano una bellissima rivoltella. Si scosse l'acqua di dosso come un cane e si pose ad esaminarla, incurante della fresca brezza e del sole scottante. Aperse il cane. Una cartuccia in ognuna delle cinque canne ed una già esplosa.

Avvolse con cura la rivoltella nel fazzoletto, se la mise nella tasca del soprabito e rivestitosi, risalì sulla strada. Poi, voltando le spalle alla barriera, guardò interrogativamente la profondità del bosco.

CAP. XXII.

Era giunta la mattina dell'operazione. Crauby Hall s'era destato al sorger del sole. Tutto era pronto. Hetherington aveva desiderato che la cosa restasse segreta e il dottor Murray aveva fatto del suo meglio per non far sapere a nessuno che il padrone e signore della brughiera era in pericolo di vita.

Ma i servitori vedono tutto e le notizie si propagano facilmente. Prima erano venute le speranze e la contentezza: il maggiordomo pronosticava che il matrimonio era vicino. Ma le ripetute visite del dottore e l'arrivo di due infermiere, una dopo l'altra, aveva trasformata l'allegria in apprensione e tristezza. Murray aveva procurato di rassicurare la gente dicendo che si trattava di un'operazione da nulla, resa necessaria dall'incidente accaduto qualche tempo prima.

Tutte le operazioni sono pericolose e quella poteva essere peggiore delle altre ma Murray sapeva che Hetherington non la temeva, nè dubitava del suo successo. Ma avrebbe essa servito a restituirgli la memoria? e nel caso affermativo, che cosa gli avrebbe rammentato? Hetherington aveva dato a Peggy l'ultimo saluto, la mattina dell'arrivo di Saluzo da Londra. La loro confessione aveva avuto luogo la sera prima; s'erano anche detti addio e Peggy aveva aspettato più tardi in giardino per veder passare il dottore

Una tragedia famigliare a Cortinari

Grisignana, 27. Ieri, verso il mezzogiorno, nella località Cortinari, nel Carso di Piemonte, si è svolto un orribile fatto di sangue. Giova notare che circa quattordici anni fa nella stessa casa veniva commesso un delitto: certo Matteo Macovaz-Cortinar, di quella località, aveva ucciso per ragione d'interesse un fratello. Condannato a cinque anni di carcere e scontata la pena, il Macovaz ritornato a Cortinari s'era dedicato a fare il sarto. Nella famiglia, composta di un vecchio zio (morto or son venti giorni), di un fratello e della moglie con cinque figli, non c'era molta armonia. Alcuni mesi fa il Macovaz si allontanò spontaneamente e andò ad abitare nella località Spada, presso Parenzo. Non cessava però di insistere presso la moglie perchè si recasse coi figli a vivere con lui a Spada. La moglie sempre si era rifiutata di obbedirlo temendo di andare incontro a patimenti fisici e morali, mentre a casa sua poteva stare bene essendo la famiglia abbastanza agiata, e sicura che i figli suoi non sarebbero stati diseredati dagli zii.

Ma ieri il dissidio che il Macovaz aveva con la famiglia ebbe il suo triste epilogo. Alla mattina il Matteo Macovaz si portò a Grisignana, e di qua si recò a Cortinari. Giunto a casa verso il mezzodì, trovò la moglie intenta a preparare il pranzo; gli altri, cioè il fratello ed il figlio più anziano, di 17 anni, si trovavano a Piemonte alla messa. Il Macovaz impose alla moglie di preparare il pranzo per loro due su tavola separata da quella del fratello. La moglie gli rispose che la giornata (seconda festa di Natale) non era adatta per fare di queste cose. Il Macovaz per tutta risposta cominciò a tempestare la moglie di legnate e pugni, e la gettò a terra e la calpestò in modo che la poveretta riportò la lussazione di una spalla e la rottura di alcune costole. Colto un momento opportuno, la donna potè sfuggirgli e si ricoverò presso i vicini. Furibondo, il Macovaz la rincorse e, non avendo potuto raggiungerla, prese un proprio bambino di tre anni, lo condusse vicino ad una bica di fieno e lo uccise con due colpi di rivoltella! Un'altra figliuola, di 7 anni, potè sfuggirgli e salvarsi.

Il Macovaz rivolse poscia la rivoltella contro di sè uccidendosi con una revolverata al ventre. La moglie si trova in pessime condizioni ed i medici disperano di salvarla. Il cadavere del Macovaz venne trasportato nella cappella del cimitero di Piemonte.

Il truce fatto costernò tutto il Comune per la ferocia dell'assassino, per la morte di un tenero bimbo trucidato dal padre, e per la sorte della misera madre, forse già votata alla morte.

Cronaca Goriziana.

Gorizia 26. La festina di Natale al Manicomio provinciale riuscì commovente. Il direttore dello stabilimento, dott. Ernesto Fratnich, accoglieva gli ospiti. Su tutti quei poveri volti si leggeva il contento.

★ Maria Bandeu vinse il secondo premio della lotteria pro Casa d'apprendisti: un braccialetto d'oro. La Bandeu nel ritirarlo versò una corona pro istituzione. Sono da ritirarsi ancora il I regalo col N 978 ed il III regalo col N. 3644. I regali si possono ritirare fino al 29 corr.

Un suicida e due tentati suicidi

a Fiume.

Fiume 26. La notte di Natale un giovane, da pochi giorni richiamato sotto le armi, si uccise, tirandosi una revolverata alla tempia. Si chiamava Antonio Schmidt, di 26 anni, dalla Slavonia, artista drammatico, e a Fiume aveva preso alloggio in via Fiumara N. 23. Si uccise nella sua stanza, senza lasciare scritto perchè. Sul tavolo il delegato d'ispezione, sopraggiunto alla notizia, trovò una lettera indirizzata alle autorità e 2200 corone. Nella lettera il suicida domandava che il suo cadavere venisse bruciato e gettato in mare e che le 2200 corone servissero parte per i funerali, parte per essere distribuite tra i soldati dislocati ai confini della Bosnia.

★ Due tentati suicidi durante le feste: lo scritturale A. Lesko, di 27 anni, in un momento di supremo sconforto, tranguggiò all'Hôtel de la Ville una quantità di soda caustica. Fu trasportato in grave stato all'Ospedale.

La domestica Giovanna Lukacs, di 22 anni, dall'Ungheria, occupata in un albergo di Volosca, bevve del sublimato corrosivo, e ciò in un accesso di nostalgia. Fu anch'essa trasportata al nostro Ospedale.

★ Stamane il cocchiere Giovanni Zahler, penetrato negli stallaggi Sterk e trovato un altro cocchiere, certo Mauer, che dormiva, lo colpì furiosamente al capo e per le braccia con un grosso bilancino; quindi fuggì. Il povero Mauer, svegliato dall'acutissimo dolore, diede un urlo e smarrì i sensi. Fu trasportato all'Ospedale con le braccia spezzate e con gravi lesioni al capo. Lo Zahler fu, poco appresso, arrestato. Confessò che aveva agito per vendetta. Le condizioni del Mauer sono disperate.

Sindacato bovino

di Verteneglio.

Verteneglio 23. Al recente congresso generale di questo sindacato per l'allevamento del bestiame bovino il presidente presentò il consigliere dott. Pogatschnig quale amministratore della federazione dei consorzi industriali della provincia, venuto espressamente per fare una relazione sull'assicurazione del bestiame. Il segretario Domenico Sborovaz lesse e spiegò lo stato finanziario della società; si passò poi alla nomina delle cariche sociali: con voto unanime furono rieletti i signori: presidente Matteo Sason, vicepresidente Pietro Vigini da Buie, membri della direzione Antonio Sason Domenico Dubaz da Villanova, Antonio Cinich da Casarnia, consiglieri di sorveglianza Andrea Davanzo da Cittanova, capo sindaco Luigi de Franceschi da Seghetto e Giuseppe Crevato da Buie, sindaci. Il dott. Pogatschnig spiega il motivo della sospensione dell'Istituto provinciale istriano per l'assicurazione del bestiame, e con parole persuasive eccita la direzione a prendere l'iniziativa di formare un proprio gruppo per tale assicurazione, unendo tutto il distretto giudiziario di Buie e accettando soci proprietari di bestiame se anche non fanno parte del sindacato.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 27 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.17, Londra 24.12 a 24.20, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.40 a 94.75, Banconote ital. 94.40 a 94.75, Germania 118.— a 118.20, Banconote germ. 118.— a 118.20, Rend. austriaca in carta 85.50 a 86.—, Rendita ungherese in oro 4% 104.60 a 105.—, Rendita austr. in cor. 85.75 a 86.25, Rend. ung. in cor. 86.— a 86.40, Credit 623.— a 625.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 101.50 a 103.50, Lotti turchi 216.— a 222.—.

VIENNA (Dopo borsa). Rendita a. 4 p. c. 85.80, Credit 624.50, Ferrovie dello Stato 710. —, Alpine 10.61. Lombarde 102—, Chèques Parigi 95.95. Ferma

PARIGI. Rendita francese 3% 89.22, Rendita italiana $3^{3}/_{4}$% 98.25, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 90.—, Rend. spagnola 90.90, Cambio Londra 25.14, Rend. turca unif. 85.60, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 18.57, Lotti turchi 188.75, Ferrate aust. 755.—, Lombarde —.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 17.30, Meridion. ital. 575.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.25, Rend. aust. arg. 88.20, Rend. aust. oro 91.70, Rendita ungh. oro 4% —.—, Azioni Credit aust. 193.75, Lombarde 17.12, Ferrate dello Stato 149.75, Vienna breve 84.40, Parigi —.—, Londra breve —.—, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 163.—, Lotti turchi 155.—, Rubli in banconotte 214.55, Disconto Commandit 183.50.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 88.30, Rendita austr. oro 91.90, Azioni Credit 193.—, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 148.87, Lombarde 16.87, Cambio su Vienna 84.43_{5}, Londra breve 203.85, Parigi 81.15. - (Dopo borsa) Credit 193.—, Ferrate d. Stato 148.87, Lombarde 16.87.

LONDRA. Consolidati $75^{1}/_{16}$, Lombarde 4—, Argento $28^{7}/_{8}$, Rend. spagnola 90—, Rendita italiana 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^{15}/_{16}$.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $105^{3}/_{8}$, Baltimore and Ohio $104^{3}/_{4}$, Canada Pacific $259^{1}/_{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111^{5}/_{8}$, Missouri Pacific $40^{1}/_{8}$, Northern Pacific $120^{1}/_{4}$, Pennsylvania $121^{5}/_{8}$, Philadelphia and Reading 167—, Southern Pacific 115—, Southern Railway Com. $27^{7}/_{8}$, Union Pacific Com. $159^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper $76^{1}/_{8}$, Anaconda $39^{3}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $67^{1}/_{2}$, Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 27 (Chiusa). Santos good, average per dicem. —.—, per marzo 70.—, per maggio 70.25, per settem. 70.25. calmo

HAVRE 27. Santos good average per dicem (50 chilò) a 88.25, per marzo 85.50.

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per marzo 13.67, p. maggio 13.91, luglio 14.—, settem. 14.15.

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per dicem. $9.47^{1}/_{2}$, per genn. 9.50—, per febbr. 9.65—, per marzo 9.80—, per aprile $9.87^{1}/_{2}$, per maggio 10.—.—.

LONDRA 27. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^{3}/_{8}$. calmo

PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.75 deb.e, bianco permese corr. $30^{1}/_{8}$, per genn. 30.25, per marzo-giugno 31.—, per maggio-agosto 31.50. Raffin. 65.50 a 66.— deb.e

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato calmo. Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.94, dicembre-gennaio 6.91, gennaio-febbraio 6.88, febbraio-marzo 6.87, marzo-aprile 6.87, aprile-maggio 6.85, maggio giugno 6.84, giugno-luglio 6.82, luglio-agosto 6.79, agosto-settembre 6.68.

Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits) Apertura $227^{3}/_{4}$, Chiusa $228^{1}/_{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $76^{7}/_{16}$, per 3 mesi $77^{1}/_{8}$.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 67.50, per gennaio-aprile 66.50, per marzo-giugno 65.50, per maggio-agosto 65.—. fiacco

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 27.45, per genn. 27.55, per gennaio-aprile 27.45, per marzo-giugno 27.25. staz.o

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.50, per genn. 36.45, per gennaio-aprile 36.20, p. marzo-giugno 36.05.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 22.50, per genn. 21.85, per genn.-aprile 21.60, per marzo-giugno 20.80. staz.a

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 40.25, per genn. 39.25, per gennaio-aprile 40.—, per maggio-agosto 41.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 dicembre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szapary», 28, scaricazione; «Zriny Ravenna», 28, scar.; Molo IV, «Emilia», 31, scar.; «Euterpe», 28, scar.; Hangar 1 a, «Aretusa», 28, scar.; 3, «Cleopatra», 1, caricazione; Molo A, «Carinthia», 29, car.; B, «Gisela», 27, car.; C, «Brün», 31, car.; E, «Carniolia», 29, car.; Hangar 6, «Bohemia», 4, car.; 9, «Nagy Lajos», 27, car.; 12 a, «Kaiser Franz Joseph I», 31, scar.; 13 a, «Ultonia», 28, scar.; 14, «Sofia Hohenberg», 9, scar.; 17, «Andalusian», 27, car.; 21, «Brunette», 30, scar.; 22, «Praga», 28, scar.; 23, «Plata», 28, car.; 24, «Luigia Molfetta», 28, scar.; 25, «Matteo Verderame», 1, car.; 30, «Filippo Artelli», 31, scar.; 55, «Kobe», 30, scar.; 58, «Lucia», 31, scar.; 69, «Maria Valerie», 2, scar.; 71, «Maria Teresa», 30, scar.

Stampato ed edito dello "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Odol è, come tutti sanno, quel dentifricio che agisce sicuramente contro le cause della carie dei denti. Chi adopera permanentemente l'Odol adotta il mezzo igienico migliore per la cura della bocca e dei denti secondo le nostre odierne cognizioni.

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Tii

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima.

Soltanto merci di buona qualità

FAVOREVOLE OCCASIONE STRAORDINARIA
IN SEGUITO A TRASLOCO
vendonsi vestiti, mantelli d'inverno
soprabiti, pellicce, ecc. ecc.
PER SIGNORI E FANCIULLI, nonchè
Costumi, Giacche, Raglans, Mantelli ecc.
PER SIGNORE E FANCIULLE
A PREZZI MOLTO RIBASSATI.
BOHINEC & C.o
VIA DELLE TORRI 2 — TRIESTE — VIA S. LAZZARO 17
(dietro la chiesa di S. Antonio nuovo)
Nessuno tralasci di approfittare di questa favorevole occasione

Soltanto merci di buona qualità

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA capace tutti lavori di casa, disposta recarsi anche fuori Trieste cerca occuparsi subito. Indirizzarsi offerte al Piccolo «N. E. 10». 7314 A

DONNA per lavori di casa offresi tutto giorno. Maurizio 2, II. 7138 A

RAGAZZA civile offresi ambulatorio oppure cameriera privata (a giornata). Offerte Piccolo «Olga 177». 7126 A

SIGNORA vedova, buona famiglia, senza figli, desidererebbe occuparsi presso vedovo con figli o signora vedova come direttrice casa o lavoro. Offerte «Maria 100» Piccolo. 7171 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane pulita cercasi per portare bambino passeggio alcune ore al giorno. Via Raffineria 11, II, porta 18. 7137 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Carducci 12, II, destra. 8924 B

DONNA servizio onesta, due ore mattina, cercasi. Istituto 37, porta 5. 8958 B

DOMESTICA italiana giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7152 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. San Nicolò 4, I, destra. 7196 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici con buoni attestati, cercasi. Via Gatteri 9, terzo. 7200 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 8993 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cerca buona famiglia. Farneto 31, IV p. destra. 8978 B

NEGOZIANTE trentenne, diviso, cerca persona di cucre per dirigere casa. Offerte al Piccolo sub «Trentenne». 7142 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi dalle 7 alle 4. Pendice Scorcola 523, secondo. 7125 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina una dopopranzo, cor. 18. Corso 31, III. 8948 B

PRESTASERVIZI media età dalle 8 alle 4 cercasi. Indirizzo Piccolo. 7258 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, dopopranzo. Via Francesco Denza 2, II. 8891 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via Giulia N. 13, I, sinistra. 8874 B

RAGAZZA conosca tedesco, sappia cucinare, cercasi. Rossi, Via Michelangelo Buonarotti 633, IV. 8893 B

RAGAZZE due, una per cucina ed una per bambini, possibilmente italiana, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7230 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi portinaia Piazza Goldoni 11. 7250 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, anche corrispondente italiano, tedesco e sloveno offresi. Offerte «Prontamente 33» Piccolo. 7023 C

CORRISPONDENTE, dattilografo, italiano, tedesco, francese, inglese, buone cognizioni serbo-croato, esperto contabilità, vendita, occuperebbesi subito. Scrivere «Giovanni 450» al Piccolo. 7198 C

CAPO fabbrica, pratico tutti lavori scrittoio, ottimi certificati e referenze cerca posto. Offerte «Volontà 8898» al Piccolo. 8898 C

CORRISPONDENTE giovane serbo-croato, conoscenza italiano, tenitura doppia e dattilografia, praticissimo affari scrittoio, agenzia marittima e magazzino cerca posto. Offerte «Corrispondente 8856» Piccolo. 8856 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, sloveno, offresi prontamente. Gentili offerte al Piccolo sub «Prontamente». 7240 C

CONTABILE distinta famiglia, disponibile cauzione, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto, preferibile banca. Indirizzare offerte «Contabile» Piccolo. 13165 C

DONNA giovane cameriera, capace, o distribuire conti offresi, buone informazioni. Scrivere Pasquale Revoltella 63, V, Sussan. 7139 C

GIOVANE impiegato, pratico lavori contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, slovena, cerca impiego accessorio 1-2 ore al giorno verso piccolo emolumento. Offerte Piccolo sub «Impiego accessorio». 7241 C

GIOVANE ventisettenne, con buoni attestati cerca posto quale fatterino, riscuotitore o facchino presso qualunque negozio o magazzino. Offerte «Laborioso 7114» al Piccolo. 7114 C

GIOVANE di bella presenza venticinquenne offresi quale riscuotitore oppure commestibilista, od altro impiego. Offerte sub «Venticinquenne 8908» Piccolo. 8908 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, praticissimo lavori scrittoio e magazzino, libero servizio militare offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8855 C

GIOVANE impiegato, dattilografo, conoscenze italiano, serbo-croato, sufficiente cognizione tedesco, offresi. Offerte «Prontamente 7209» Piccolo. 7209 C

INGEGNERE, pensionato della strada ferrata, cerca occupazione in una cancelleria tecnica. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 7202 C

RAPPRESENTANTE bravo cerca da rappresentare primarie case in coloniali, commestibili ecc. Scrivere casella postale 163, Fiume. 13149 C

SIGNORINA bravissima archivista, nonchè pratica tutti lavori scrittoio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale impiegata per 1.o gennaio. Gentili offerte sub «Impiegata 7182» Piccolo. 7182 C

SIGNORINA pratica per collettoria, offresi. Offerte sub «Pratica 8862» Piccolo. 8862 C

SIGNORINA tedesca conosce perfettamente francese, occuperebbesi alcune ore quale corrispondente. Offerte «Correspondenz 7173» Piccolo. 7173 C

SARTA capace, offresi a giornata, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 7113 C

SIGNORINA cerca posto, quale bonne, donna chiavi, o per signora accompagnare viaggi, offerte «Paziente 28» Piccolo. 5712 C

SALDACONTISTA, perfetto in corrispondenza italiana, tedesca, buoni attestati e referenze, cerca impiego pel 1. gennaio. Offerte Piccolo sub «Miti pretese». 7239 C

SIGNORINA distinta famiglia offresi per copiature, scritturazioni d'ogni genere. Offerte «Scritturazioni» Piccolo. 8971 C

STIRATRICE assume prontamente lavoro a casa e a giornata. Machiavelli 18. 7269 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COCCHIERE abile per carro e carrozza, con ottime referenze cercasi, cor. 20 settimanali, legna, alloggio. Scrivere «200» al Piccolo. 8919 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi per deposito vini. Via S. Francesco 58. 8910 D

CASSIERA bella presenza, cercasi per negozio manifatture, offerte «C. 14» al Piccolo. 8864 D

DONNA indipendente, pratica latteria, pasticceria, cercasi per consegnar locale. Indirizzo Piccolo. 7167 D

FATTORINO per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7222 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Sartoria Busioli, Nuova 11. 7164 D

GARZONI pasticceria, cercansi prontamente. Pasticceria via Conti 2. 8974 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, caselario 197, Roma. 13115 D

LAVORANTE calzolaio, capacissimo lavoro cucito cercasi. Via Donota 34. 8918 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna, cercansi. Maiolica 14, porta 5. 8976 D

PIANISTA per la sera di San Silvestro cercasi. Restaurant Goldberger, Piazza Borsa 7. 8899 D

PIAZZISTA giovine, adatto scrittoio cercasi. Scrivere sub «Paga-provvigione» Piccolo. 8867 D

PETTINATRICE mensile, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10. Indirizzo Piccolo. 7116 D

PRATICANTE con paga per scrittoio cercasi per 1. gennaio. Offerte «Capacità 1349» Piccolo. 7133 D

RAGAZZO abile servizio buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7211 D

RAGAZZA oppure ragazzo, conoscenza slavo cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7159 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 7170 D

RAGAZZINA per portare pranzo dalle 12 alla 1 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7192 D

RAGAZZA per lavare e etichettare bottiglie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7291 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri, cercansi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 7288 D

RAGAZZETTA o ragazzo cercasi per poche ore al giorno per latteria. Latteria, via Caserma 17. 7123 D

RAPPRESENTANTI conosciuti dai droghieri, commestibilisti, liquoristi, cercansi per Gorizia, Pola, Zara, Spalato. Offerte con referenze «Gennaio 1913» Piccolo. 7189 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Via Pescheria 11. 7118 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi, preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto, presentarsi 2-4. 8970 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesca, perfetta stenografa cercasi. Presentarsi personalmente. Indirizzo al Piccolo. 7207 D

SIGNORI intelligenti e di presenza, trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori verso buone condizioni; conoscendo lingue a qualificandosi, eventualmente altro posto migliore. Riflettesi soltanto a signori di incensurata condotta e capaci venditori. Presentarsi via Ghega 13. 7299 D

TERRAZZIERI abili cercansi. Rivolgersi via dell'Istria 79, Silvestro Ricci. 7302 D

VENDITRICE abile, corrisponda anche in tedesco, signorina corrispondente tedesco, ragazzo con paga, cercansi da negozio confezioni signora. Indirizzo Piccolo. 7069 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto finissimo, affittasi due signori, cor. 76. Barriera 13, porta 12. 8927 E

ALLOGGIO vitto darebbesi giovani cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 7305 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affitta famiglia tedesca senza bambini, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 7071 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, subinquilina, affitta distinta famiglia. Eventualmente vitto. Via Chiozza 25, porta 9. 8904 E

CAMERA ammobiliata affittasi donne esclusе. Corso 9, porta 4. 7162 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi. Barriera 8, II, destra. 8883 E

CAMERA con letto affittasi. Via Istituto 25, II, p. 6. 8886 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Farneto 33 quarto, porta 20. 8901 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo due amici. Solitario 14, I. 7221 E

CAMERA ingresso libero, vitto, affittasi. Caserma 14, porta 15. 7293 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, uno due letti, stufa, gas, vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 7295 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, eventualmente vitto affitta distinta famigliuola. Via Boschetto 42, p. 5. 8900 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

e chiedergli il risultato del loro colloquio. Ma quando aveva saputo che avevano deciso di far l'operazione subito, come entrambi desideravano, aveva sentito il bisogno di rivedere Sir Giorgio, pur non sapendo se faceva bene o male.

Ma faceva bene. Il cuore le diceva che faceva bene. Ella lo amava, senza debolezza ma con tutta la forza dell'anima e del corpo. Lo amava tanto da rinunciare a lui. Lo amava tanto, da vederlo affrontare la morte e il disonore se era necessario.

Ma ora che il momento fatale si avvicinava ella cominciava a provare i tormenti dell'amore, a presentire la terribile solitudine in cui si sarebbe trovata per sempre, comunque fosse andata l'operazione.

A meno che... a meno che non accadesse l'impossibile! Ma ella non sapeva concepire che cosa esso potesse essere. Tuttavia la speranza le si annidava in cuore come un piccolo germe nascosto destinato forse a non germogliare mai, a non crescere nè fiorire. Non era che un piccolo germe invisibile ma ella lo sentiva in sè, ne valutava inconsciamente le infinite possibilità. Da quel minuscolo seme, da quell'atomo raggrinzito poteva scaturire il dorato splendore del girasole, il profumo della rosa, la bianca dolcezza del giglio.

Peggy non aveva potuto trovar sonno in tutta la notte ed all'alba s'era vestita e s'era messa a passeggiare pel prato deserto, per calmare la sua agitazione.

Il bel tempo era cessato ed un vento impetuoso aveva imperversato tutta la notte sulla brughiera, gemendo nella foresta, cantando e fischiando tra i rami degli abeti, e spargendo all'intorno una ricca messe di fiori avvizziti e di foglie gialle.

Nella grigia luce dell'alba, sembrava che l'uragano avesse portato ovunque la morte e la distruzione. Una forte quercia era caduta al suolo; i prati erano coperti di foglie e di erbe secche; a destra e a sinistra, rami schiantati; le ultime rose erano cadute, gli ultimi fiori autunnali chinavano sconsolati le corolle. Più giù, i rossi rivi dei fossati, scorrevano cantando dolorosamente. In alto, le nuvole si rincorrevano in una caccia disperata.

Anche Murray aveva passato una cattiva notte e ne incolpava il temporale. Appena alzato avrebbe desiderato rimandare l'operazione a qualunque altro giorno.

Era troppo tardi per ritirarsi, ma si pentiva di non aver insistito per avere con sè un altro chirurgo. La sua responsabilità era immensa giacchè doveva rispondere di due vite almeno ed una di esse apparteneva alla donna ch'egli amava più di sè stesso, per la quale s'era sforzato di vincere ogni sentimento di rancore e di gelosia.

Peggy s'era rivolta a lui ed egli sarebbe morto per servirla - ma, dopo tutto, egli non era che un uomo. E mentre percorreva il sentiero tempestoso per andare a Crauly Hall, egli si chiedeva se, dato che l'operazione riuscisse e che il suo ammalato ricordasse tutto, egli avrebbe davvero il coraggio di parlare. Nessuno poteva leggergli in mente, nè vedere il passato e qualunque cosa gli accomodasse di dire, il dottor Murray aveva l'obbligo di credergli. Poteva negare la sua identità, dire che non era Sir Giorgio Hetherington. E nessuno poteva discutere con lui, nè contraddirlo. Murray rise di quell'idea, bizzarra come il vento.

In fondo al prato, all'estremità del villaggio, incontrò Peggy che gli stese la mano senza parlare ma guardandolo intensamente. E i suoi occhi parlavano con maggiore eloquenza delle labbra mute.

Murray si sentì tornare la fede e il coraggio.

— Tutto va bene - disse tranquillamente. — Siate coraggiosa; fra poco sarà finito tutto.

Le sue labbra si schiusero per abbozzare un doloroso sorriso.

— E quando sarà finito tutto?

— Siamo in mano di Dio - disse Murray con voce soffocata. Non era religioso e si limitava di solito a curare i mali fisici; ma quella risposta gli veniva dal cuore.

Peggy gli porse un mazzetto di fiori, i soli che il temporale avesse risparmiato, fra cui occhieggiavano parecchie viole profumate.

— Dateglielo da parte mia - bisbigliò e fuggì via.

Murray stava per arrivare al cancello del viale, quando vide sulla soglia della casetta del fabbro un uomo che doveva aver già veduto al villaggio un paio di volte. Pensandoci bene, riconobbe in lui il forestiero che aveva dato posto nel suo carrozzino e che aveva mostrato d'interessarsi molto a Hetherington.

Che la sua presenza annunciasse qualche disgrazia?

Al palazzo trovò tutto pronto. Il giovane medico che doveva aiutarlo per la cloroformizzazione era arrivato da Exeter la sera prima ed aveva dormito in casa di Sir Giorgio.

— Il nostro paziente s'è svegliato di buon mattino e sembra in ottime condizioni. Parla dell'operazione come se fosse l'operatore e non l'operato. E' pieno di coraggio.

Infatti Murray trovò Sir Giorgio occupato a conversare allegramente con l'infermiera, senza dar segno di ansietà o di agitazione nervosa. Il chirurgo ne restò sorpreso. Vedeva il carattere di quell'uomo straordinario sotto un nuovo aspetto.

— Cominciate più presto che potete - gli disse questi animatamente.

Mentre i due medici si preparavano a trasportarlo nella stanza dell'operazione preparata all'uopo, egli fece segno a Murray di andargli vicino e gli disse all'orecchio:

— Giuratemi di non abbandonarmi finchè non rinvenga, finchè io non sia tornato nel pieno possesso delle mie facoltà. E se ciarlo, mandate via tutti, anche l'infermiera. Non dimenticate, Murray, che vi affido più della vita.

Il dottore gli diede la mano promettendogli quanto desiderava.

XXIII.

L'orologio suonava le tre e mezza. Il dottor Murray si alzò dalla poltrona, si avvicinò alla finestra in punta di piedi ed alzò la tenda per guardar fuori.

Il sole aveva squarciato le nubi ed a ponente il cielo s'era tinto di rosso. Il vento seguitava a sospirare e gemere fra le cime degli alberi, a far turbinare sul prato le foglie gialle e rosse, scagliandone ogni tanto qualcuna verso il cielo. Ad intervalli, taceva improvvisamente per poi riprendere la sua canzone trionfale ma triste, intorno al vecchio palazzo.

Murray guardò in fondo al viale carrozzabile, verso il sentiero conducente al villaggio, certo che in un punto o nell'altro Peggy stava aspettando le notizie, in mezzo al vento ed alle foglie morte. Aspettava il risultato dell'operazione, la vita o la morte, l'amore o il nulla. E il destino aveva scelto proprio lui a messaggero! Lui che l'amava, che aveva lavorato per lei, vissuto per lei, aspettato per lei, e che l'aveva perduta!

Lasciò ricadere le cortine e, voltate le spalle alla finestra, guardò il paziente. Misterioso fino alla fine, diverso fino alla fine da tutti gli altri! Aveva attraversato la valle della morte e n'era uscito illeso! Dal punto di vista chirurgico, l'operazione era riuscita benissimo. Murray aveva trovato una scheggia d'osso che gli premeva sul cervello, un'accumulazione di materia ed una lieve infiammazione. L'operazione era stata semplice, rapida, ed in apparenza proficua. Quanto all'effetto che avrebbe prodotto alla mente dell'uomo che non ricordava più nulla, nè il dottore nè altri poteva saperlo ancora. Egli era lì da mezzogiorno, fedele alla promessa fatta a Sir Giorgio. Ma questi, finito l'effetto dell'anestetico e riacquistata la conoscenza, era rimasto muto. Aveva mormorato qualche parola inintelligibile, aveva sorriso all'infermiera, dato un'occhiata di riconoscenza a Murray e basta.

Ricordava o no? Rievocava il passato con tutte le sue azioni buone e cattive o la sua mente restava vuota?

Murray si figurava Peggy Mehon, la donna che entrambi amavano, in aspettativa della sentenza, col cuore agitato fra il timore e la speranza, pronta ad aggrapparsi alla speranza fino all'ultimo. Egli era convinto che buono o cattivo, innocente o colpevole, ella avrebbe amato fino all'ultimo l'uomo che aveva sfidato le tenebre per giungere alla luce e quel pensiero gli riusciva quasi insopportabile.

Il suo dovere di chirurgo era finito. La sua presenza non era più necessaria. Ma come uomo, non sapeva più da qual parte fosse il suo dovere. Per un breve spazio di tempo, egli aveva tenuto fra le mani la vita di Sir Giorgio Hetherington; avrebbe potuto torgliela senza che alcuno potesse sospettarlo, senza timore del castigo.

ARTURO APPLIN. (Continua).

GIOVANNI ZOLLIA

LEGATORE DI LIBRI

nell'età di 41 anni, spirava dopo breve malattia.

L'addolorata consorte ROSA e la figlia EVA ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla via del Bastione n. 4.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

PIETRO LANG

Cancelliere del Consolato imperiale di Germania insignito dell'ordine della Corona prussiana

spirava questa mane dopo brevi sofferenze.

L'addoloratissima consorte AMALIA a nome pure del nipote, del fratello (assente) e degli altri congiunti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 29 corr., alle ore 9.30 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via dei Navali, direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 27 Dicembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Antonio e Rosina Gomizelj, in unione alla figlia **Lidia**, accasciati da profondo dolore, annunciano agli altri congiunti, amici e conoscenti la perdita del loro diletto

MANLIO

di anni 2, rapito al loro affetto ieri sera.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 29 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 140 di Rozzol (Molin a vento).

Trieste, 28 dicembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle persone gentili che vollero onorare in vario modo la memoria del loro adorato estinto, esprimono la loro profonda riconoscenza le addoloratissime famiglie

VATTA e VARDABASSO.

SICCIOLE, 27 Dicembre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA affittasi in via Coroneo 29, I p. 8894 E

CAMERINO grande, chiaro, parchettato ammobiliato o vuoto, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Donato Bramante 6, terzo, sinistra. 7224 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 8973 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto affitta distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 7268 E

CAMERA elegante, ammobiliata, due finestre davanti affittasi uno o due signori. V. Romagna 26. 8922 E

CAMERA ammobiliata affittasi via Poste 13, terzo, destra, per cor. 18 mensili. 7261 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 8959 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, III, destra. 8929 E

CAMERA ammobiliata, comodo, cucina, ingresso libero affittasi prontamente a signora o signorina presso coniugi soli. Via Boschetto 38, II, sinistra. 7253 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi anche signorina, vicinanze Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 8996 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi S. Nicolò 4, porta 6. 8477 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto, affittasi. Torre Bianca 41, II sinistra. 8915 E

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Cologna 11, II. 8914 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli, con vitto prezzo cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 7219 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, Acquedotto 39, I, porta 5. 8869 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente; volendo vitto, Geppa 9, I, destra. 7177 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia, Acquedotto 3, porta 10. 7184 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, altra attigua, affittansi. Gatteri 9, II, porta 14. 7203 E

CAMERINO pulitissimo, affittasi escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7143 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa gas, uno, due letti, pianino affitta vedova distinta, Acque 18, I. 8846 E

CAMERETTA e camerino affittasi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 7144 E

LETTO affittasi a donna o ragazza per bene. Via Maiolica n. 9, p. 9. 8843 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente, volendo vitto. Ponte 6, quarto. 8931 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso separato, primo piano, posizione centralissima subaffittansi. - Indirizzo al Piccolo. 7259 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi pel 1. gennaio. Via Galatti 16, II, destra. 8966 E

STANZA bella affittasi prontamente. Stoppani 3, terzo, sinistra, presso Molino grande. 8968 E

STANZA bene ammobiliata con stufa affittasi. Farneto 43, p. 30. 7257 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra 8933 E

STANZA bella, ammobiliata, prezzo mite affittasi prontamente. Cologna 19, IV, porta 17. 8935 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso ottima pensione completa cor. 70 mensili affittasi. Via Nuova 27, quarto. 8937 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. S. Maurizio 6, II. 8938 E

STANZA parchettata corone 12 mensili affittasi, soltanto donne. Tesa 3, quarto. 7262 E

STANZA ammobiliata, vitto, unico subinquilino affittasi. Galvani 5, porta 10. 7263 E

STANZETTA ammobiliata, quasi libera, affittasi. Vasari 19, porta 12. 8962 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 7248 E

STANZA ammobiliata, pensione completa, gas, affittasi. S. Nicolò 13, terzo. 7232 E

STANZA ammobiliata, affittasi una due persone. Via S. Francesco 9, porta 9. 8990 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 20, presso signora. Bosco 14, IV. 7205 E

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 7105 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 14, destra, II. 8892 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, affitta signora distinta. Acquedotto 75, III, sinistra. 7215 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Istituto 17, I, sinistra. 8936 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas, eventualmente pensione affittansi. Nicolò Machiavelli 34, I, destra. 8917 E

STANZA ammobiliata, volendo anche due letti affittasi, eventualmente comodo cucina. Michele 11, II, destra. 8923 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con o senza vitto affittasi, pressi Istituto-Tiziano. Indirizzo Piccolo. 7244 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, quarto, sinistra. 8895 E

STANZA ammobiliata, pressi giardino pubblico affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6957 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Barriera vecchia 21, porta 12. 7226 E

STANZA bella, ingresso libero, unico subinquilino affittasi. Squero nuovo 13, III, sinistra. 7216 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a sposi. Bosco 10, I, scala II.a 7160 E

STANZE (due) bene ammobiliate, grandi, per due signori, una uno, con o senza vitto, affittansi, Madonna mare 19, I, destra. 8861 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, stufa, affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 7175 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero, cerca signora forestiera. Offerte «Signora forestiera 7176» Piccolo. 7176 F

STANZA bellissima, elegante, affittasi a distinto signore. Farneto 9, I, destra. 8845 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 18. Piazza Grande 3, porta 12. 7140 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, corone 24, via Artisti 3, II, destra. 8844 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 38, IV, destra. 7115 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, porta 19. 7154 E

STANZA vuota, Corso ingresso scale, affittasi corone 35. Indirizzo Piccolo. 7128 E

STANZA grande, adatta scrittoio, affittasi, Via Squero Nuovo 7, secondo. 8842 E

STANZA ammobiliata, due persone, vitto, affittasi S. Francesco 9, I. 8839 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Zaccaria 5, III. 7130 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, Ferriera 37, I, porta 6. 7121 E

STANZA grande, vuota, due finestre, affittasi. Bachi 14, porta 5. 8877 E

STANZE elegantemente ammobiliate, ingresso libero affittansi, volendo vitto, uno due signori. Gatteri 10, III, prossimità Acquedotto. 8880 E

STANZA davanti, bellissima, ammobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia. Barriera 27, primo, destra. 8876 E

STANZA con due letti affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 55, II, 6. 7131 E

STANZETTA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 7297 E

STANZA vuota da affittare. Piazza S. Giacomo 2, p. III. 8977 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 8981 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, offresi prontameante per cor. 66. Sovenzoni 3, pianoterra. 7229 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi a persona pulita. Via Sorgente N. 5, porta 17. 8860 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 7181 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 86, III, porta 9. 8902 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, III, porta 11. 7227 E

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi da coniugi soli: massima pulizia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7220 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 7237 E

STANZA bellissima, ammobiliata, presso distinta famiglia affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7218 E

STANZA bella ammobiliata, stufa, affittasi per due signori. Acquedotto 11, porta 5, primo. 8986 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12156 E

STANZA centrica, chiara, bellissima affittasi persona seria, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7285 E

STANZE due, bellissime, signorili, attigue luce elettrica affittansi. Fontana 11, I, porta mezzo. 7286 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori. Geppa 3, I, destra. 7178 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente due, gas, comfort moderno, con vitto, posizione centrica ma tranquilla, cerca distinto signore tedesco, come unico subinquilino, presso piccola famiglia. Offerte dettagliate sub «Stabile 1880» Piccolo. 7157 F

CAMERA e cucina ammobiliate, cercansi da coniugi soli. Offerte «R. 50» Piccolo. 7163 F

STANZA ingresso libero, vicinanza Piazza Borsa, cerca maestra. Offrire sub «Paolo» Piccolo. 7206 F

STANZETTA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «Gennaio 1913» Piccolo. 7191 F

STANZA ammobiliata senza letto, cercasi vicinanze posta centrale, oppure stazione Meridionale. Offerte «8872» Piccolo. 8872 F

ISTRUZIONE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi di taglio primi gennaio, durata un mese. Scuola perfezionata di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Lezioni particolari singole o riunite. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8875 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, quindici professori delle rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni. 7148 G

BERLITZ School corsi nuovi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, croato, ungherese, sloveno ecc., iniziansi i tre, sei, nove gennaio, corone sette, dieci, dodici mensili. 7149 G

BERLITZ School corsi di perfezionamento, lezioni singole, nonchè a domicilio, salotto di conversazione, grande sala di lettura. 7150 G

BERLITZ School, contabilità, corrispondenza commerciale, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, I. 7151 G

BAMBINI! Ore 4 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 8853 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento; corso speciale per allievi cantanti. Giuseppina Brill, Gatteri 11. 5940 G

DOCENTE coscienzioso e capace dà lezioni tedesco, matematica, descrittiva, a studenti scuole medie, italiane e tedesche. Informazioni dalle 2-3. Indirizzo al Piccolo. 7119 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico-pratiche, impartisce esperto insegnante forestiero. Offerte «Modicissimo» Piccolo. 8389 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 8909» Piccolo. 8909 G

GIOVANOTTO distinto impartirebbe lezioni di lingua e letteratura tedesca, matematica. «Ludwig» Piccolo. 7120 G

ITALIANO (maestro) insegna madrelingua, grammatica, corrispondenza, conversazione. Offerte «Billigst» Piccolo. 8988 G

INGLESE, contabilità, stenografia, apprendesi a perfezione. Offerte «Successo 783» Piccolo. 7195 G

INSEGNAMENTO pianoforte impartisce distinta maestra in italiano, tedesco cor. 10 mensili. Zovenzoni 3, Gärtner. 7228 G

LEZIONI. Signore tedesco, passato giovedì mattina Lavatoio 1, pregato ripassare. 8912 G

MAESTRA tedesca e francese ha alcune ore disponibile. Offerte «Concienciеuse 7174» Piccolo. 7174 G

RAGAZZINE per completare corso francese cercansi da maestra diplomata, cor. 4 mensili. Offerte «Francese 8972» Piccolo. 8972 G

STUDENTE Università commerciale, maturità reali tedesche, dà lezioni. Offerte «1912» Piccolo. 7238 G

STUDENTESSA insegna greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 8578 G

STENOGRAFIA italiana, Gab-Noe, insegna in breve tempo stenografo diplomato. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 8987 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro diamanti smarrito sabato 14. Onesto rinvenitore riceverà l'intero valore portandolo indirizzo Piccolo. 7206 H

CAGNOLINO bianco caffè rinvenuto. Il legittimo proprietario è invitato a venirselo a prendere in via Alice 16. 7256 H

CANE lupino, grigio, pelo scuro, smarrito paraggi via Besenghi. Rinvenitore portarlo via Nuova n. 9, scrittoio, III piano, adeguata mancia. 90 H

CIONDOLO d'oro con due fotografie smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia, trattandosi cara memoria. 8236 H

COLLARE pelo nero smarrito: pregasi onesto rinvenitore consegnarlo indirizzo Piccolo. 7273 H

OMBRELLO lasciato giovedì Teatro Fenice; rinvenitore pregato portarlo calzoleria, Corso 6. 7305 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina, o stanza con focolaio, cercansi prontamente. Offerte Piccolo: «Lorenzino». 8980 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di camera, cucina, affittasi prontamente, via Monte 15, rivolgersi negozio. 8897 L

APPARTAMENTO bellissimo, posizione incantevole, tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Michelangelo 634, amministrazione Clemencich. 8941 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, acqua, gas affittasi prontamente 600 corone. Gatteri 16. 7266 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente nel nuovo stabile Via Donadoni, angolo via Media. Amministrazione Clemencich. 8940 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via P. Revoltella 465. 8942 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte e informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8943 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via del Donatello N. 529. 8944 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, bagno e cucina affittasi nel nuovo stabile Via Giulia 32, amministrazione Clemencich. 8947 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8950 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze camerino, cucina, vista splendida, affittasi, via Bonomo prolungato Pol. 865, vis-a-vis villa Dreher. Inform. presso amministrazione Petech. 8951 L

APPARTAMENTO comodissimo, due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 63. Inform. presso amminist. Petech. 8952 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino affittasi coniugi. Barriera 13, porta 12. 8926 L

APPARTAMENTO cucina, grande, stanza, soffitta e giardino, affittasi. Valle di Rozzol 748. 7135 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente pressi Giardino Pubblico e chiesa S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7290 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente. Rivolgersi via Geppa 16, liquoreria. 8878 L

APPARTAMENTO tre stanze, camera, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Raffineria 9, III, 14. 7201 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobottega affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8945 L

CAMERA e cucina, affittasi vicinanza Barriera. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, III. 8865 L

CAMERA, cameretta, cucina, principio Acquedotto affittasi prontamente, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 7276 L

LOCALI uso negozio nel centro, ottima posizione affittansi per agosto 1913. Rivolgersi: Giacomo Klemenc, via Giosuè Carducci N. 8-II destra. 7136 L

MAGAZZINO d'angolo, vasto, affittasi prontamente in Piazza Barriera. Rivolgersi Deposito Birra Fischer. 11407 L

MAGAZZINI vasti a prezzi molto ribassati affittansi prontamente, via Donatello 529, amministrazione Clemencich. 8945 L

NEGOZIO d'angolo, tre fori, sulla piazza, adatto per commestibili, drogheria affittasi prezzo mite. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8828 L

REALITA' Barriera, angolo, vendesi; occasione. Informazioni: Barriera 16, mezzanino. 7145 L

STALLAGGIO con annesso stabile, nuovo, composto di sei locali, due pozzi, 500 tese quadrate terreno affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Cologna 147, informazioni Zonta 5, telefono 2164. 8151 L

VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente, Rossetti 59, facilitazioni, trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 8551 L

VILLA Scorcola; diversi piccoli appartamenti, negozi, affittansi prontamente. - Barriera 16, mezzanino. 7146 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO quattro cassetti, letto bambino, vendesi, Via Bachi 17, pianoterra. 8887 M

BILANCIA chilogr. 10 vendesi prezzo occasione. Via Chiozza 4, p. I. 8991 M

ATTACCAPANNI e cucine moderne vende falegname. Via S. Giusto 16. 8939 M

AUTOMOBILE 18-24, tre carrozzerie, garantito, perfetto, corone 4500, completo. Indirizzo Piccolo. 7274 M

ARGENTERIA, due bellissime buste posate sei, dodici persone vendonsi occasione. Rivolgersi Negozio oreficeria Bucher, Corso 30. 7251 M

ANELLO, orecchini, pendantif di splendidissimi brillanti, orologio oro uomo precisione «Omega» vendonsi prezzo incredibilmente basso. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 7117 M

AUTOMOBILE 34 H P (Opel) motore quasi nuovo vendesi buon prezzo. Buffet Filsenetz, via S. Lazzaro. 8866 M

BICICLETTA inglese, buonissimo stato, mozzocontra vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7180 M

CAPPOTTO «sealskin», nero, collaro ermellino e manicotto compreso da vendere, 70 corone. Via Paduina 9, I, porta 8. 7225 M

CANE ciccio, giovane, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 8975 M

CAPPOTTO modernissimo vendesi corone 24. Piazza Borsa 11, p. 7. 8958 M

CARROZZERIA «torpedo» cinque posti, acquisterebbesi. Offerte «Auto» Piccolo. 7275 M

CAMERA matrimoniale, solida, bellissima con specchi, ciliegio, vendesi prontamente, falegname Olmo 4. 8961 M

CUCINE moderne, laccate in bianco e singoli pezzi vende falegname. Farneto 25. 7252 M

CAMERA da pranzo massiccia, marmi rossi, cucina moderna, laccata bianco, tappeto grande, paravento giapponese vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7155 M

CORRISPONDENZA vecchia dell'anno 1848-70, qualsiasi quantitativo, comprerebbe amatore. Offerte «Amatore 7161» al Piccolo. 7161 M

CAMERE matrimoniale e pranzo. Singoli mobili vendonsi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 8363 M

CAMERA matrimoniale, costava corone 650 vendesi prontamente oggi per 450; occasione sposi. Boschetto 26. 8913 M

CASSA forte Vertheim, diversi mobili, vendonsi. Informazioni Barriera 16, mezzanino. 7147 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Tintore 8, I, destra. 7122 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7172 M

FUSTI 50 ai 200 litri di vino, spirito, marsala, cercansi. Petrich Geppa 12, Tel. 1025. 7292 M

GONNE moderne, finissime, vendonsi cor. 6. Barriera 31, II, destra. 8873 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffoniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, p. 9. 8992 M

LAMPADA a gas 4 fiamme, mai accesa, lussuosa, vendesi. Via Nuova 11, I. 7156 M

LAVAMANO due persone, marmo grigio, divano, materasso, lettiera ferro bambino, tutto massima pulizia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7298 M

LETTO matrimoniale nuovo, altri mobili, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7287 M

MOBILI diversi in perfettissimo stato: Libreria cor. 60, armadio per vestiti 45, lavamani due persone lavoro d'intaglio 90, sgabello idem 35, due materassi e due capezzali lana finissima, quasi nuovi 90, tappeto da tavola, stoffa rossa applicazioni 12, due copertori e tendino 35, lira ed altri apparati gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II sinistra. 7301 M

MACCHINA da scrivere, nuova, vendesi corone 140. Via Barriera 4, II. 8984 M

MACCHINA nuova cucire, ricamo, grammofono quasi nuovo, con dischi vendonsi occasione. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8930 M

MOBILI per stanza da letto di una persona, chiari, poco usati, buonissimo stato, vendonsi buon prezzo causa trasloco. Informazioni Negozio mobili Brod, via Zonta. 7272 M

MACCHINE cucire, nuove, moderne, ottime, acquistate fallimento, vendonsi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7303 M

MOBILIE, alcune, quasi nuove vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7284 M

MACCHINE Singer originali vendonsi mitissimi prezzi. Via Barriera 4, porta 10. 7270 M

MACCHINA Singer cucire, ricamare vendesi occasione. Nuova 9, porta 11. 8928 M

ORECCHINI splendidi, 24 brillanti con perla, 24 grani, anello solitario con splendido brillante vendonsi, rara occasione. Giorgio Vasari 19, IV p. 7246 M

ORECCHINI diamanti, con perla, orologio, cappotto uomo, buonissimo stato, vendonsi modico prezzo. Via Fontana 14, II 8931 M

PIANINO buonissimo, corde incrociate, Germania, vendesi. Fabio Severo 17, III, destra. 7166 M

PIANINO splendido moderno, vendesi rara occasione. Antonio Caccia 3, primo. 8890 M

PIANINO nero, nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23. 7186 M

PALETOT nero, panno, altri vestiti vendonsi. Acquedotto 17, primo, porta destra. 7156 M

PIANINI viennesi, splendidi modelli, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni N. 12. 7112 M

PIANINO stupendo, galleria, corde incrociate, massimo ordine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7231 M

PIANINO buonissimo, garantito, modello germanico, voce splendida, moderatore, vendesi prezzi mitissimo. Belvedere 57, secondo. 8889 M

PIANOFORTI coda corta, primarie fabbriche, buonissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 8985 M

POSATE argento, con buste, vendonsi prezzo occasione. Via Chiozza 4, I. 8995 M

SPARHERD quasi nuovo, adatto per trattori ed osti da vendere. Indirizzo Piccolo. 7242 M

STANZA letto, solidissima, nuova, opaca, vendesi. Mainardi, falegname, Via Paduina 5. 8991 M

SUSTE, materassi, vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, II, porta 8. 8983 M

STOLA di pelliccia e manicotto splendidi, nuovi, moderni, vendonsi metà prezzo occasione. G. Vasari 17, IV. 8885 M

SOFA', due poltrone in pelle, vendonsi, prezzo occasione. Via Stadion 18, IV. 7204 M

SCALE legno qualunque grandezza vendonsi. Deposito Via Caserma 17. 7158 M

STANZA pranzo, nuova, massiccia, moderna, vendesi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7304 M

STOLA, manicotto, cappotto bleu, signora forte, bluse, cappelli, vendonsi causa lutto. Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 7260 M

STANZA pranzo, stile tedesco antico, in noce opaca, nuova, vendesi per sole corone 250, nonchè quadri, specchi, sgabelli, toilettes, coperte da letto, bicchieri con coperchio d'argento. Via dell'Angolo N. 2, I, (Via San Sebastiano). 7245 M

VESTITI, paletots, soprabiti, fine stagione vendonsi a prezzi incredibilmente bassi. Barriera 4, I, destra. 8979 M

VESTITO uomo, nuovo, buona misura, vendesi cor. 22, Machiavelli 18, secondo. 8921 M

VESTITO nero, nuovissimo, signora, cortine, sedie bambini vendonsi. Artisti 10, II, sinistra. 8963 M

VASI latte vuoti (sei) usati da 30 litri vendonsi. Commerciale 30. 7141 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO calzoleria vecchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7255 N

CINEMATOGRAFO vendesi, trasferendomi estero, buonissima vendita, Provincia (Istria) affare urgente; anche permuta. Offerte «Lucroso 8841» Piccolo. 8841 N

CAPITALISTA 10-15.000 corone, cercasi prontamente, brevetto. Massima serietà. Utili considerevoli. Offerte sub «Capitalista 7134» Piccolo. 7134 N

CAPITALISTA 10.000 corone riavrebbe utile netto 3000 corone, capitale assicurato con documenti. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 7265 N

CAFFE avviatissimo in capoluogo di Provincia vendesi; accordansi eventualmente facilitazioni pagamento. Rivolgersi Degrandis Corso 1, primo piano telef. 1294. 7210 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latteria consumo 50 litri giornalieri, generi diversi, prezzo irrisorio; liquorerie diverse buonissimi incassi, prezzi convenienti; buffet-trattoria incasso 80 giornaliere, corone 8500; negozio delicatezze, erbaggi, commestibili, appartamento, «en block» corone 2000; magazzino carbone estesa clientela prezzo di favore; caffè popolare accertato guadagno mensile 500 corone, prezzo 3300; pistoria-pasticceria, centro, consumo due sacchi giornalieri, prezzo mite; trattoria decreto libero con inventario, cor. 6500; chiosco nuovo trasportabile inventario corone 3000; cucina economica incasso 60 giornaliere, cor. 1200. Patronio, Caffè Olimpo. 7247 N

INDUSTRIA attivissima, forte guadagno impianto completo, vendesi causa ritiro affari. Rosa, Caffè Adriatico. 8925 N

LATTERIA, drogheria o altra azienda prenderebbesi in affitto, eventualmente più tardi acquisterebbesi. Offerte «Azienda» Piccolo. 7277 N

LATTERIA, posizione centrica, da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7243 N

LATTERIA splendida vendesi in giornata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7249 N

LATTERIA, posizione centrale, massimo smercio, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7124 N

LATTERIA-panetteria centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7188 N

LATTERIA nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7193 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente, causa altra occupazione, buon affare. Indirizzo Piccolo. 7132 N

MUTUI accordansi verso restituzione rateale a persone solvibili. Giornalmente dalle 12.30-3, 7-8. Indirizzo Piccolo. 7278 N

MONFALCONE. Albergo, stanze ammobiliate, stallo, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in affittanza, cauzione 4000 corone, oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Informazioni Monfalcone, via Stazione 121, Giovanni Peric. 13150 N

MUTUI accordansi ad impiegati, maestri, pensionati, condizioni favorevoli, informazioni gratuite Consorzio società impiegati, via Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8542 N

OSTERIA senza decreto o per altro uso, altro spaccio vini con latteria, pasticceria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7208 N

REALITA' nuova di rendita acquistasi. Offerte dettagliate Barriera 16, mezzanino. 8888 N

SOCIO, anche signorina, con piccolo capitale cerca ufficio rappresentanze. Offerte «Rappresentanze 7190» Piccolo. 7190 N

TRATTORIA avviatissima, esistente 25 anni, forte consumo vino, birra, vendesi causa cambiamento di dimora. Indirizzo Piccolo. 7264 N

180-200.000 Cor. cercansi prontamente verso intavolazione primissimo rango sopra 3 stabili città; tasso da convenirsi, mediatori esclusi. Offerte sub «Primo rango» Piccolo. 8857 N

100.000, 50.000, 26.000, 15.000, 7000 disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 7235 N

15.000 corone cercansi sopra metà parte indivisa di stabile, centro città, secondo rango, capitale assicurato 7 percento. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 7289 N

150 corone cercansi da industriale, restituendo 25 mensili, buon interesse. Offerte «Sicurezza 7153» Piccolo. 7153 N

30.000 e 40.000 corone La intavolazione, offronsi. Esclusi mediatori. Buone condizioni. Offerte «Prima» al Piccolo. 8868 N

400 corone cercansi verso cambiale, ottimo interesse, garantito. Offerte «Ottimo» Piccolo. 8949 N

300 corone cercansi, quattro mesi, restituire 600, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 7199 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA nuova, uso villino, città, fermata tram, 4 locali, giardino, vendesi corone 15.000. Offerte «15.000» Piccolo. 8911 O

OPICINA, vendonsi prontamente splendidi fondi regolari sulla strada principale e interni, condutture di acqua e gas fino all'ingresso. Rivolgersi Corso 19, secondo. 8798 O

TENUTA campestre, grandiosa, vicino Pirano, vendesi metà prezzo. Offerte «Motivo eredità» Piccolo. 7282 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8907 P

ARGENTERIA antica, moderna, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo municipale. 7214 P

BAULI, valige, bauli campioni riparansi. Assumesi qualunque lavoro del genere. via Silvio Pellico 8, (Piazza Goldoni vicino Galleria. 8871 P

CAPPOTTI signora moderni vendonsi a prezzi convenientissimi, eventualmente pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 7280 P

GRAMMOFONISTI! Sono arrivati ultimi dischi novità «Catalan» splendide scene comiche, vendonsi esclusivamente: Zanetti Cavana 6, nonchè «La Fonica», Barriera 16, primo. 7185 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza; cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7233 P

GRAMMOFONI «Helvetia», i migliori esistenti, i più solidi, i più ricercati! Immenso successo! Indispensabili per passar bene le feste di capodanno e la notte di San Silvestro! Voce melodiosa, possente. Garanzia illimitata. Pagamenti rateali; prezzi miti. Dischi novità, 200.000 in deposito! Tutte le migliori marche conosciute, tutte le lingue! Novità sensazionali: «Il cavalier della Luna» canto e concerto. Soltanto «Helvetia», Barriera 19. 8967 P

IMPERMEABILI caucciù, originali inglesi, forme recenti, corone 31, 36, 45. Mantelli vero loden tirolese, specialità per scolari, 7, 8.50, 11. Deposito vestiti fatti uomo ragazzi, Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 8954 P

MANIFATTURE!! Soltanto nel negozio già MO. Tolentino, specialità ricami, Barriera 24, si possono acquistare manifatture di buona qualità a prezzi senza concorrenza, perchè provenienti la maggior parte da fallimenti, protesti, ecc. Antonio Cillo. 7200 P

MANTELLI, Raglan da signora e fanciulle a prezzi irrisori, cioè cor. 10, 12, 15, 18, 20. Jess, Barriera 15. 8960 P

OPOLLO istriano fino, per famiglie, rivenditori fornitori. Chiozza 28, Navarra. 7294 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, efficacissime nella tosse ostinata, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5907 P

REFOSCO dolce bianco del Coglio a spina a 96 S. Sebastiano 6, buffet. 8879 P

SELVATICO, pollame, frutta, verdure, pesci rossi. Negozio Polli, via Donizetti. 7194 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5910

STIVALI, scarpe eleganti per signora, vendonsi rate settimanali una corona. Colautti, Parini 12, porta 8. 8903 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VESTITI uomo, ragazzi, sacchettoni grevi, collaro pelo; paletot, Raglan inglesi. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 7270 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GAROFANO bianco. Grazie della cartolina e degli auguri gentili, che avrei ricambiato subito se non fosse continuato il mistero. B. 8896 R

ARANCIO regalato! Non capisco il suo comportamento in teatro. Risponda «Rossetti 26» verso scontrino, centrale. 8870 R

AMALIA soffrirete terribilmente. 8969 R

414. Ricevuto biglietto dopo ora indicata. Sarebbe stato mia felicità poterti vedere. Ti prego di scrivermi se hai letto queste righe. La vita mi è sempre più pesante senza di te. Ti desidero ardentissimamente. Saluti, auguri e speranza alla nostra unione definitiva ed eterna. Tantissimi.... Indica un indirizzo. 12157 R

PINO. Marcella, grazie tante. Vi ritenevo già morta. Ricambio. Saluti a grande velocità. Pino. 7183 R

VERRO' sabato come indicatomi. Venerdì vi vedrò alle 6: salutatemi. 8850 R

I. Le notizie tristi mi addolorano oltremodo: ti mando i miei augurii più cordiali e un saluto tenerissimo. Concedimi ch'io sia quotidianamente informato. Mille ardenti fedeli. I. 8848 R

ROMA. Affettuosi auguri, lunghissimi b... al mio amore. Attendoti sabato 6.30 vicinanze tua abitazione. Addio. 8849 R

2025. Non preoccuparti piccina mia se non fui come mi volevi; avevo il cuore in fiamme, ma ora che mi hai rassicurato, sono di nuovo il tuo piccio felice, soltanto perchè tu lo ami. Felicità e realizzazione del nostro sogno pel 1913. 8997 R

MIRALONDA. Non capisco perchè tu non possa uscire? Resto a voce. 7212 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora trentenne, con buona rendita, e appartamento elegante, con signore impiego regio, anche marittimo. Offerte «Giannina» posta centrale, anonime cestinansi. 8852 R

MARINA 100, desidero parlarti. 7179 R

MATRIMONIO desidera contrarre signora, distinta, cinquantenne, stanca della solitudine, con signore distinto, sessantenne che abbia sicura posizione o pensione. Sub «Amico» posta centrale. 7234 R

MATRIMONIO desidera contrarre distintissima signorina trentenne con signore non tanto giovane, oppure un vedovo solo o con figli. Scrivere «Eugenia» fermo posta Stadion. 7213 R

CHIESA. Signore ritiri lettera posta centrale mio cognome. 8859 R

MATRIMONIO. Distinto negoziante israelita, anni 28, desidera ammogliarsi con signorina, colta, bella, giovane, abbia dote. Gentili serie offerte indirizzare Posta Piazza Borsa sub «Matrimonio 18». 8840 R

MATRIMONIO contrarrebbero tre amiche ventenni, distinta famiglia, educate, con dote, con signori giovani, benestanti. Scrivere fermo posta Barriera verso scontrino sub «Benestante». 8882 R

S. Nicolò con la barba, grazie della gentil cartolina. 8916 R

VIOLETTA: Tremante attendo tuoi schiarimenti. Intendeva stasera dalla b... farti importanti comunicazioni mio riguardo. Addolorato... 8975 R

PARIGI b.... Sarò domattina dopo le 10, caffè solito. Arrivederci! 8956 R

GRAZIE. Non Vi auguro. Saluti affettuosi. Chiedete l'impossibile! E. 8920 R

NELLA. Impossibilitato venire giovedì scorso perchè partito improvvisamente. Ritornato ora, attenderolla lunedì sera, 9.15, angolo indicatomi Suo bigliettino. Enrico P. 8955 R

ERODIADE, non vedendoti passai triste Natale. Ardente amor mi fa sperare domenica. Tanti affettuosi. 8982 R

Il vostro bambino ride

quando sta bene, usate quindi per la cura della pelle l'unguento per bambini **«Babymira-Crême»** che è quanto vi ha di migliore su questo campo, raccomandata da molti medici e levatrici. Calma istantaneamente i dolori e guarisce la pelle arrossata, bagnata, ruvida e screpolata, le eruzioni cutanee e l'eczema. Anche persone adulte usano con ottimo risultato questa crema contro le eruzioni cutanee, contro le screpolature della pelle, le mani ruvide e il sudore ai piedi. Attenzione che ogni scatola porti il nome di «Babymira-Crême» e si respingano imitazioni. Si trova in tutte le farmacie, in scatole da 60 cent., oppure direttamente dall'unico produttore **H. BRODJOVIN**, farmacia «Zum Zrini», Zagabria.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del

„Feschoform-Busenpräparat"

Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.

La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»

Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.

Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da

Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.

Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo